

Oggi a Pechino i solenni funerali di Mao Tse-tung

In penultima

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Migliaia di arresti mentre Kissinger giunge in Sudafrica

In penultima

Il governo ha varato un nuovo decreto per far fronte all'emergenza

«Una tantum» sulle auto per gli aiuti al Friuli

La tassa anche su moto e barche - Esentate le cilindrate minori, le vetture pubbliche e quelle con più di 10 anni - Aumenterà di 50 lire la schedina del Totocalcio - Stanziati 163 miliardi di cui 45 per la costruzione di baracche e per l'assistenza - Maggiori poteri al commissario di governo che potrà requisire gli alloggi

Necessità e vecchie storture

Tutti gli italiani comprendono la necessità di uno sforzo nazionale per soccorrere la popolazione del Friuli tanto duramente colpita dal sisma...



LIGNANO SABBIAADORO - Alcune famiglie di profughi ospitate in un albergo della costa

All'impulso della fuga si contrappone la volontà di ripresa

PAESI DESERTI E CENTRI DOVE RIPRENDE IL LAVORO

Decine di migliaia di persone nel Friuli sconvolto si muovono con comportamento diverso

La paura dell'incertezza - Centinaia di frane - Sempre chiusa la ferrovia per Tarvisio

Dal nostro inviato

UDINE. 17.

E' tutto un convulso alternarsi di paura e di speranza. Come all'arrivo di una scossa (14 nella giornata di ieri, già 5 da mezzanotte fino alle 8,32 di stamane)...

più nessuno. Pradielli, isolata, verrà sfoltita quest'oggi. Decine di migliaia di persone nel Friuli sconvolto si muovono secondo logiche di comportamento diverse...

Il prossimo anno Zamberletti avrà a disposizione per la costruzione di baracche e per l'assistenza altri 25 miliardi...

Mario Passi (Segue in ultima pagina)



molto gentili

IN GENERALE quando ci imbattono nel nome di un ministro che non è alla sua prima esperienza...

quali ci faccia intendere come ogni decisione, ogni variazione, ogni rifiuto, ogni sospensione, dipendano da lui solo...

di prendere qualsivoglia decisione al riguardo. Ma c'è, oltre a ciò, un particolare che ci ha colpito...

Fortebraccio (Segue in ultima pagina)

Ultimi due giorni del Festival di Napoli

Calda accoglienza al compagno Longo DOMANI COMIZIO DI BERLINGUER

Il presidente del Partito visita le mostre della città-parco e partecipa alla presentazione del suo libro - Alle 17,30 la manifestazione di chiusura



NAPOLI - Il presidente del PCI, Luigi Longo, visita il Festival alla Mostra d'Oltremare

Da uno dei nostri inviati

NAPOLI. 17.

L'ha dato già lersera, la fiamma di cittadini, di lavoratori e di giovani arrivati da tutta Italia e anche dall'estero...

Una fiamma impressionante che ha in pratica anticipato di ventiquattrore - e qui sta un elemento in qualche misura imprevedibile...

città, nell'interno della Campania lungo la costiera, da Caserta sino giù a Salerno. C'è in così ampia affluenza dall'esterno non solo tanta passione e impegno politico...

Conferenza stampa dell'Olp a Roma: 5 punti per la pace nel Libano

La delegazione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina giunta in Italia, ospite del Pci, per partecipare al Festival nazionale dell'Unità in corso a Napoli...

g. f. p. (Segue in ultima pagina)

INAMMISSIBILE INGERENZA NEGLI AFFARI INTERNI ITALIANI

Nuova sortita di Ford contro il nostro partito

Il presidente USA parlava ad un raduno di italo-americani, presente l'ambasciatore d'Italia a Washington

WASHINGTON. 17.

Il presidente americano Ford, in una nuova sottile anti-Pci che costituisce uno dei più pesanti ed inauditi interventi nelle questioni interne del nostro paese...

Non dobbiamo dimenticarci che il nostro paese è un paese di democrazia e di libertà. E dopo questo gratuito parlarlo e aver sottolineato la necessità che gli Stati Uniti proteggano ed incoraggino i valori individuali...

La mossa notevole di dati che in questa occasione sono stati forniti permette un confronto critico dello stato dell'economia italiana e della sua struttura editoriale di grande giornale nazionale con una forte articolazione di pagine locali...

Franco Antelli (Segue in ultima pagina)

I lavori del convegno delle sinistre dc

S. Vincent: il dibattito si concentra sulla «questione comunista»

De Mita sottolinea i cambiamenti intervenuti con il 20 giugno e afferma che senza «l'apporto del PCI non è possibile oggi stabilire un equilibrio politico» - Relazioni di Bodrato e Morlino, dichiarazioni di Granelli

Dal nostro inviato

ST. VINCENT, 17. Il dibattito è arrivato, anche se lungo, a un punto di non ritorno. I lavori del convegno delle sinistre dc si sono conclusi con un bilancio che non è solo un bilancio di merito, ma soprattutto una questione della linea politica.

do sui contenuti, un accordo alla luce del sole. Se invece, si venisse a sottolineare in modo esclusivo l'aspetto della competizione e della «distinzione» insito nello slogan del «confronto», è evidente allora che si potrebbe preparare la strada addirittura a ritorni ad esperienze passate — come quelle di Fanfani — dalle quali certamente la Democrazia cristiana non può in alcun modo considerarsi vaccinata.

L'Intesa, non accedeva opportunisticamente in mancanza di meglio. Pur appartenendo alla stessa corrente di De Mita, come si vede, Granelli non ha mancato di far udire qualche nota di implicita polemica. Del resto, anche Bodrato — che ha avuto il difficile compito di distreggiarsi tra le sottigliezze dei basisti e l'anticomunismo populista del proprio capocorrente Donat Cattin — non ha mancato di discutere alcune tesi di De Mita. Egli ha svolto una minuziosa analisi della crisi democristiana, riconoscendo che il problema dei rapporti con i comunisti la Democrazia cristiana se lo deve porre direttamente, senza far conto su intermediari, ma ha dato però maggiore rilievo all'attenzione del proprio interlocutore alle questioni che riguardano i rapporti con i socialisti e con il socialismo.

Intervista con il compagno Elio Quercioli, vicepresidente della Commissione di vigilanza

Crisi alla Rai e Tv private: la posizione dei comunisti

Il servizio radiotelevisivo pubblico va difeso con decisione - E' necessario un rilancio dell'azienda - Come ristrutturare il Consiglio d'amministrazione - I problemi aperti dalla Corte Costituzionale - Le Tv pseudo estere devono rispettare la legge

Il persistere della crisi aperta nel luglio scorso al vertice della Rai-Tv dalle dimissioni di quattro consiglieri d'amministrazione (Boschi, Russo Jervolino, Manueli, Branca e Tulli), l'emergere di posizioni che tendono a rimettere in discussione il principio stesso del monopolio pubblico del servizio radiotelevisivo, le vivaci polemiche suscitate dalle recenti dichiarazioni del ministro delle Poste on. Vittorio Colombo sulle Tv pseudo estere, discutiamo questi temi con il compagno on. Elio Quercioli, della Direzione della Commissione parlamentare di vigilanza, e il suo organico esecutivo non dobbiamo riflettere meccanicamente gli schieramenti parlamentari: l'importante è che ne facciano parte persone di indiscussa preparazione culturale e professionale e anche di sperimentata capacità «manageriale». Questa è la migliore garanzia per il rilancio di tutti i piani (ideativo, produttivo, ecc.) della Rai-Tv: «rilancio» che, ripeto, è indispensabile per far fronte all'offensiva privatistica.

«E' vero — dice il compagno Quercioli — e questo, come ho già rilevato, è contro la legge di riforma esistente. Fra i compiti del Parlamento è anche quello di controllare che la legge in vigore sia applicata in modo rigoroso, lavorando nello stesso tempo alla elaborazione di una nuova legge che risolva la soluzione democratica ai problemi aperti dalla sentenza della Corte. Occorre intervenire subito, con decisione, contro ogni violazione». «Così, sostiene però il ministro delle Poste, si impedisce il libero mercato delle informazioni e delle

idee, della cultura. «E' una tesi infondata. Certo, siamo inseriti in organismi plurimozionali e nessuno pensa neppure lontanamente di ostacolare l'ascolto e la visione dei programmi stranieri (sarebbe come volere ostacolare le fatture, che so?, di Le Monde o del Times). Ma per Tv italiane, che trasmettono in lingua italiana da un territorio straniero, è lo stesso da farsi è di tutt'altra natura. L'argomento del ministro appare del tutto inattuabile: un tentativo di spostare la questione dai suoi termini esatti, di distogliere l'attenzione dalla minaccia al territorio nazionale, di soluzioni economiche (e politiche) hanno innescato per ragioni speculative o per malinteso orgoglio, un dibattito combattuto unitariamente dalle forze democratiche e dal movimento riformatore».

«E' forse in questa chiave che si possono spiegarne certe fantasiose visioni quali quella offerta per esempio dal segretario del metalmeccanico Uil. Ma intanto, questa è la linea politica della Cgil e della Uil. Molto poco si parla delle grandi questioni che la riguardano: i loro programmi, i loro investimenti, la riconversione, contro l'inflazione. Molto di più si parla delle singole parolacce, le battute ad effetto, le deformazioni». «E' forse in questa chiave che si possono spiegarne certe fantasiose visioni quali quella offerta per esempio dal segretario del metalmeccanico Uil. Ma intanto, questa è la linea politica della Cgil e della Uil. Molto poco si parla delle grandi questioni che la riguardano: i loro programmi, i loro investimenti, la riconversione, contro l'inflazione. Molto di più si parla delle singole parolacce, le battute ad effetto, le deformazioni».

«E' forse in questa chiave che si possono spiegarne certe fantasiose visioni quali quella offerta per esempio dal segretario del metalmeccanico Uil. Ma intanto, questa è la linea politica della Cgil e della Uil. Molto poco si parla delle grandi questioni che la riguardano: i loro programmi, i loro investimenti, la riconversione, contro l'inflazione. Molto di più si parla delle singole parolacce, le battute ad effetto, le deformazioni».

Mario Ronchi

Manifestazioni del Partito

Nel quadro della campagna della stampa comunista, si terranno in questi giorni numerose feste di «Unità». Ne diamo di seguito una parte: Oggi: Fermo, Barca; Roma (Valle Aurelia), Raparelli, G. Fantì, DOMANI: Venezia, Minucci; Vicenza, Bonazzi; Genova, Libertini; Napoli (Terni), P. Sandri, Pordenon, Serri.

Il caso Lockheed alla stretta finale

L'Inquirente concreta gli ultimi adempimenti

Il compagno D'Angelosante replica alle polemiche del vice presidente della commissione Felisetti (Psi) E' stata fissata per martedì la nuova riunione

Martedì l'Inquirente torna a riunirsi per concretare gli ultimi adempimenti del mandato di cattura per portare a compimento l'inchiesta Lockheed. Nella prossima settimana in sostanza sarà deciso il ritmo degli accertamenti ancora da eseguire per arrivare alla definizione entro novembre di tutte le responsabilità. Dopo i recenti elezioni politiche, tutto sembra impostarsi su questa condizione generica: incompiute dell'inchiesta Lockheed, ma con la coincidenza, pur nella differenza di valutazione fra i due, di una certa ricchezza sulle incombenze istruttorie ne è un po' la conferma.

Aborto: mercoledì riunione parlamentari comuniste

Tutte le parlamentari del Senato e della Camera eletti nelle file del Pci (quindi anche quelli che hanno aderito alla commissione Inquirente) si riuniranno nella sede del gruppo comunista di Montecitorio mercoledì prossimo 22 settembre. La riunione è stata indetta per discutere la proposta di legge comunista sull'aborto e l'impegno delle parlamentari del Pci ad appoggiare la proposta. La discussione sarà introdotta dalla compagna on. Adriana Serri.

Manifestazione «anticongordataria» indetta dai radicali

In una conferenza stampa il Partito radicale ha comunicato che una marcia «anticongordataria» si svolgerà a Roma il pomeriggio del 22 settembre, anniversario della presa di Porta Pia. La marcia, che si snoderà dalla basilica di S. Giovanni a S. Pietro, si concluderà con una manifestazione a piazza Navona della quale parteciperanno i Campidoglio e al Parlamento.

L'Ordine sulle rivelazioni sui giornalisti spia

Il compagno sen. Li Vigni presidente della commissione dei «30»

Il compagno sen. Li Vigni presidente della commissione dei «30»

Il compagno sen. Li Vigni presidente della commissione dei «30»

L'attacco contro le Amministrazioni di sinistra in Umbria

Ridotti solo alla calunnia

Il cerchio si è chiuso. Dopo l'attacco de La Nazione sono scesi in campo contro le Amministrazioni di sinistra in Umbria i socialisti. L'attacco è stato fatto da un giornale di sinistra, il quotidiano «Tempo». La rabbia anticomunista si è espressa in questo caso non solo con giudizi di storia e faziosi nei confronti delle Amministrazioni di sinistra, ma con un volgare attacco personale nei confronti del compagno Pietro Conti, deputato al Parlamento. La diffamazione è stata fatta dal compagno Germano Marri, attuale presidente della Giunta regionale.

L'attacco contro le Amministrazioni di sinistra in Umbria

Ridotti solo alla calunnia

Il cerchio si è chiuso. Dopo l'attacco de La Nazione sono scesi in campo contro le Amministrazioni di sinistra in Umbria i socialisti. L'attacco è stato fatto da un giornale di sinistra, il quotidiano «Tempo». La rabbia anticomunista si è espressa in questo caso non solo con giudizi di storia e faziosi nei confronti delle Amministrazioni di sinistra, ma con un volgare attacco personale nei confronti del compagno Pietro Conti, deputato al Parlamento. La diffamazione è stata fatta dal compagno Germano Marri, attuale presidente della Giunta regionale.

Due navi sovietiche in visita a Messina

Dopo un colloquio con Labriola, Bertoldi prevede una semplificazione degli schieramenti interni - Nel PSDI convocato il CC senza la preventiva designazione del nuovo segretario richiesta da Saragat

Prosegue fra quei dirigenti che non approvano l'operazione che condusse nel luglio scorso alla sostituzione di De Martino e all'aggregazione del nuovo vertice. Dopo la riunione dell'altro ieri di una cordiale incontro tenuto da lui e Bertoldi, l'incontro è durato due ore ed è stato definito positivo da Labriola mentre Bertoldi ha annunciato un prossimo incontro con De Martino.

La consultazione con l'ex segretario socialista avrebbe dovuto incontrare il consenso di tutti i punti delle recenti posizioni da lui espresse per verificare la possibilità di una piattaforma di lavoro comune e di un eventuale schieramento di opposizione. Bertoldi ha così chiarito l'intendimento che è alla base di queste consultazioni: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Si tratta — ha chiarito — di un confronto tra le forze politiche di sinistra e di destra, ma di una linea di condotta del partito al di là dell'immediata contingenza, cioè di scelte che si proiettano sul «dopo» e che non si esauriscono in questo porre imtempistiche questioni relative all'attuale quadro politico.

Per quanto riguarda gli schieramenti interni al partito, Bertoldi prevede una semplificazione delle posizioni. A definire una maggioranza e una minoranza, ciascuna delle quali sufficientemente omogenea, è il segretario del PSDI, Craxi, ha avviato un'intensa attività di rinvio: «Voglio essere un contributo per portare avanti coerentemente la politica del congresso, attraverso le iniziative e senza precludere nel quadro di un'azione unitaria di tutta la sinistra».

Il compagno D'Angelosante replica alle polemiche del vice presidente della commissione Felisetti (Psi) E' stata fissata per martedì la nuova riunione

Martedì l'Inquirente torna a riunirsi per concretare gli ultimi adempimenti del mandato di cattura per portare a compimento l'inchiesta Lockheed. Nella prossima settimana in sostanza sarà deciso il ritmo degli accertamenti ancora da eseguire per arrivare alla definizione entro novembre di tutte le responsabilità. Dopo i recenti elezioni politiche, tutto sembra impostarsi su questa condizione generica: incompiute dell'inchiesta Lockheed, ma con la coincidenza, pur nella differenza di valutazione fra i due, di una certa ricchezza sulle incombenze istruttorie ne è un po' la conferma.

Aborto: mercoledì riunione parlamentari comuniste

Tutte le parlamentari del Senato e della Camera eletti nelle file del Pci (quindi anche quelli che hanno aderito alla commissione Inquirente) si riuniranno nella sede del gruppo comunista di Montecitorio mercoledì prossimo 22 settembre. La riunione è stata indetta per discutere la proposta di legge comunista sull'aborto e l'impegno delle parlamentari del Pci ad appoggiare la proposta. La discussione sarà introdotta dalla compagna on. Adriana Serri.

Manifestazione «anticongordataria» indetta dai radicali

In una conferenza stampa il Partito radicale ha comunicato che una marcia «anticongordataria» si svolgerà a Roma il pomeriggio del 22 settembre, anniversario della presa di Porta Pia. La marcia, che si snoderà dalla basilica di S. Giovanni a S. Pietro, si concluderà con una manifestazione a piazza Navona della quale parteciperanno i Campidoglio e al Parlamento.

L'Ordine sulle rivelazioni sui giornalisti spia

Il compagno sen. Li Vigni presidente della commissione dei «30»

L'attacco contro le Amministrazioni di sinistra in Umbria

Ridotti solo alla calunnia

Il cerchio si è chiuso. Dopo l'attacco de La Nazione sono scesi in campo contro le Amministrazioni di sinistra in Umbria i socialisti. L'attacco è stato fatto da un giornale di sinistra, il quotidiano «Tempo». La rabbia anticomunista si è espressa in questo caso non solo con giudizi di storia e faziosi nei confronti delle Amministrazioni di sinistra, ma con un volgare attacco personale nei confronti del compagno Pietro Conti, deputato al Parlamento. La diffamazione è stata fatta dal compagno Germano Marri, attuale presidente della Giunta regionale.

L'attacco contro le Amministrazioni di sinistra in Umbria

Ridotti solo alla calunnia

Il cerchio si è chiuso. Dopo l'attacco de La Nazione sono scesi in campo contro le Amministrazioni di sinistra in Umbria i socialisti. L'attacco è stato fatto da un giornale di sinistra, il quotidiano «Tempo». La rabbia anticomunista si è espressa in questo caso non solo con giudizi di storia e faziosi nei confronti delle Amministrazioni di sinistra, ma con un volgare attacco personale nei confronti del compagno Pietro Conti, deputato al Parlamento. La diffamazione è stata fatta dal compagno Germano Marri, attuale presidente della Giunta regionale.

A proposito di commenti al dibattito nei sindacati

Non servono fantapolitica e deformazioni

Dal dibattito che si è aperto ormai da tempo nella CISL e nella UIL, sui rapporti interni e sull'assetto degli organismi dirigenti di queste confederazioni, alcuni comunisti hanno tentato di lanciare bordate contro dirigenti della Cgil e la linea politica perseguita dalla più grande organizzazione sindacale italiana. In modo particolare queste bordate vengono dirette contro il nostro partito.

«E' una tesi infondata. Certo, siamo inseriti in organismi plurimozionali e nessuno pensa neppure lontanamente di ostacolare l'ascolto e la visione dei programmi stranieri (sarebbe come volere ostacolare le fatture, che so?, di Le Monde o del Times). Ma per Tv italiane, che trasmettono in lingua italiana da un territorio straniero, è lo stesso da farsi è di tutt'altra natura. L'argomento del ministro appare del tutto inattuabile: un tentativo di spostare la questione dai suoi termini esatti, di distogliere l'attenzione dalla minaccia al territorio nazionale, di soluzioni economiche (e politiche) hanno innescato per ragioni speculative o per malinteso orgoglio, un dibattito combattuto unitariamente dalle forze democratiche e dal movimento riformatore».

Mario Ronchi

Il caso Lockheed alla stretta finale

L'Inquirente concreta gli ultimi adempimenti

Il compagno D'Angelosante replica alle polemiche del vice presidente della commissione Felisetti (Psi) E' stata fissata per martedì la nuova riunione

Martedì l'Inquirente torna a riunirsi per concretare gli ultimi adempimenti del mandato di cattura per portare a compimento l'inchiesta Lockheed. Nella prossima settimana in sostanza sarà deciso il ritmo degli accertamenti ancora da eseguire per arrivare alla definizione entro novembre di tutte le responsabilità. Dopo i recenti elezioni politiche, tutto sembra impostarsi su questa condizione generica: incompiute dell'inchiesta Lockheed, ma con la coincidenza, pur nella differenza di valutazione fra i due, di una certa ricchezza sulle incombenze istruttorie ne è un po' la conferma.

Aborto: mercoledì riunione parlamentari comuniste

Tutte le parlamentari del Senato e della Camera eletti nelle file del Pci (quindi anche quelli che hanno aderito alla commissione Inquirente) si riuniranno nella sede del gruppo comunista di Montecitorio mercoledì prossimo 22 settembre. La riunione è stata indetta per discutere la proposta di legge comunista sull'aborto e l'impegno delle parlamentari del Pci ad appoggiare la proposta. La discussione sarà introdotta dalla compagna on. Adriana Serri.

Manifestazione «anticongordataria» indetta dai radicali

In una conferenza stampa il Partito radicale ha comunicato che una marcia «anticongordataria» si svolgerà a Roma il pomeriggio del 22 settembre, anniversario della presa di Porta Pia. La marcia, che si snoderà dalla basilica di S. Giovanni a S. Pietro, si concluderà con una manifestazione a piazza Navona della quale parteciperanno i Campidoglio e al Parlamento.

L'Ordine sulle rivelazioni sui giornalisti spia

Il compagno sen. Li Vigni presidente della commissione dei «30»

L'attacco contro le Amministrazioni di sinistra in Umbria

Ridotti solo alla calunnia

Il cerchio si è chiuso. Dopo l'attacco de La Nazione sono scesi in campo contro le Amministrazioni di sinistra in Umbria i socialisti. L'attacco è stato fatto da un giornale di sinistra, il quotidiano «Tempo». La rabbia anticomunista si è espressa in questo caso non solo con giudizi di storia e faziosi nei confronti delle Amministrazioni di sinistra, ma con un volgare attacco personale nei confronti del compagno Pietro Conti, deputato al Parlamento. La diffamazione è stata fatta dal compagno Germano Marri, attuale presidente della Giunta regionale.

L'attacco contro le Amministrazioni di sinistra in Umbria

Ridotti solo alla calunnia

Il cerchio si è chiuso. Dopo l'attacco de La Nazione sono scesi in campo contro le Amministrazioni di sinistra in Umbria i socialisti. L'attacco è stato fatto da un giornale di sinistra, il quotidiano «Tempo». La rabbia anticomunista si è espressa in questo caso non solo con giudizi di storia e faziosi nei confronti delle Amministrazioni di sinistra, ma con un volgare attacco personale nei confronti del compagno Pietro Conti, deputato al Parlamento. La diffamazione è stata fatta dal compagno Germano Marri, attuale presidente della Giunta regionale.

Scienza e società al congresso di Arezzo

Le risposte della psichiatria

Le esperienze più impegnate degli ultimi anni hanno avviato un discorso sui bisogni delle masse e insieme un'analisi delle inadempienze sanitarie e sociali

Il 24, 25, 26 settembre si terrà ad Arezzo il congresso nazionale di Psichiatria democratica...

Che cos'è e che cosa vuole la Psichiatria Democratica? Enzo Biagi, sul Corriere della Sera, ha cercato di schiarirci...

Se mi riferisco alle esperienze che più conosco, quella di Gorizia chiusa bruscamente dalla Dc nel '72 e quella di Arezzo, tuttora in corso...

Sculture di Giò Pomodoro nel castello dell'imperatore a Prato

Il castello dell'imperatore di Prato, sede di un'importante mostra di sculture di Giò Pomodoro...

Duecento anni di pittura americana a Roma

Il 30 settembre sarà inaugurata nei saloni centrali della Galleria Nazionale d'arte moderna...

delle condizioni di segregazione, repressione e violenza del sistema nelle istituzioni totali...

Il problema è stato, ed è, ad esempio, il vecchio problema circoscrivibile sempre più collettiva e tendenzialmente di massa...

L'esperienza dei festival e le manifestazioni ombre

La stagione dei festival jazz ha messo quest'anno un ulteriore problema in luce...

Il ritardo è stato tale, che da parte di ampi settori di popolazione che «subiscono» i festival...

Occasioni d'incontro Ma anche come proposta «socializzante», Umbria jazz ha finito per risultare...

Crisi di crescita

Data per scontata la prima ipotesi, che fra l'altro non tradisce minimamente le istanze promozionali...

Viaggio nell'isola un tempo chiamata Ceylon

La politica della «signora B.»

Le contraddizioni che si sono manifestate all'interno del «Fronte Unito» aprono seri interrogativi sul futuro di Sri Lanka...

III. DI RITORNO DA SRI LANKA. 14 settembre. Il vertice dei capi di stato di governo dei paesi non allineati...



SRI LANKA - L'ingresso di un ristorante a Colombo

gare ad una posizione apparentemente di primo ordine nell'U.N.P. United National Party...

La speranza della destra in una perpetuazione della «ent-

tenanza di potere» che il modello inglese e l'esperienza dei decenni passati favorivano...

La riforma ha colpito i ceti di ricchezza e di potere...

La riforma ha colpito i ceti di ricchezza e di potere: il primo ministro ha dato spazio alla creazione di una ricchezza, nata tra le pieghe delle leggi emanate per riformare...

Emilio Sarzi Amadè

La riforma ha colpito i ceti di ricchezza e di potere: il primo ministro ha dato spazio alla creazione di una ricchezza, nata tra le pieghe delle leggi emanate per riformare...

Emilio Sarzi Amadè

La riforma ha colpito i ceti di ricchezza e di potere: il primo ministro ha dato spazio alla creazione di una ricchezza, nata tra le pieghe delle leggi emanate per riformare...

Emilio Sarzi Amadè

del paese ai capitali multinazionali (o transnazionali). Quando anche il governo di Fronte Unito, riduce la nazionalità di un cittadino...

Il primo grado segno di questa «oscillazione» lo si ebbe l'anno scorso, quando la signora Bandaranaike eliminò dal partito radicali del SLFP...

Emilio Sarzi Amadè

FINE. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 7 e il 15 settembre.

Premio Cortina Ulisse 1976

Paul Bairoch

Lo sviluppo bloccato

Lo sviluppo industriale dell'Occidente e il parallelismo aggravarsi del sottosviluppo del Terzo Mondo. Il libro che fa il punto su uno dei nodi esplosivi del presente e del futuro del mondo. Lire 4200.

Einaudi

Filippo Bianchi

Sfilata di testi al processo contro Margherito a Padova

ACCUSANO L'UFFICIALE MA SOLO «PER SENTITO DIRE»

Vaghe e nutrite di molti «non ricordo» le deposizioni di ieri - Una lettera che nessuno afferma di avere mai scritto - Imbarazzo e confusione tra i testimoni a carico - Durante l'udienza interrogati anche alcuni giornalisti

Dal nostro inviato

PADOVA, 17. Oggi, in questo processo contro il capitano di PS Salvatore Margherito, che si celebra al tribunale militare di Padova, avrebbe dovuto essere, per lo meno dalle intenzioni del PM, la grande giornata della pubblica accusa. E può anche darsi che il dottor Stefano Accardi, così premuroso nel leggere prima i verbali istruttori per poi farseli puntualmente confermare dai testi a carico, la ritenga tale. Quello che, invece, è già parso con macroscopica evidenza, soprattutto nella udienza di oggi, è la attiva predisposizione del tribunale a non tenere conto, se

non proprio quando è impossibile fare altrimenti, delle legittime richieste della difesa fino a esentare tutta l'arroganza francamente intollerabile. L'episodio più grave si è registrato durante l'interrogatorio del colonnello Angelo Ricciato, comandante del 2. raggruppamento celere. Invitato a dire se era venuto a conoscenza della storia delle dimissioni di Margherito dal capitano Margherito, in occasione di una missione a Milano per il sesto anniversario della strage di piazza Fontana, il colonnello risponde di sì: «Me ne parlò il maggiore Bartolino, subito dopo il rientro da Milano. Io chiamai il capitano Margherito facendogli rilevare che

si trattava di un gesto di assoluta consideratezza». **PRESIDENTE.** E il capitano cosa disse? **COLONNELLO.** «Ritengo nulla». **P.** A questo punto che il compagno Alberto Malagugini, difensore di Margherito, fa notare che questa è la prima volta che il colonnello parla di queste cose. **PM.** Chi l'ha detto? **MALAGUGINI.** Come chi l'ha detto? Nel verbale del suo interrogatorio in istruttoria non c'è traccia né delle cose che gli avrebbe riferito il maggiore né del colloquio con Margherito. **PM.** Che è di male? **MALAGUGINI.** Ma stiamo scherzando? Qui si sventaglia la giustizia. Siamo in presenza di testi che vengono qui ad offrirci verità prefabbricate e si ritiene che la cosa non abbia importanza? **P.** Ma questo non è che il solo episodio. Ripetutamente il compagno Malagugini e l'avvocato Mellini hanno dovuto insistere, con estrema fermezza, il singolare comportamento della Corte. Vediamo più in dettaglio che cosa ha accaduto oggi. Di fronte al tribunale sono stati interrogati - guardie semplici, sottufficiali, ufficiali - citati dalla pubblica accusa.

Tutti hanno indicato nell'opera svolta dal capitano Margherito la fonte di tutti i guai, accusandolo, in breccia di attività sediziosa. Nessuno di loro, tuttavia, è stato in grado di citare un fatto preciso, un episodio che non apparisse palesemente incredibile. Quasi tutti, inoltre, dopo aver giurato di dire la verità, cominciano il loro racconto con le stesse identiche parole: «Il capitano ci diceva di acquistare i giornali che all'indomani avrebbero pubblicato articoli critici sul II eleve e che erano interessati a farsi avanti per esprimere il loro malcontento parava del sindacato come strumento che avrebbe eliminato i grossi ingiustizi». Si sarebbe recato più volte nelle redazioni di diversi giornali; avrebbe spinto gli esecuti a scrivere e a pubblicare, e via dicendo. Ma invitati, dalla difesa, a precisare le circostanze, a riferire fatti precisi, ne seguiva la litania del «non ricordo», delle «voci» raccolte, del «senso dire».

Facciamo qualche esempio. 13 agenti del II «celere» hanno scritto una lettera, pubblicata dal Resto del Carlino, per dichiarare, in sostanza, che i testi critici rivolti dai giornali erano ingiuste perché, al contrario, all'interno della caserma tutto andrebbe benissimo. Il giorno seguente uno dei firmatari, l'appuntato Luigi Battistini, Malagugini gli chiede chi ha scritto quella lettera. **BATTISTINI.** Un po' tutti. **MALAGUGINI.** Ma io vorrei sapere chi materialmente l'ha scritta. **BATTISTINI.** Confusissimo. **U.** Una parola con un altro, poi siamo andati dal capitano Montalto. Poi l'ha battuta a macchina l'appuntato Guglietti. **PRESIDENTE.** Allora l'ha scritta il capitano Montalto? **BATTISTINI.** No. L'ha letta anche lui, forse. **MALAGUGINI.** Ma insomma si può sapere chi l'ha scritta? Lo dica chiaramente non è mica un reato. **BATTISTINI.** Un po' tutti, non so.

Viene poi ascoltato l'appuntato Michele Cruso, il quale, pur ripetendo lo stesso ritornello contro il capitano Margherito, non esita ad affermare che l'autore della lettera è il capitano Montalto. Lo stesso ammissione, successivamente, fa anche l'appuntato Antonio De Gaetano.

Viene interrogato il brigadiere Antonio Musolino, che è il sottufficiale che, a Trieste, spaccò la testa a un fotografo e venne improvverato dal capitano Margherito. Quando gli avvocati Malagugini e Mellini accennano a ricordare questo episodio, semplicemente per stabilire se a seguito di tale gravissimo fatto, il brigadiere abbia nutrito rancore per il suo superiore, il generale Maggiora espone, attribuitissimo, dicendo che questa domanda non c'entra con il processo. **MALAGUGINI.** Come sarebbe che non c'entra con il processo? E la posizione del teste che interessa approfondire, giacché se, fra lui e il capitano, c'è stata una frizione, questo potrebbe avere influenzato la sua denuncia. Costretto ad ammettere la domanda, il presidente invita il Musolino a rispondere e questi, smentito subito dopo dal capitano, dice che il Margherito, quel giorno, non comandava il suo reparto.

MALAGUGINI. (incalzando) - Ma allora come si sono svolte le cose? Che stato c'era di frizione? Assolutamente no... Poi, non sappiamo, quando ci vengono addossati, anche un giornista può essere un estremista. E così continuano a snodarsi gli interrogatori, e proseguiva la scoperta manovra di leggere prima le dichiarazioni rese in istruttoria, per poi farcele confermare.

MALAGUGINI. Sentenza, signor presidente, è periferica, inerte, inutile, che di testi di conferma, leggendo prima i verbali istruttori, perché confermeranno anche le virgole, Chiodiamogli, inve-

Dai magistrati militari

Assolto a Roma un capitano che criticò la PS

I giudici romani su posizioni diverse da quelle dei colleghi di Padova - Depositata la sentenza istruttoria

La sentenza di assoluzione «per insufficienza di prove» nei confronti del capitano di PS Angelo Giacobelli è diventata definitiva nei giorni scorsi ed i motivi sono stati depositati presso la cancelleria del tribunale militare. Il capitano Giacobelli imputato degli stessi reati del suo collega Salvatore Margherito (diffamazione militare aggravata) ha trovato, dopo la denuncia del suo superiore col tenente Barbé, sia la Procura militare e sia il giudice istruttore militare di Roma su posizioni nettamente diverse da quelle del tribunale di Padova. Nei motivi della sentenza di assoluzione, sia pure con formula dubitativa, si elevano innanzitutto le «fondatte perplessità» del giudice istruttore militare in merito al reato che un militare compie «nel valutare a fondo i problemi della polizia italiana per criticarne i sistemi e i metodi e per indicare soluzioni e rimedi».

Il capitano di PS Angelo Giacobelli aveva partecipato ad una tavola rotonda organizzata da «Paese Sera» nell'aprile scorso con la partecipazione di Rinaldo Ossola, segretario della CGIL; Aurelio Ravenna, commissario di PS; Antonio Sonino, brigadiere; Vincenzo Tortorella, brigadiere; Claudio Boldrini, guardia; Fortunato Fedele, guardia; Franco Fedeli, direttore di «Ordine pubblico» e Arturo Gismondi, giornalista.

Il colonnello di PS Renato Barbé, comandante della scuola di sottufficiali di Nettuno, in cui presta servizio il capitano Giacobelli, ritiene l'ufficiale colpevole di aver diffamato il Corpo delle Guardie di PS affermando un giudizio positivo sull'operato dei magistrati del tribunale militare di Roma, e innanzitutto «ha affermato Tarantino - Giacobelli, pur imputato dello stesso reato del capitano di PS Margherito, non è stato arrestato. L'equilibrio di questo sindacato delle forze di polizia, siffatto clima, può facilmente indurre il Giacobelli a ritenere lecita e legittima ogni sua attività di critica».

Il compagno avv. Fausto Tarantino, che ha assunto la difesa del capitano Giacobelli, ha espresso un giudizio positivo sull'operato dei magistrati del tribunale militare di Roma, e innanzitutto «ha affermato Tarantino - Giacobelli, pur imputato dello stesso reato del capitano di PS Margherito, non è stato arrestato. L'equilibrio di questo sindacato delle forze di polizia, siffatto clima, può facilmente indurre il Giacobelli a ritenere lecita e legittima ogni sua attività di critica».

Il giudice istruttore pur ammettendo che il capitano Giacobelli «si lasciò andare ad affermazioni offensive del prestigio e della reputazione di un superiore assente» ha ritenuto che il suo intervento è avvenuto dopo che gli altri intervenuti avevano accennato ad alcune misure adottate dagli organi competenti per impedire la smilitarizzazione del Corpo di Guardia di PS e la costituzione di un sindacato delle forze di polizia. Siffatto clima, può facilmente indurre il Giacobelli a ritenere lecita e legittima ogni sua attività di critica».

Il colonnello di PS Renato Barbé, comandante della scuola di sottufficiali di Nettuno, in cui presta servizio il capitano Giacobelli, ritiene l'ufficiale colpevole di aver diffamato il Corpo delle Guardie di PS affermando un giudizio positivo sull'operato dei magistrati del tribunale militare di Roma, e innanzitutto «ha affermato Tarantino - Giacobelli, pur imputato dello stesso reato del capitano di PS Margherito, non è stato arrestato. L'equilibrio di questo sindacato delle forze di polizia, siffatto clima, può facilmente indurre il Giacobelli a ritenere lecita e legittima ogni sua attività di critica».

Il procuratore militare della Repubblica, dott. Giuseppe Scandura, dopo aver espletato

le opportune indagini sull'episodio, avendo tra l'altro in qualità di testimoni tutti i partecipanti alla tavola rotonda, chiedeva al giudice istruttore di non doversi concedere per insufficienza di prove. Da parte sua il giudice istruttore faceva propria la richiesta del PM e assolse il capitano Giacobelli sostenendo che le dichiarazioni dell'imputato erano state fatte per avvalorare un discorso ampio sulla attuale situazione della PS.

«Invero - afferma il giudice istruttore - nelle testimonianze del giornalista Gismondi e del sindacalista Scheda si è appurato che il Giacobelli parlò di alcune punizioni disciplinari per avvalorare l'ipotesi di una volontà intimidatoria a sostegno del concetto di repressione a carico di alcuni militari di PS che erano interessati a farsi avanti per riordinamento e sindacalizzazione della Polizia».

Il giudice istruttore pur ammettendo che il capitano Giacobelli «si lasciò andare ad affermazioni offensive del prestigio e della reputazione di un superiore assente» ha ritenuto che il suo intervento è avvenuto dopo che gli altri intervenuti avevano accennato ad alcune misure adottate dagli organi competenti per impedire la smilitarizzazione del Corpo di Guardia di PS e la costituzione di un sindacato delle forze di polizia. Siffatto clima, può facilmente indurre il Giacobelli a ritenere lecita e legittima ogni sua attività di critica».

Il colonnello di PS Renato Barbé, comandante della scuola di sottufficiali di Nettuno, in cui presta servizio il capitano Giacobelli, ritiene l'ufficiale colpevole di aver diffamato il Corpo delle Guardie di PS affermando un giudizio positivo sull'operato dei magistrati del tribunale militare di Roma, e innanzitutto «ha affermato Tarantino - Giacobelli, pur imputato dello stesso reato del capitano di PS Margherito, non è stato arrestato. L'equilibrio di questo sindacato delle forze di polizia, siffatto clima, può facilmente indurre il Giacobelli a ritenere lecita e legittima ogni sua attività di critica».

Il procuratore militare della Repubblica, dott. Giuseppe Scandura, dopo aver espletato

Franco Scottoni

Piedigrotta '76

Rito in ricordo dei Poeti e Musicisti della Canzone CHIESA DI PIEDIGROTTA

Tre spettacoli di canzoni celebri VILLA COMUNALE 24 e 25 settembre, ore 21 26 settembre, ore 18

Fuochi a mare SPECCHIO D'ACQUA DI VIA CARACIOLO 26 settembre, ore 21

Concorso dei vestitini per bambini - Mini-show di Piedigrotta - in EDENLANDIA, 19 e 23 settembre

Enti promotori: Assessorato al Turismo Regione Campania Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo Amministrazione Provinciale Ente Provinciale Turismo Comune di Napoli

Il governo discuterà la riforma penitenziaria

Il Consiglio dei ministri, nella sua prossima riunione di martedì 21 settembre, sarà investito dei problemi di attuazione della riforma penitenziaria, che è stata rivendicata, nelle scorse settimane, dai detenuti nelle drammatiche proteste delle carceri. Nella prima seduta utile, successiva alla riunione del Consiglio dei ministri, il governo si è reso disponibile a discutere le decisioni del governo con la commissione della Camera.

Il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha comunicato ieri al senatore Bonifacio al compagno on. Franco Coccia, che ai primi del mese, di fronte alla drammaticità della situazione nei penitenziari determinata soprattutto dal mancato o limitato numero di posti in seguito al crollo di alcune carceri, ha chiesto al presidente della commissione di convocare per il 25 il ministro Bonifacio, pur affermando di essere pronto a discutere, chiedeva un rinvio - al massimo sino alla fine di settembre - onde poter consultare il presidente del Consiglio e portare in seno al governo i problemi di cui si discuteva, tenuti conto del impegno collegiale del Consiglio dei ministri, su cui aprire il confronto.

«Noi valutiamo positivamente quanto comunicato dal ministro Bonifacio - ha dichiarato il compagno Coccia - e apprezziamo la sua disponibilità; ed è proprio alla luce di questa disponibilità che sollecitiamo il presidente della commissione, on. Misasi, a stabilire quanto prima una riunione dell'ufficio di presidenza - che è urgente sia convocata - onde stabilire la data dell'incontro col ministro della Giustizia, che potrebbe aver luogo anche nella prossima settimana, nei giorni immediatamente seguenti al consiglio dei ministri, tenuto conto dei riflessi che le deliberazioni del governo avranno nelle carceri».

La sciagura è avvenuta a Moatize

140 minatori sepolti nel crollo di una miniera del Mozambico

JOHANNESBURG, 17. Secondo quanto annunciato da Radio Mozambico, e successivamente confermato dall'agenzia nazionale di stampa, 140 minatori sono rimasti sepolti in seguito al crollo di una galleria nella miniera di carbone di Moatize, presso la città di Tete, nel Mozambico centro-occidentale. Vi sono scarse speranze di trovare superstiti.

Sempre secondo Radio Mozambico, citata oggi dal giornale sudaficano «Daily Mail», la sciagura, una delle più gravi avvenute nell'importante centro minerario di Moatize negli ultimi decenni, sarebbe avvenuta proprio mentre la maggior parte delle squadre di minatori era al lavoro nelle gallerie.

L'agenzia ha precisato che la sciagura è stata causata da un'esplosione di gas metano.

Le miniere di carbone di Moatize sono le più importanti del Mozambico e forniscono al Paese la maggior parte del combustibile necessario alla sua industria.

Il governo discuterà la riforma penitenziaria

Il Consiglio dei ministri, nella sua prossima riunione di martedì 21 settembre, sarà investito dei problemi di attuazione della riforma penitenziaria, che è stata rivendicata, nelle scorse settimane, dai detenuti nelle drammatiche proteste delle carceri. Nella prima seduta utile, successiva alla riunione del Consiglio dei ministri, il governo si è reso disponibile a discutere le decisioni del governo con la commissione della Camera.

Il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha comunicato ieri al senatore Bonifacio al compagno on. Franco Coccia, che ai primi del mese, di fronte alla drammaticità della situazione nei penitenziari determinata soprattutto dal mancato o limitato numero di posti in seguito al crollo di alcune carceri, ha chiesto al presidente della commissione di convocare per il 25 il ministro Bonifacio, pur affermando di essere pronto a discutere, chiedeva un rinvio - al massimo sino alla fine di settembre - onde poter consultare il presidente del Consiglio e portare in seno al governo i problemi di cui si discuteva, tenuti conto del impegno collegiale del Consiglio dei ministri, su cui aprire il confronto.

«Noi valutiamo positivamente quanto comunicato dal ministro Bonifacio - ha dichiarato il compagno Coccia - e apprezziamo la sua disponibilità; ed è proprio alla luce di questa disponibilità che sollecitiamo il presidente della commissione, on. Misasi, a stabilire quanto prima una riunione dell'ufficio di presidenza - che è urgente sia convocata - onde stabilire la data dell'incontro col ministro della Giustizia, che potrebbe aver luogo anche nella prossima settimana, nei giorni immediatamente seguenti al consiglio dei ministri, tenuto conto dei riflessi che le deliberazioni del governo avranno nelle carceri».

Il governo discuterà la riforma penitenziaria

Il Consiglio dei ministri, nella sua prossima riunione di martedì 21 settembre, sarà investito dei problemi di attuazione della riforma penitenziaria, che è stata rivendicata, nelle scorse settimane, dai detenuti nelle drammatiche proteste delle carceri. Nella prima seduta utile, successiva alla riunione del Consiglio dei ministri, il governo si è reso disponibile a discutere le decisioni del governo con la commissione della Camera.

Il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha comunicato ieri al senatore Bonifacio al compagno on. Franco Coccia, che ai primi del mese, di fronte alla drammaticità della situazione nei penitenziari determinata soprattutto dal mancato o limitato numero di posti in seguito al crollo di alcune carceri, ha chiesto al presidente della commissione di convocare per il 25 il ministro Bonifacio, pur affermando di essere pronto a discutere, chiedeva un rinvio - al massimo sino alla fine di settembre - onde poter consultare il presidente del Consiglio e portare in seno al governo i problemi di cui si discuteva, tenuti conto del impegno collegiale del Consiglio dei ministri, su cui aprire il confronto.

«Noi valutiamo positivamente quanto comunicato dal ministro Bonifacio - ha dichiarato il compagno Coccia - e apprezziamo la sua disponibilità; ed è proprio alla luce di questa disponibilità che sollecitiamo il presidente della commissione, on. Misasi, a stabilire quanto prima una riunione dell'ufficio di presidenza - che è urgente sia convocata - onde stabilire la data dell'incontro col ministro della Giustizia, che potrebbe aver luogo anche nella prossima settimana, nei giorni immediatamente seguenti al consiglio dei ministri, tenuto conto dei riflessi che le deliberazioni del governo avranno nelle carceri».

Il governo discuterà la riforma penitenziaria

Il Consiglio dei ministri, nella sua prossima riunione di martedì 21 settembre, sarà investito dei problemi di attuazione della riforma penitenziaria, che è stata rivendicata, nelle scorse settimane, dai detenuti nelle drammatiche proteste delle carceri. Nella prima seduta utile, successiva alla riunione del Consiglio dei ministri, il governo si è reso disponibile a discutere le decisioni del governo con la commissione della Camera.

Il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha comunicato ieri al senatore Bonifacio al compagno on. Franco Coccia, che ai primi del mese, di fronte alla drammaticità della situazione nei penitenziari determinata soprattutto dal mancato o limitato numero di posti in seguito al crollo di alcune carceri, ha chiesto al presidente della commissione di convocare per il 25 il ministro Bonifacio, pur affermando di essere pronto a discutere, chiedeva un rinvio - al massimo sino alla fine di settembre - onde poter consultare il presidente del Consiglio e portare in seno al governo i problemi di cui si discuteva, tenuti conto del impegno collegiale del Consiglio dei ministri, su cui aprire il confronto.

«Noi valutiamo positivamente quanto comunicato dal ministro Bonifacio - ha dichiarato il compagno Coccia - e apprezziamo la sua disponibilità; ed è proprio alla luce di questa disponibilità che sollecitiamo il presidente della commissione, on. Misasi, a stabilire quanto prima una riunione dell'ufficio di presidenza - che è urgente sia convocata - onde stabilire la data dell'incontro col ministro della Giustizia, che potrebbe aver luogo anche nella prossima settimana, nei giorni immediatamente seguenti al consiglio dei ministri, tenuto conto dei riflessi che le deliberazioni del governo avranno nelle carceri».

Il governo discuterà la riforma penitenziaria

Il Consiglio dei ministri, nella sua prossima riunione di martedì 21 settembre, sarà investito dei problemi di attuazione della riforma penitenziaria, che è stata rivendicata, nelle scorse settimane, dai detenuti nelle drammatiche proteste delle carceri. Nella prima seduta utile, successiva alla riunione del Consiglio dei ministri, il governo si è reso disponibile a discutere le decisioni del governo con la commissione della Camera.

Il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha comunicato ieri al senatore Bonifacio al compagno on. Franco Coccia, che ai primi del mese, di fronte alla drammaticità della situazione nei penitenziari determinata soprattutto dal mancato o limitato numero di posti in seguito al crollo di alcune carceri, ha chiesto al presidente della commissione di convocare per il 25 il ministro Bonifacio, pur affermando di essere pronto a discutere, chiedeva un rinvio - al massimo sino alla fine di settembre - onde poter consultare il presidente del Consiglio e portare in seno al governo i problemi di cui si discuteva, tenuti conto del impegno collegiale del Consiglio dei ministri, su cui aprire il confronto.

«Noi valutiamo positivamente quanto comunicato dal ministro Bonifacio - ha dichiarato il compagno Coccia - e apprezziamo la sua disponibilità; ed è proprio alla luce di questa disponibilità che sollecitiamo il presidente della commissione, on. Misasi, a stabilire quanto prima una riunione dell'ufficio di presidenza - che è urgente sia convocata - onde stabilire la data dell'incontro col ministro della Giustizia, che potrebbe aver luogo anche nella prossima settimana, nei giorni immediatamente seguenti al consiglio dei ministri, tenuto conto dei riflessi che le deliberazioni del governo avranno nelle carceri».

Il governo discuterà la riforma penitenziaria

Il Consiglio dei ministri, nella sua prossima riunione di martedì 21 settembre, sarà investito dei problemi di attuazione della riforma penitenziaria, che è stata rivendicata, nelle scorse settimane, dai detenuti nelle drammatiche proteste delle carceri. Nella prima seduta utile, successiva alla riunione del Consiglio dei ministri, il governo si è reso disponibile a discutere le decisioni del governo con la commissione della Camera.

Il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha comunicato ieri al senatore Bonifacio al compagno on. Franco Coccia, che ai primi del mese, di fronte alla drammaticità della situazione nei penitenziari determinata soprattutto dal mancato o limitato numero di posti in seguito al crollo di alcune carceri, ha chiesto al presidente della commissione di convocare per il 25 il ministro Bonifacio, pur affermando di essere pronto a discutere, chiedeva un rinvio - al massimo sino alla fine di settembre - onde poter consultare il presidente del Consiglio e portare in seno al governo i problemi di cui si discuteva, tenuti conto del impegno collegiale del Consiglio dei ministri, su cui aprire il confronto.

«Noi valutiamo positivamente quanto comunicato dal ministro Bonifacio - ha dichiarato il compagno Coccia - e apprezziamo la sua disponibilità; ed è proprio alla luce di questa disponibilità che sollecitiamo il presidente della commissione, on. Misasi, a stabilire quanto prima una riunione dell'ufficio di presidenza - che è urgente sia convocata - onde stabilire la data dell'incontro col ministro della Giustizia, che potrebbe aver luogo anche nella prossima settimana, nei giorni immediatamente seguenti al consiglio dei ministri, tenuto conto dei riflessi che le deliberazioni del governo avranno nelle carceri».

Segnalazione anonima

Milano: inutile caccia a Mesina

Polizia e carabinieri sono stati mobilitati ieri, per diverse ore, a seguito di una segnalazione anonima secondo la quale Graziano Mesina, il bandito sardo evaso dalle carceri di Lecce, avrebbe dovuto trovarsi a Milano in una zona residenziale alla periferia della città, ed esattamente in via Luca, e ripetuto due volte l'anonimo prima di rievocare - trovare Graziano Mesina». Diverse pattuglie sono immediatamente state affollate nella zona dove è iniziata una visita delle forze di polizia. Di Mesina, comunque nessuna traccia.

A colloquio con gli amministratori

Viareggio: perchè il Comune interviene sull'assenteismo

Ampia ristrutturazione dei servizi - Chi sono i due licenziati - Pieno appoggio delle organizzazioni sindacali

Dal nostro inviato VIAREGGIO, 17. Due dipendenti comunali licenziati, un terzo dimissionario, 22 deferiti alla commissione di disciplina per inadempimenti varie ma principalmente per assenteismo (mentre altri 4-5 casi erano più stati rimessi a tale commissione); questi i termini nudi e crudi della vicenda che ha per protagonista l'amministrazione di sinistra della città e della quale si parla, ovviamente molto, in questi giorni qui a Viareggio. Non abbiamo preso queste decisioni a cuor leggero» afferma il sindaco socialista Paolo Bassacchi, l'altro era continuamente assente, sia perché svolgeva altre attività, sia per ragioni di alta natura, e mai al di là di questi due mesi limite. «Non abbiamo preso queste decisioni a cuor leggero» afferma il sindaco socialista Paolo Bassacchi, l'altro era continuamente assente, sia perché svolgeva altre attività, sia per ragioni di alta natura, e mai al di là di questi due mesi limite. «Non abbiamo preso queste decisioni a cuor leggero» afferma il sindaco socialista Paolo Bassacchi, l'altro era continuamente assente, sia perché svolgeva altre attività, sia per ragioni di alta natura, e mai al di là di questi due mesi limite. «Non abbiamo preso queste decisioni a cuor leggero» afferma il sindaco socialista Paolo Bassacchi, l'altro era continuamente assente, sia perché svolgeva altre attività, sia per ragioni di alta natura, e mai al di là di questi due mesi limite.

La nuova amministrazione ha preso in considerazione i programmi assunti di fronte alla municipalizzazione del servizio di produzione e distribuzione del latte, del gas e dell'acquedotto ed alla gestione diretta del servizio di nettezza urbana, che fino ad ora erano stati gestiti da aziende private. Il personale di queste società è passato alle sue dipendenze: fra questi tutti i 150 dipendenti che lavoravano per conto della Sapi, la società che aveva in

appalto il servizio di nettezza urbana (complessivamente oggi i dipendenti comunali di una città come Viareggio di 60 mila abitanti, ammontano ad 800 circa, compresi i nuovi assunti). Dato che il capitolato d'appalto non vincolava alla presenza dei lavoratori, la società non aveva interesse a che i suoi dipendenti fossero in servizio a tempo pieno. Anzi, mentre la società non si vedeva costretta a retribuirli per le assenze, «teneva» a provvedere ad una gestione comunale (passato nel '75 da 400 milioni ad un miliardo e mezzo) non subiva modifiche.

L'assessore al personale compagno Gianfranco Tamagnini, allarga il discorso agli aspetti generali del problema, a i provvedimenti adottati che non debbono essere interpretati come atti punitivi. Essi riguardano particolari frange del personale che, al contrario, nella sua struttura di maggioranza si fa carico responsabile dei problemi dell'ente. Il nostro impegno è quello di adeguare i servizi e la struttura della amministrazione ad esigenze reali della città. In questo senso abbiamo impostato fin dall'inizio il nostro rapporto con i dipendenti, con le altre forze politiche e con le organizzazioni sindacali.

Marcello Lazzarini

La FINSIDER alla Fiera del Levante

«La Finsider verso i mercati esteri: esportazione di prodotti, di tecnologie, di servizi». Questo il tema espositivo del padiglione che la Finsider presenta quest'anno alla Fiera del Levante di Bari per illustrare con cifre, con immagini e con prodotti il contributo del Gruppo alla espansione del commercio con l'estero attraverso l'esportazione di prodotti, di tecnologie e di servizi (tubi Siderex per l'URSS, lamiera a freddo Italsider per gli Stati Uniti, tubi Dalmine per l'industria petrolifera e chimica e per l'edilizia per gli Stati Uniti, Centro e Sud America, Medio ed Estremo Oriente, collaborazioni in Egitto realizzate dalla Montubi e dalla CIMI ecc.).

Nel 1975 quattro milioni di tonnellate di prodotti siderurgici Finsider hanno raggiunto il mercato mondiale, con un incremento del 100% rispetto all'anno precedente. In termini di fatturato estero questo impegno del Gruppo Finsider si è tradotto nel 1975 in un consuntivo di 2 miliardi di dollari, corrispondenti al 45% del fatturato complessivo. Anche la bilancia valutaria del padiglione, malgrado gli esbori per gli acquisti delle materie prime, è risultata attiva per 300 miliardi di lire. Sui stessi livelli, all'incirca, si mantengono in questa parte del mondo, nonostante le difficoltà della congiuntura internazionale, le esportazioni del Gruppo.

Particolare rilievo merita il padiglione della regione di Bardar-Abbas, dove con la partecipazione collaborativa delle Aziende del Gruppo, sta per sorgere il più grande centro siderurgico a ciclo integrale dell'Iran. Il Centro, che è stato progettato e sarà realizzato dall'Italimpianti e destinato a produrre, con l'assi-

nel mondo l'acciaio finsider: i suoi prodotti le sue tecnologie

Il Padiglione del Gruppo Finsider alla Fiera del Levante ne illustra il ruolo internazionale sempre più rilevante attraverso l'esportazione di prodotti, di tecnologie e di servizi in tutto il mondo. Nel 1975, 4 milioni di tonnellate di acciaio esportato; 2 miliardi di dollari di fatturato estero; 500 miliardi di lire di attivo nella bilancia commerciale

finsider it

TERNI lamerni magnetici della term per la repubblica popolare cinese

Direttivo FLM

Necessario rilanciare l'iniziativa sindacale

La relazione di Trentin. Le questioni dell'autonomia e dell'unità - Confronto con il governo e scelte prioritarie

Con una relazione di Bruno Trentin è iniziato ieri il comitato direttivo della FLM che concluderà i suoi lavori oggi. Il primo dato che occorre sottolineare - ha esordito Trentin - è il gravissimo ritardo dell'iniziativa sindacale. E' questo che crea il pericolo di un vuoto politico e dell'allargarsi di zone di disimpegno di scetticismo, di frustrazione in molti settori del mondo del lavoro. Ad un vuoto del movimento di classe, corrisponderebbe un vuoto per una controffensiva conservatrice. Proprio lo stato del movimento rivendicativo conferma il pericolo di questi pericoli: le vicende e le contraddizioni nelle vertenze del pubblico impiego, l'iniziativa di fabbricare senza un asse portante, senza obiettivi realmente unitari che non siano rivendicazioni salariali più o meno improvvisate; i movimenti del disoccupati a Napoli.

Questo ritardo e questo vuoto politico nella iniziativa di massa del sindacato ha aggiunto Trentin - non sono certo casuali. Alla radice del disagio c'è un dato obiettivo: il voto del 20 giugno, con le implicazioni positive che esso può contenere per lo sviluppo del quadro politico, in particolare per la possibilità che il Parlamento e le assemblee elettive riconquistino un ruolo determinante nella definizione di un intervento politico dello stato nella società, mette di per sé a dura prova l'autonomia e la stessa unità politica del movimento sindacale. Tutto ciò non in termini banali di prerogative. Queste si conquistano sul campo e si sviluppano nei fatti. Bensì, soprattutto, in termini di capacità di elaborazione e di iniziativa autonoma.

La gravità dei problemi economici e sociali, la rivalutazione di nuove sedi decisionali - Parlamento e regioni - il ruolo assunto dai partiti, insieme alla ambiguità, ai margini di oscillazione e di manovra contenuti nel programma "metodologico" del governo Andreotti, mettono spietatamente a nudo i nostri limiti e alla prova le nostre capacità di direzione, come sindacato. Non c'è più spazio, oggi, per un elenco di pure e semplici esigenze, né per un nostro svettaggio chiosando nella routine quotidiana, nel nostro particolare. Qualsiasi scelta che compiamo nell'area più o meno protetta della grande e media azienda avrà nel bene e nel male, effetti sociali e politici sulle altre zone del mercato del lavoro e sull'intera società.

E' necessario riorganizzare la nostra autonomia - ha aggiunto Trentin - avere una politica autonoma, in termini di proposta e movimento che anticipi le decisioni e impedendo che gli altri scelgano in mezzo a un concavità di proposte. Ma la nostra autonomia si manifesta soprattutto nei fatti. La decisione della Federazione unitaria in merito alla metodologia di confronto con il governo, è giusta, quindi, ma non basta. Dobbiamo essere noi a scegliere i punti, il terreno sul quale deve avvenire prioritariamente il confronto. Dobbiamo dare contenuti precisi e titoli, incontrovertibili alle nostre proposte, impedendo di venire relegati al ruolo di "forza consultata". Inoltre, dobbiamo sottoporre le proposte ad una verifica di massa, ad un confronto con le forze politiche, nella chiarezza delle convergenze e delle divergenze iniziali.

Trentin ha ribadito l'esigenza, in questo quadro, di costruire nuovi soggetti contrattuali, nuove controparti capaci di pesare nei diversi momenti della nostra iniziativa. Il segretario generale della FLM ha poi indicato, punto per punto, le priorità e gli obiettivi concreti della mobilitazione sindacale: fondo di riconversione e governo della mobilità della manodopera; il piano per l'occupazione giovanile; la politica della casa e degli affitti; la definizione del piano quinquennale per i finanziamenti a favore del Mezzogiorno; politica tariffaria e controllo dei prezzi; la politica dei prezzi contrattati; la politica fiscale.

Come iniziative specifiche, Trentin ha proposto una nuova conferenza di Rimini, la apertura della vertenza sulle ferie, festività e anzianità; una iniziativa di fabbrica nella prossima settimana per la restituzione del contratto. Sul problema dell'unità, infine, «dobbiamo compiere una riflessione franca - ha detto Trentin - individuando obiettivi possibili senza fuggire in avanti; dobbiamo però essere in condizione di verificare se questi obiettivi sono funzionali ad una unità in cui si intrecciano momenti di unificazione e momenti di democrazia interna e di rinnovamento profondo del sindacato. Intanto, proponiamo la 4a conferenza dei delegati FLM, in vista del congresso di categoria e di quelli confederali. Proponiamo anche alla Federazione CGIL, CISL, UIL di adottare una iniziativa analoga: un documento unitario di proposte, per il superamento in termini concreti e a tutti i livelli dell'esperienza federativa così come, per dar vita a nuovi strumenti e regole della politica unitaria, da discutere in tutte le assemblee e da sottoporre all'approvazione impegnativa dei congressi confederali».

Ieri la categoria ha scioperato per sollecitare la conclusione della vertenza

Serrato confronto fra le parti per il contratto del commercio

Le trattative aggiornate a mercoledì prossimo - L'assemblea dei delegati darà lunedì una prima valutazione del negoziato - Programmata oltre 16 ore di sciopero - Intesa di massima per i dipendenti delle cooperative

Alla metalmeccanica Berco

Cassa integrazione per 800 a Ferrara

FERRARA. 17. Ben 800 lavoratori sono stati posti in cassa integrazione dalla Berco di Copparo, che con i suoi 2550 dipendenti è la più grossa fabbrica metalmeccanica della Regione Emilia Romagna. Il gravissimo provvedimento avviene proprio in un momento in cui nella provincia di Ferrara si registra un sensibillissimo calo del ricorso alla cassa integrazione (da 3.000 del gennaio di quest'anno a 1.000 di oggi). I lavoratori non superano oggi il numero di 300 e mentre si manifestano i segni di una ripresa che, per di più, si fa maggiormente sentire proprio nel settore metalmeccanico, dove c'è forte richiesta di ore straordinarie.

Allora come si spiega la decisione della Berco? Consiglio di fabbrica e segreteria provinciale della FLM non hanno molti dubbi. Essi individuano la «motivazione vera» della «repressiva decisione» nella vertenza che è aperta da alcuni mesi nel reparto stampaggio, partita dalla esigenza di modificare radicalmente le condizioni di lavoro dei 170 lavoratori che operano nel reparto stesso. Al centro della vertenza c'è la organizzazione del lavoro, ma la mobilitazione si è andata allargando fra tutti i dipendenti per coinvolgere l'intera fabbrica sugli obiettivi degli investimenti e della occupazione.

Il problema si risolve «in un reale impegno di investimenti produttivi che tengano conto delle esigenze dei lavoratori»: la cassa integrazione richiesta «è un modo di svuotare il dibattito rispetto al problema vero della fabbrica che non è chiuso nel reparto ma raccoglie nell'insieme la lotta dei lavoratori».

Su questa linea si sono schierati nell'assemblea tutti i dipendenti dell'azienda di Copparo che hanno proclamato quattro ore di sciopero generale per denunciare all'opinione pubblica e alle forze politiche la piena responsabilità e la ottusità della direzione, che ancora non ha capito come la lotta dei lavoratori non sia più fiaccabile attraverso svariati tentativi di divisione e come occorre invece al contrario il confronto serio e costruttivo che non ha mai voluto accettare».

I lavoratori del commercio hanno confermato con lo sciopero nazionale di ieri la ferma volontà della categoria di arrivare ad una sollecita e positiva conclusione della vertenza contrattuale, aperta ormai da quattro mesi e mezzo, e di battere le resistenze della Confindustria soprattutto sui punti qualificanti della piattaforma: intervento dei sindacati sugli investimenti, processi di ristrutturazione, avvio della riforma del contratto di lavoro e sui problemi dell'estensione dei diritti sindacali e del principio della giusta causa anche alle aziende con meno di sedici dipendenti si sono verificate, nel passato, due rotture delle trattative e si registrano dai partiti della Confindustria le maggiori resistenze nell'attuale fase negoziale.

La nuova sessione di trattative iniziata lunedì scorso al ministero del Lavoro con la mediazione dell'on. Tina Anselmi, è aggiornata dopo l'incasso del vertice di mercoledì prossimo, ha comunque consentito il superamento delle pregiudiziali che avevano bloccato il negoziato nella prima fase e l'inizio di un confronto di merito sulla piattaforma contrattuale dei dipendenti di commercio. Si è passati cioè alla fase di approfondimento delle richieste di carattere politico (investimenti, giusta causa, diritti sindacali) e di alcuni di carattere normativo quali l'apprendistato e più in generale i problemi del lavoro giovanile. Per i dipendenti delle cooperative è stato ottenuto un aumento di 25 mila lire mensili.

La lotta contrattuale della categoria ha intanto conseguito un primo successo con il raggiungimento, nel pomeriggio di ieri, di una intesa di massima per i dipendenti delle cooperative, che si avvia sulla stessa piattaforma contrattuale che è al centro delle trattative con la Confindustria. Su questo punto, per i dipendenti delle cooperative è stato ottenuto un aumento di 25 mila lire mensili.

La categoria ha intanto conseguito un primo successo con il raggiungimento, nel pomeriggio di ieri, di una intesa di massima per i dipendenti delle cooperative, che si avvia sulla stessa piattaforma contrattuale che è al centro delle trattative con la Confindustria. Su questo punto, per i dipendenti delle cooperative è stato ottenuto un aumento di 25 mila lire mensili.

Dopo il convegno dei socialisti della Confederazione

Si accentua la polemica nella Uil sui rapporti fra le tre componenti

La replica di Vanni e una nota della «Voce Repubblicana» - Apprezzamento della segreteria del PSDI - Una dichiarazione di Marianelli - Si discute anche nella CISL sull'assetto del vertice dopo le dimissioni di Storti

Le reazioni alla richiesta del segretario federale Aride Rossi (prossimo, si dice, a lasciare la Uil per passare al partito) nel quale si accusano i socialisti di «aver posto posizioni mutuate dall'estero» e di aver ostacolato l'elaborazione di proposte Uil da discutere nel movimento. L'articolo è preceduto da una nota redazionale: «E' la prima volta che si osserva - che un segretario politico interviene in una manifestazione di corrente e fa dichiarazioni. Facciamo notare all'on. Craxi - scrive La Voce - che mentre egli nega che la Uil possa disporre di un partito, afferma poi che il sindacato deve avere la leadership socialista e deve

assumere la caratterizzazione del sindacato socialista». I repubblicani, dunque, si sono sentiti colpiti in prima persona dal convegno dei socialisti Uil (del tutto di prammatica hanno giudicato il risultato di una riunione fatta da Benvenuto nella riunione). E i socialdemocratici, come hanno reagito? «Correttamente», ha risposto Vanni, «ma non si può ritenere che si tratti di un apprezzamento «per ogni sforzo profeso alla ricerca del superamento della crisi della sinistra e dell'area socialista attualmente emerse nel convegno sindacale della componente del PSI in seno alla Uil». Diversi e più cauti i commenti dei segretari confederali socialdemocratici. Ravacca: «Credetevi che faremo un'accurata valutazione reale, in modo da arrivare al comitato centrale prima e al congresso poi con una posizione precisa e strutturata per rinnovare la Uil». Muci: «Il convegno dei socialisti può essere un punto di partenza per un allargamento del dialogo interno». Meno disponibile è Pagani: «Non ritengo che esistano le condizioni per un accordo fra le correnti socialdemocratica e socialista per rovesciare la segreteria Vanni».

Il gruppo parlamentare socialista ha convocato un convegno per il 29 e 30 settembre, dal quale uscirà probabilmente il suo candidato alla vice segreteria. Una lettera di convocazione, oltre a Sartori e agli altri esponenti che tradizionalmente si sono schierati all'opposizione, è firmata anche da Marianelli, il segretario confederale che viene presentato come l'antagonista principale di Carniti per la carica di vice segretario. La lettera di convocazione, secondo quanto dichiarato ieri da Romanelli, conferma il binomio Marianelli - Sartori al vertice della CISL, dopo le dimissioni di Storti.

Il gruppo parlamentare socialista ha convocato un convegno per il 29 e 30 settembre, dal quale uscirà probabilmente il suo candidato alla vice segreteria. Una lettera di convocazione, oltre a Sartori e agli altri esponenti che tradizionalmente si sono schierati all'opposizione, è firmata anche da Marianelli, il segretario confederale che viene presentato come l'antagonista principale di Carniti per la carica di vice segretario. La lettera di convocazione, secondo quanto dichiarato ieri da Romanelli, conferma il binomio Marianelli - Sartori al vertice della CISL, dopo le dimissioni di Storti.

in breve

GIROVIERI SCIOPERO DEI PORTUALI

Giovedì prossimo, 23 settembre, i dipendenti degli enti pubblici portuali effettueranno uno sciopero nazionale di 4 ore per protestare contro la mancata convocazione delle trattative per la definizione del regolamento unico nazionale ad un anno e mezzo dall'accordo in materia. La federazione unitaria di categoria in una nota ha ribadito l'impegno per una sollecita realizzazione dell'unificazione dei trattamenti economico-normativi della categoria.

IN LOTTA AL REGISTRO AERONAUTICO

Ingegneri e periti aeronautici e elettronici del Registro aeronautico italiano, incaricati della sicurezza e dell'efficienza tecnica degli aerei civili italiani, hanno proclamato uno sciopero ad oltranza a partire dal 29 settembre per protestare contro il mancato inserimento del personale nei ruoli professionali, previsto dal contratto di lavoro.

FERME IERI LE FERROVIE NORD

Per 24 ore hanno scioperato ieri i dipendenti delle «Ferrovie Nord Milano». L'agitazione promossa dalla Federazione unitaria autotrasporti ha come obiettivo la definizione del contratto degli assuntori, sulla base dell'intesa raggiunta al ministero dei Trasporti il 4 agosto scorso. Un nuovo sciopero è in programma per il 24 settembre.

Nonostante l'impegno delle Confederazioni per richieste unitarie

Ferrovieri: SAUFI e SIUF presentano una piattaforma contrattuale separata

I sindacati ferroviari aderenti alla Cisl e alla Uil. Saufi e Siuf, hanno deciso di presentare stamane al governo una piattaforma contrattuale separata, «sancendo di fatto una rottura dell'unità della categoria» - ha annunciato il segretario del Saufi - «creando serie difficoltà all'opera di mediazione della federazione unitaria». Fra l'altro le segreterie dei sindacati di categoria (Sf-Cgil, Saufi, Siuf) hanno già fissato un nuovo incontro con la segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL per lunedì prossimo per esaminare, appunto, le proposte mediatiche delle tre confederazioni. Nell'annunciare la decisione

di presentare separatamente le rispettive piattaforme i due sindacati di categoria hanno sostenuto che un «ulteriore ritardo» sarebbe stato giudicato «colpevole» dai lavoratori. Quarantotto ore di ritardo, il tempo cioè di sedersi nuovamente attorno ad un tavolo per tentare di superare le divergenze ancora esistenti in materia di salario e di anzianità (sul resto della piattaforma, sia i punti di carattere politico sia quelli di natura normativa) - si è identiti di vedute tra i due sindacati - non avrebbero sicuramente nociuto agli interessi dei lavoratori. Vedremo, comunque, se la riunione con la Federazione unitaria di lunedì, nonostante che ci si trovi di fronte ad un

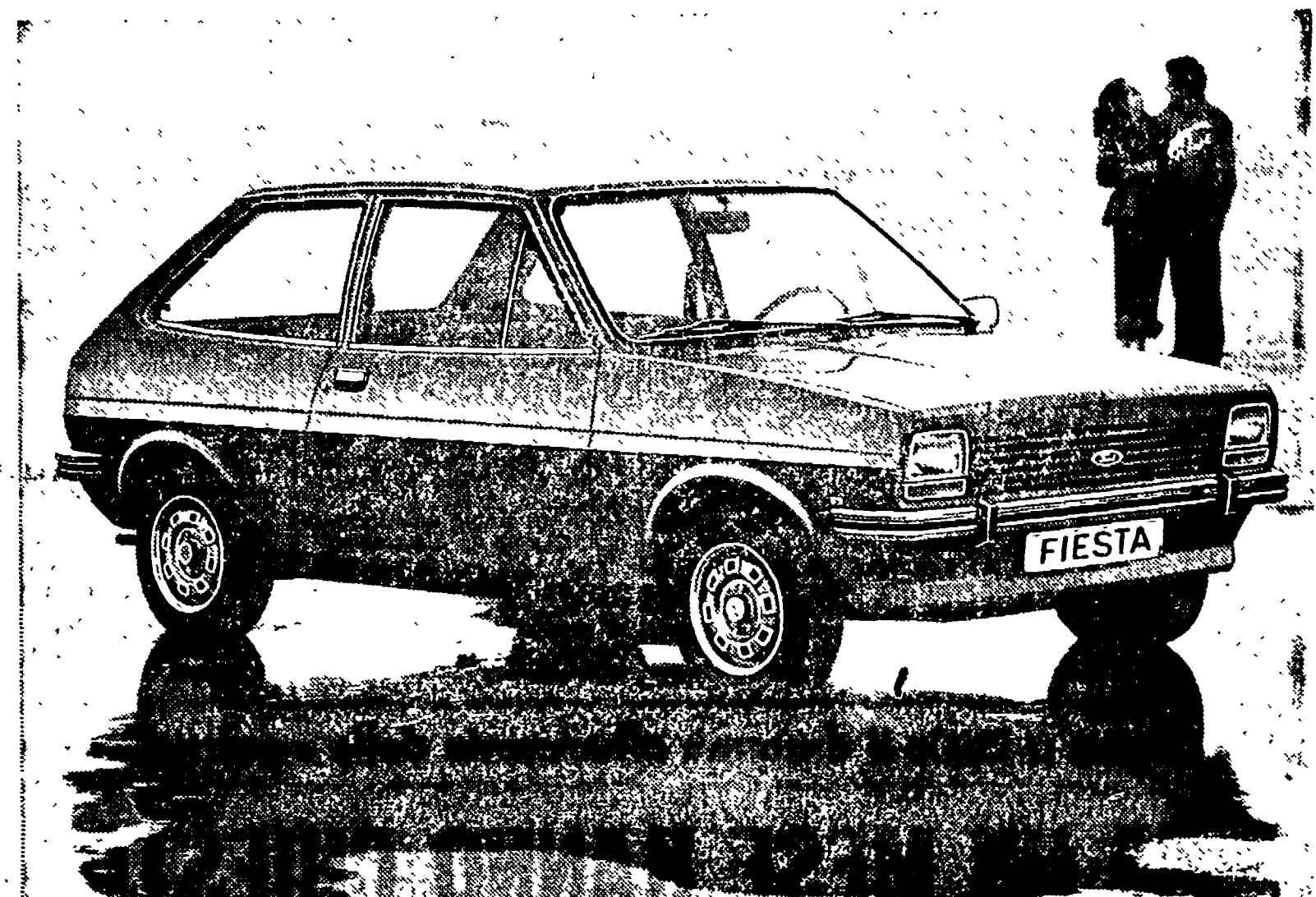
fatto compiuto, sarà in grado di trovare un'intesa estrema per ricomporre l'unità contrattuale fra i tre sindacati di categoria. Il Sf-Cgil ha già convocato il proprio Comitato centrale per mercoledì prossimo per una discussione della bozza di piattaforma contrattuale in una grande assemblea di delegati da tenersi alla fine del mese o, al massimo, nei primi giorni di ottobre. Ciò anche in considerazione del fatto che le trattative per

i dipendenti pubblici (di cui i ferrovieri fanno parte) saranno condotte per conto del governo dal sottosegretario alla riforma burocratica, Riccardo Carniti. Carniti dovrà essere precisato nel corso della settimana entrante. Si sa già, comunque, che la prima categoria a riprendere il negoziato per il contratto sarà venerdì prossimo quella degli statali e che successivamente, nelle date che saranno stabilite, inizieranno le trattative per i lavoratori posteggiatori, per i dipendenti degli enti locali e quindi per i ferrovieri, il che sentirà alla categoria - a giudizio del Sf - una più approfondita riflessione prima di presentare la piattaforma contrattuale.



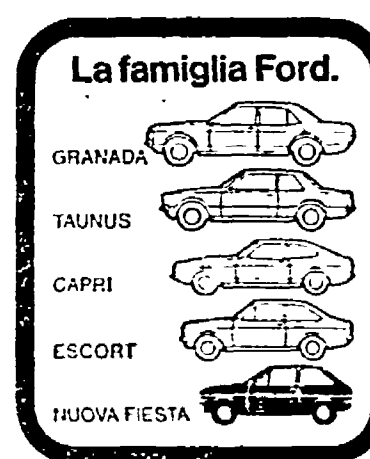
NUOVA FORD FIESTA 900 UNA FORTE RIVALE

Scattante perché è giovane, sicura e robusta perché è Ford

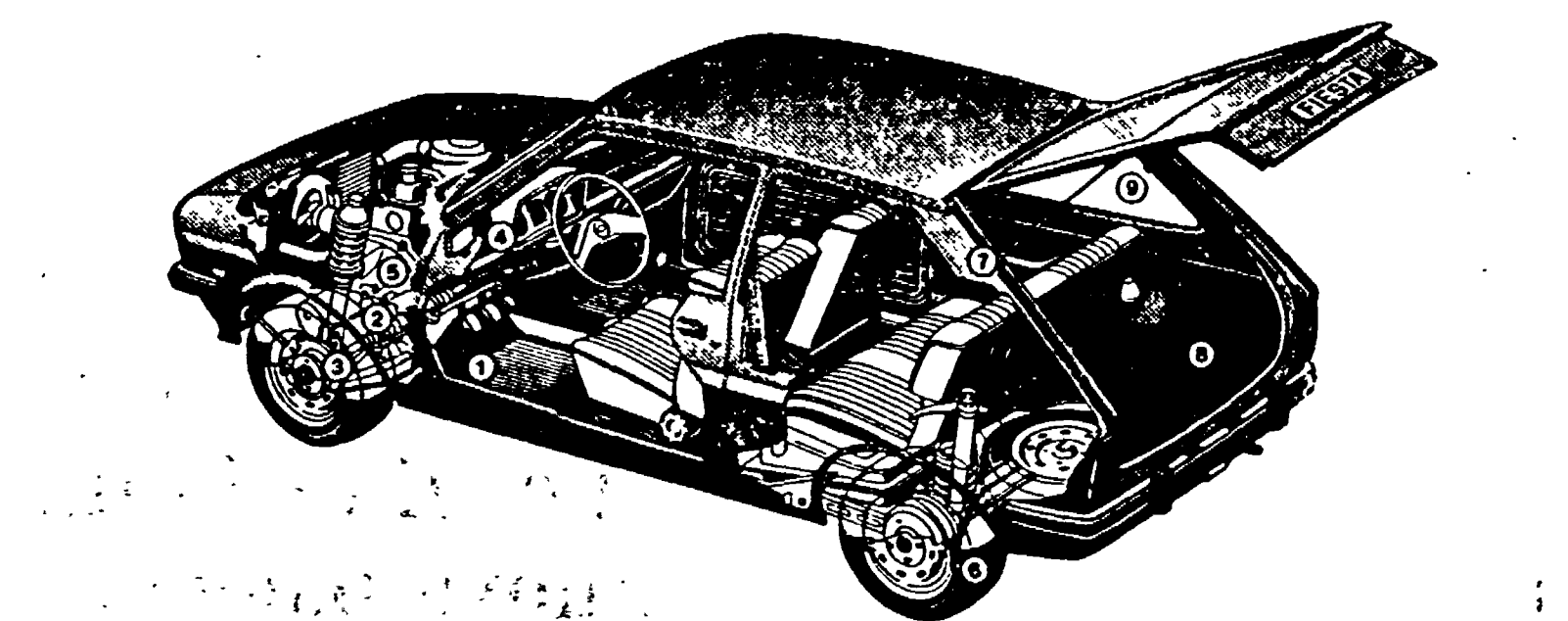


Oggi più che mai c'è bisogno di sostanza in un'auto. Una macchina oggi deve essere solida, ben costruita, deve durare a lungo e consumare poco. Nuova Ford Fiesta è così. Se poi aggiungi che è bella, scattante e giovane, si capisce perché Ford Fiesta è una grande rivale.

Sicurezza extra. Ford Fiesta ti dà una sensazione di sicurezza che non hai mai provato su un'altra auto piccola. Trazione anteriore con grande stabilità e manovrabilità. Una perfetta tenuta di strada grazie alla carreggiata più ampia della sua categoria. Freni a disco anteriori montati su doppio circuito diagonale ti danno una frenata perfetta e sempre dritta. Abitacolo rigido in acciaio a struttura differenziale, portiere con chiusure di sicurezza a prova d'urto, piantone dello sterzo rinforzato ad assorbimento d'energia ti danno tanta sicurezza in più.



Robustezza extra. Ford Fiesta è stata costruita per non crearti problemi. I suoi motori sono forti come nella tradizione Ford e la quarta marcia demoltiplicata ne riduce l'usura alle alte velocità. Tutti i suoi organi sono stati semplificati per ridurre al minimo le possibilità di guasti.



I punti forti di Fiesta.

- Frizione autoregistrante ● Geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale negativo per una migliore tenuta di strada
- Impianto frenante autogolante a doppio circuito diagonale ● Impianto elettrico semplificato
- Chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente ● Pneumatici radiali a carcassa d'acciaio ● Porta posteriore con ammortizzatori di sostegno a gas ● Spazio utilizzabile sotto il piano di carico
- La più ampia superficie vetrata della sua classe.

Vieni a vedere Ford Fiesta dal Concessionario Ford. Ci sono quattro modelli: Base-L-S-Ghia. Puoi scegliere tra due motori 957 e 1117 cc. E potrai trovare ben 27 bellissimi accessori: che ne diresti di un tettuccio apribile e trasparente? E' solo una delle nuove e giovani idee che Fiesta ti propone.

Da L. 2.343.000* (IVA esclusa - Franco Concessionario)

FORD FIESTA

*Nella versione base con motore 957 cc.

La stagione di prosa è alle porte



Giancarlo Sbragia

Un nuovo impegno teatrale e civile per gli Associati

In programma «La morte di Danton» di Büchner e «Oreste» di Alfieri. La cooperativa agirà soprattutto in Emilia-Romagna in accordo con l'ATER

Conferenza stampa, ieri mattina a Roma, della Cooperativa teatrale «Gli Associati», che ha cambiato un po' l'istituto di riferimento...

Dieci spettacoli nel cartellone dello Stabile del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE, 17. Il Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia, nella stagione teatrale 1976-77, presenta dieci spettacoli...

Accanto ai tre spettacoli di nuova produzione, saranno in cartellone sette spettacoli ospiti...

La seconda direttrice responsabile è Annamaria Mazona...

La terza direttrice, sulla quale hanno insistito gli Sbragia, è Annamaria Mazona...

Adesioni al convegno del PCI sul teatro

L'annuncio del convegno nazionale sul teatro, convocato a Prato per i giorni 24-25-26 settembre...

La stagione teatrale comincerà a Trieste il 3 novembre con Le cugine di Italo Svevo...

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Si avverte che questo Istituto deve procedere alla gara di appalto per la costruzione di un complesso di case popolari...

Festival del teatro comico popolare

La parola regna di nuovo a Nancy

Successo degli spettacoli ad attore unico

Nostro servizio

NANCY, settembre. L'incontro a tema, che quest'anno ha aperto a Nancy un nuovo capitolo dell'attività del Festival mondiale del teatro...

Indagine sulle forme e i modi del comico, invece, più che addentrarsi in questioni sull'origine e la funzione del riso...

Questa e molte altre cose sono state discusse ieri nel corso della conferenza stampa...

m. ac.

Cinema L'eredità Ferramonti

Velluto nero

L'eredità Ferramonti dimostra ancora una volta che il regista Mauro Bolognini ha un proprio linguaggio compositivo e figurativo...

Ma Bolognini lo tratta volgendone il naturalismo in calligrafismo, non diversamente da quanto aveva fatto anni fa con La viaccia...

Gator è Gator McClusky (chi si rivede!), un tipo poco raccomandabile che già evasce di galera per vendicare...

Sara Mamore

le prime

Cinema L'eredità Ferramonti

Velluto nero

Nonostante i suoi film, il regista Brunello Rondi non è un rozzo e anonimo miterante del calibro di quel...

Certe immagini, certi diaoghi caratteristici del cinema di più basso consumo si espandono con un solo, prevedibile esito: Brunello Rondi fatica a cercare la via dell'apologo...

Gator è Gator McClusky (chi si rivede!), un tipo poco raccomandabile che già evasce di galera per vendicare...

Sara Mamore

Cinema L'eredità Ferramonti

Velluto nero

Nonostante i suoi film, il regista Brunello Rondi non è un rozzo e anonimo miterante del calibro di quel...

Certe immagini, certi diaoghi caratteristici del cinema di più basso consumo si espandono con un solo, prevedibile esito: Brunello Rondi fatica a cercare la via dell'apologo...

Gator è Gator McClusky (chi si rivede!), un tipo poco raccomandabile che già evasce di galera per vendicare...

Sara Mamore

A Varsavia la «Camerata Casella»

TORINO, 16. La «Camerata strumentale» di Alfredo Casella di Torino, diretta dal maestro Alberto Peyrotti...

Solo rock all'Accademia di New York

NEW YORK, 17. L'Accademia di musica di New York, che ospitò nel secolo scorso le stagioni liriche delle metropoli americane...

Concorso biennale di violino a Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO, 17. Dal 19 al 25 settembre prossimi, a Vittorio Veneto, si svolgerà il 19° concorso nazionale biennale di violino «Premio Città di Vittorio Veneto»...

Premio Italia: una manifestazione che non sa rinnovarsi

Nel cerchio burocratico

Giunta quest'anno alla sua ventottesima edizione, la rassegna dedicata alla produzione radiotelevisiva internazionale resta limitata nel ruolo di un'assurda passerella riservata agli «addetti ai lavori»...

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 17. Ed eccoli, ancora una volta, nel recinto. Nel recinto, intendiamo, nel quale gli organismi radiotelevisivi dei diversi paesi hanno fatto l'inizio collocazione...

Presentato il cartellone dello Stabile di Catania

CATANIA, 17. E' stato presentato al locale club della stampa il cartellone di questo Stabile. Sei sono gli spettacoli di nuova produzione...

La vendetta dell'uomo chiamato cavallo

Il gentileman britannico John Morgan è ancora e sempre l'uomo chiamato cavallo, già protagonista del film che il regista Elliot Sillverstein trasse nel '69 dal romanzo omonimo di Dorothy M. Johnson...

La vendetta è che questo convegno, come gli altri tenuti in questi ultimi tre anni, era stato organizzato dal tentativo del segretario del Premio...

Presentato il cartellone dello Stabile di Catania

CATANIA, 17. E' stato presentato al locale club della stampa il cartellone di questo Stabile. Sei sono gli spettacoli di nuova produzione...

Advertisement for a caravan with a large arrow graphic pointing to the right. Text includes 'comunicato', 'il nuovissimo SUPER B 3005', and 'roller calenzano firenze telefono 8878141'.

Che cosa bolle tra i fumi della riforma?

La grande mole delle iniziative non sembra per ora offrire probanti indizi di un vero « salto di qualità » - La concorrenza aspra tra le due Reti televisive non promette nulla di buono

Un nuovo spettacolo curato da Ugo Gregoretti che, per la Rete 1, porterà sul piccolo schermo una « fantastica » edizione delle Uova fatali di Bulgakov; il ritorno di Paolo Poli e l'arrivo di personaggi come Paola Borboni, col suo cabaret, e Dario Fo, con la satira politica delle sue commedie, sulla Rete 2, i film di Paul Newman sulla rete 1 e quelli del regista anglosassone Joseph Losey, a cui verrà presto intitolato un ciclo sulla Rete 2. Queste al cune delle più gustose novità che la RAI ha in cantiere per la nuova stagione televisiva.

Chiuso il capitolo estivo, mentre è ancora nel pieno la programmazione fatta di repliche sulla rete 1 « puntata » la TV, come al solito, in estate, le reti televisive si stanno preparando, infatti, al decollo della nuova programmazione: quella che dovrebbe far sentire ai telespettatori il significato innovatore della riforma.

A caratterizzare il « nuovo corso » che si attende dalla TV della riforma non saranno, tuttavia, i programmi che vedremo immediatamente nei prossimi giorni; anche nel cartellone di settembre, infatti, si faranno sentire le repliche.

Completa il quadro di questi primi programmi L'assassinio di Garcia Lorca, uno sceneggiato che la Rete 2 trasmetterà in due puntate, inserito nell'ambito di due serate monografiche con le quali la Rete 2 celebrerà il quarantesimo anniversario della morte di Garcia Lorca, assassinato dai falangisti nella Spagna del '36, e coglierà lo spunto per avviare in TV un discorso sulla cultura spagnola e il suo rapporto con il potere di ieri e di oggi. Dalla prima settimana di ottobre, con la definizione del palinsesto che regolerà la TV dell'autunno secondo schemi e articolazioni nuove, arriveranno le vere e proprie novità.

Tra gli sceneggiati: La Manon di Sandro Bolchi (in tre puntate) con Monica Gueritore protagonista nel carnet della Rete 1; le quattro puntate delle Cinque stagioni di Gianni Amico, che è stato applaudito di recente alla Biennale di Venezia.

Sulla Rete 2 sono quindi in arrivo: Aut Aut, un « thrilling » psicologico già pronto per la messa in onda ed ispirato da un fatto di cronaca avvenuto in Svezia tre anni fa, quando un bandito, dopo aver rapinato una banca, si chiuse in cassaforte con alcuni ostaggi. Sempre sul teleschermo della Rete 2, vedremo Paganini, quattro puntate girate da Dante Guardamagna, con Tino Schirizzi nel ruolo del violinista, che sarà « doppiato » per l'occasione dal violino di Salvatore Accardo.

Ci sarà quindi — sempre prodotto dalla Rete 2 — Lo scandalo della Banca Romana, tre puntate dirette da Luigi Perelli e scritte da Roberto Mazzeo; sarà riproposta la storia della più scandalosa e dannosa speculazione verificata in Italia; il regista Alberto Negri affronterà invece una storia ambientata nel mondo della politica fascista, con La spia del re-

gime. Sul caso Philby la Rete 2 feulizzerà un episodio di Teatro inchiesta scritto da Gino Pietro Calusso e interpretato da Claudine Auger e da Luigi Pistilli, quest'ultimo nel ruolo del dirigente del servizio segreto inglese accusato di aver tradito la Gran Bretagna a favore dei sovietici. Tra le altre novità: Giuliana Berlinguer che ha realizzato L'esercito di Selpone ambientato a Bologna l'8 settembre del '43, mentre sono allo studio, sempre alla Rete 2 uno sceneggiato su Stasvsky, uno dei più grandi truffatori di tutti i tempi portato già sul grande schermo da Alain Resnais, e un lavoro sulla figura e l'opera di Freud. Altri progetti della Rete 1: La vedova Fioravanti di Marino Moretti, che entrerà presto in fase di realizzazione e, nell'ambito degli sceneggiati filmati La bambola, giallo in tre puntate di Durbidge, con Ugo Paolilli, Paola Gassman e Mariù Tolo, per la regia di Salvatore Nocita.

Completano il quadro delle novità della prima Rete: Perché un delitto, girato da Giacomo Battino e interpretato da Claudio Cassinelli e Le uova fatali di Bulgakov, che Gregoretti realizzerà negli studi di Torino a partire dalle prossime settimane. Si tratta di un programma che vedremo in tre puntate; le prime due dedicate allo spettacolo vero e proprio, e la terza a un intervento del regista, che è anche il responsabile dell'adattamento televisivo del testo. Sarà, com'è avvenuto per le cinque puntate di Romanzo popolare un allestimento ricco di trovate, i cui « trucchi » saranno, alla fine, svelati ai telespettatori dallo stesso Gregoretti.

Un altro sceneggiato filmato è, infine, quello che segna il ritorno in TV di Daniele D'Anza e Biagio Proietti. Si intitola Ultimo aereo per Venezia ed è ispirato alla vicenda Fenaroli-Ghiani.

Il Consiglio di amministrazione della RAI è inoltre tornato in questi giorni a riunirsi dopo la sosta estiva, sotto la presidenza di Beniamino Finocchiaro: fra gli altri argomenti, c'è stata anche l'approvazione di alcuni nuovi programmi televisivi.

Fra i progetti approvati vi sono quelli per il quarto trimestre di quest'anno, nonché una serie di contratti riguardanti programmi a colori che andranno in onda il prossimo anno.

Fra i nuovi contratti della prima Rete televisiva ci sono una biografia del pittore naïf Antonio Ligabue, sceneggiata da Cesare Zavattini; il Gabbiano di Cecov con la regia di Marco Bellocchio, e Laura Betti, Pamela Villoresi, e Giulio Brogi tra gli interpreti; una disastrosa voglia di vincere, storia moderna sull'ambiente delle competizioni motociclistiche; Azzurro quotidiano, tredici puntate per la conoscenza del mondo sottomarino.

I nuovi contratti della seconda Rete televisiva riguardano quindi Padre padrone un film dei fratelli Taviani (protagonista doveva essere Gian Maria Volontè il quale si è affrettato a men-



Nella foto: Cassius Clay e Ken Norton, i due pugili che si incontreranno nella notte fra il 22 e il 29 settembre — è prevista la ripresa diretta via satellite sul secondo programma alle 2,30 — in un'immagine che il ritratto all'epoca del loro secondo match, quando Clay riuscì a conservare il titolo mondiale dell'arrembaggio di Norton, che per consolarsi si diede al cinema. Com'è noto, il gigantesco atleta afroamericano da allora ha interpretato due film negli USA, prodotti da Dino De Laurentiis: « Mandingo » e « Drum, l'ultimo Mandingo », apparsi anche sugli schermi italiani

trito dall'opera di Gavino Ledda. L'esperimento, uno sceneggiato che prende lo spunto da alcuni singolari esperimenti realmente avvenuti alla Università di Standford, in California: il nero muove, un « giallo politico » di Gianni Serra; Taccuino latino-americano, un viaggio in tredici puntate attraverso la musica del Sudamerica; Storia della boxe, in sei puntate, presentata da pugili famosi, come Jack Dempsey o Rocky Marciano.

Come si vede dalla mole delle iniziative, c'è gran fermento anche se nessuno ci assicura (e l'esperienza insegna) che vedremo appagate perciò le ormai inderegabili esigenze di prontezza e di qualità da tanto, troppo tempo eluse dalla RAI-TV. A quanto pare, dalle notizie pur approssimative finora a disposizione, l'unico dato certo sembra essere la quantità, spesso indiscriminata. Ed emerge anche la sensazione che le due Reti stiano ingaggiando un duello aspro che non promette nulla di buono. Esempio piuttosto chiaro di questa tendenza si può riscontrare nell'imminente varo di una nuova rubrica, Domenica In, concepita dalla Rete 1.

Sei ore di spettacolo, dalle 14 alle 20, ogni domenica, con un programma di varietà, telefilm, repliche di sceneggiati di successo, notizie e collegamenti sportivi, la rubrica « Novara, tesimo minuto », la nuova trasmissione a quiz « Chi? » condotta da Pippo Baudo e abbinata alla « Lotteria Italia », e, infine, la cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio di serie « A » oppure di « B » (a seconda dei casi); questi gli ingredienti di Domenica In, la nuova trasmissione-fiume domenicale del-

la Rete 1 che è stata presentata ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa.

Domenica In, che prenderà il via il 3 ottobre per concludersi a primavera inoltrata con la fine dei campionati di calcio, sarà condotta da Corrado, che con questa trasmissione fa il suo ritorno in TV a distanza di ben sei anni. Era dal tempo dell'edizione 1970-71 di Canzonissima (era in coppia con la Carrà) che Corrado non conduceva programmi televisivi. In che cosa consiste Domenica In? Sarà — come hanno spiegato lo stesso Corrado e Paolo Valentini, che si occuperà della parte sportiva — di appuntamenti fissi domenicali con il pubblico che saprà a che ora potrà assistere alla replica dello sceneggiato, oppure quando sono previste le notizie sportive, o ancora qual è l'ora in cui potrà vedere all'opera i « commissari » Alberto Lupo e Nino Castelnuovo nei gialli del programma a quiz Chi?

Corrado, da parte sua, sarà l'animatore di una cospicua fetta del pomeriggio domenicale (un'ora e mezzo circa) in cui sarà coadiuvato da ben quattro autori, Perretta-Corima e Paolini-Silvestri, dall'orchestra di Nello Ciangherotti (composta di 10 elementi che suoneranno dal vivo) e dal regista della trasmissione Lino Procacci. Il programma andrà in onda in diretta, « a blocchi », nel corso dell'intero pomeriggio. Come si vede già da questa sommaria descrizione, Domenica In è destinato ad essere un « doppio », un'« altra faccia », dell'analogo programma-happening che Renzo Arbore ha già sperimentato nella primavera scorsa sulla Rete 2. Stessa formula, stessi ingredienti. E' la guerra.

L'Unità

SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 18 - VENERDÌ 24 SETTEMBRE

QUANDO LA TELECAMERA SCENDE IN PIAZZA

Il Sud parla senza speaker Tutti insieme nella borgata

L'altro ieri, a Tricarico, in provincia di Matera, la seconda Rete TV ha registrato un dibattito popolare nel corso del quale i cittadini sono stati invitati a discutere, prima della messa in onda, un programma televisivo che riguarda la storia recente del paese. Il programma filmato e la registrazione del dibattito occuperanno una serata televisiva che la Rete 2 manderà in onda in ottobre.

La trasmissione, realizzata da Gabriele Palmieri, Roberto Sbaffi e Federico Scianò ha per titolo L'uva puttanelia: appunti su un paese del Sud e si propone un raffronto fra speranze del dopoguerra e realtà di oggi.

« Noi, contadini del Sud — ha scritto Rocco Scotellaro — siamo come l'uva puttanelia, piccola, rifiutata e comunque spremuta ».

Il filo conduttore del raffronto che si propone il programma è appunto la vicenda di Rocco Scotellaro, giovane sindaco di Tricarico dal '46 al '50, e « poeta della libertà contadina », come lo ha definito Carlo Levi.

Tricarico non è un paese qualunque, ma un piccolo centro emblematico del Sud, decimato dall'emigrazione: uno dei luoghi della rivolta antonaria del '42, in mezzo alle terre occupate dai contadini nel '48, teatro di speranze e di delusioni per la riforma agraria fallita.

I contadini che vissero a fianco di Rocco Scotellaro, ricordano le discussioni avute con lui, le lotte contro gli agrari che non volevano cedere le terre, i giorni dell'occupazione, l'ar-

resto di Rocco, le ragioni e gli intrighi di quell'arresto. I figli di quei contadini raccontano invece le loro storie di emarginazione, in un paese che da settemila abitanti è sceso a soli quattromila.

Nella piazza di Tricarico, una compagnia teatrale di giovani ha allestito uno spettacolo dialettale su testi di Rocco Scotellaro, richiamando la presenza di due o tremila persone. Molti punti di questa rappresentazione sono stati ripresi e inseriti nell'inchiesta. Il dialetto, si è preferito lasciarlo nella versione originale, con sottotitoli in italiano.

Ne risulta un programma complesso, fuori degli schemi consueti (non c'è lo speaker, ed è assente qualsiasi commento sovrapposto « a freddo ») in cui si intrecciano inchiesta giornalistica, spettacolo, politica e poesia.

Al telespettatore, verranno offerti due livelli di approccio alla realtà: la mediazione operata dagli autori del filmato e la reazione in prima persona del paese, provocato dal racconto.

L'esperimento è nuovo perché non si sottopongono alla discussione « spuntati filmati » ma un prodotto finito, con i suoi elementi spettacolari, musicali,

poetici oltre che di testimonianza; e perché il paese non sarà invitato a discutere di « un problema » ma a confrontarsi globalmente con se stesso, con il passato, col grado di coscienza che ha di sé di fronte ai problemi di oggi.

Sono iniziate da alcuni giorni a Roma, nella Borgata Romanina, le riprese di Borgatacamion, un film a colori destinato alla televisione di Carlo Quartucci e Carla Tatò, sceneggiato da Roberto Lerici. Il film — girato in collaborazione con il gruppo « Video Base » — tutto incentrato sulle borgate romane, non si riallaccia né alla tradizione neorealista né alla poetica pasoliniana, ma vorrebbe semplicemente illustrare una nuova situazione caratteristica di questi anni che ha visto crearsi, anche nelle zone periferiche, nuovi bisogni: non più solo « pane », ma soprattutto la necessità di essere attivamente partecipi delle decisioni politiche e sociali della società.

In quest'ambito si inserisce, secondo Carlo Quartucci e Carla Tatò, anche un nuovo modo di intendere il decentramento culturale che non può più essere considerato soltanto un modo per far fruire del prodotto culturale anche le classi meno abbienti, bensì deve risultare quale reale stimolo alla « produzione di cultura » per questi cittadini emarginati. In questo senso si è mosso il gruppo « Camion » che ha lavorato per lungo tempo alla Borgata Romanina riuscendo ad ottenere ottimi risultati pur fra tante difficoltà.

Nel film avrà un grosso peso la parte dedicata al drammatico impatto tra gli « intellettuali » del « Camion » e i « borgatari »: i chiederli dei primi quale fosse, una volta messo in crisi il vecchio, il loro nuovo ruolo; la diffidenza dei secondi per questi strani

imbonitori che dal camion chiamavano la gente non già a comprare qualche loro prodotto ma a partecipare a spettacoli e ad assemblee.

Il film, che lascia ampio spazio all'improvvisazione dei cittadini, vuole denunciare i mali che affliggono gli abitanti delle zone « disantrate »: tra attori che si fingono « borgatari » e borgatari che si improvvisano attori, sarà così rappresentata la violenza, gli incidenti stradali, l'odio causato da una vita insoddisfacente, la solitudine, la droga, l'emarginazione di tutti e la super-emarginazione degli zingari, le malattie, i disagi causati dalla mancanza di asili, di mezzi di trasporto, di scuole, di spazio per i bambini, di luoghi ove incontrarsi e parlare.

A mano a mano che in borgata il rapporto tra Camion e i cittadini si è fatto più stretto, è emersa la necessità di una « festa », lunga, stabile, aggregante, che desse spazio a tutti per esprimere i nuovi bisogni e autogestirsi. La « festa » si è fatta e, alla fine, si è deciso di prolungarla. E proprio con la ripresa di Festa inizierà la lavorazione di Borgatacamion. La lavorazione del film proseguirà poi nelle altre borgate romane (Morena, Gregna, Torremezzavia, Ponte Liniari) e nei vari quartieri periferici (Torrenova, Torreangela, Cinecittà, Quadraro, Tuscolano, Prenestino) e terminerà a gennaio.

Saranno ospiti « del film anche Carmelo Bene, Giulio Proietti e il Canzoniere del Lazio, che interpreterà musicalmente storie di periferia.

FILATELIA

Un foglietto per 125 medaglie — Le Poste sovietiche hanno sovrastampato una parte della tiratura del foglietto emesso il 23 giugno scorso per i Giochi di Montréal con la dicitura: « Gli sportivi dell'URSS hanno vinto 47 medaglie d'oro, 43 medaglie d'argento e 35 medaglie di bronzo! Gloria allo sport sovietico! ». I foglietti sovrastampati hanno il valore facciale di 50 kopeki e sono stati emessi il 23 agosto.

Il foglietto si prestava alla sovrastampa poiché sul bordo recava la dicitura: Giochi della XXI Olimpiade - Montréal 1976; il francobollo posto al centro del foglietto riproduceva le medaglie dei Giochi e recava la stessa dicitura.

Nel ricordare i successi degli atleti sovietici a Montréal le Poste sovietiche sono state estremamente sobrie e questo fatto torna ad onore della loro serietà.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Oggi 18 e domani 19 settembre, a Terra del Sole (Forlì) — Palazzo dei Commissari (Piazza d'Armi 2 — si terrà il IV Convegno fila-

telico-numismatico; nella sede della manifestazione funzionerà un servizio postale distaccato dotato di bollo speciale figurato. Negli stessi giorni, nella Sala del Palazzo Comunale di Castel Giorgio (Terni) si terrà una Mostra di pittura, artigianato ed argenteo, in occasione della quale sarà usato un bollo speciale figurato. Oggi 18 settembre, nella Palstra sportiva (Piazza San Marco) di Latina si terrà una Mostra filatelica e numismatica con tema « Sport Olimpia »; nella sede della manifestazione, dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 20,30, funzionerà un ufficio postale distaccato dotato di bollo speciale figurato.

In occasione del 47. Congresso Italiano di Esperanto, che si terrà nei giorni 19 e 20 nell'Istituto Statale di Arte « Felice Palma » di Massa, sarà usato un bollo speciale figurato. Nell'Aula Magna del Centro Studi (Piazza del Popolo) di Pordenone, il 19 settembre, in occasione della Celebrazione del 30. anniversario della fondazione dell'Associazione filatelica e numismatica padovana, sarà usato un bollo speciale figurato.

Fino al 20 settembre un bollo speciale sarà usato nel Padiglione P.T. del comprensorio fieristico di Bari, in occasione della 40. Fiera del Levante. In occasione del XV Congresso UIMC (Union internationale des services médicaux des chemins de fer) che si terrà il 21 settembre nell'Istituto di Medicina Legale di Roma, sarà usato un bollo speciale figurato.

Un servizio postale a carattere temporaneo dotato di bollo speciale figurato funzionerà dal 24 al 26 settembre nel Palazzo Comunale (Corso Garibaldi, 63) di Modigliana (Forlì) in occasione della Tornata Accademica 1976. Nei giorni 23 e 26 settembre, nel Palazzo dello Sport di Roma, sarà usato un bollo speciale figurato.

Un servizio postale in occasione del 125. anniversario del francobollo toscani; a Scarperia (Firenze) — Autodromo del Mugello — in occasione del Campionato italiano velocità seniores; a Noale (Venezia), presso le scuole elementari, in occasione dell'esposizione di filatelia « Sport-olimpica »; a Invorio (Novara) — Piazza Vittorio Veneto 15 — in occasione del V anniversario della fondazione della locale sezione dell'AVIS; a Lucca, Palazzo ex Reale Collegio, in occasione della 36. Mostra filatelica

Convegno e della Mostra filatelico-numismatica che si terrà nei saloni del Palazzo della Ragione (Piazza delle Erbe) di Mantova, nei giorni 25 e 26 settembre sarà usato un bollo speciale figurato.

Bolli speciali saranno usati il 26 settembre nelle seguenti località: a Paderno d'Adda (Como), via Leonardo da Vinci 7; in occasione della I Mostra filatelica; a Terranuova Bracciolini (Arezzo) — Palazzo Comunale, Piazza Repubblica 16 — in occasione del 125. anniversario del francobollo toscani; a Scarperia (Firenze) — Autodromo del Mugello — in occasione del Campionato italiano velocità seniores; a Noale (Venezia), presso le scuole elementari, in occasione dell'esposizione di filatelia « Sport-olimpica »; a Invorio (Novara) — Piazza Vittorio Veneto 15 — in occasione del V anniversario della fondazione della locale sezione dell'AVIS; a Lucca, Palazzo ex Reale Collegio, in occasione della 36. Mostra filatelica

Giorgio Biamino



Nelle foto (da sinistra a destra): Cesare Zavattini, Marco Bellocchio e Joseph Losey, alcuni tra i protagonisti della stagione televisiva che si annuncia

IL FESTIVAL NAZIONALE DELL'UNITA'

NAPOLI - Mostra d'Oltremare / 4-19 settembre

Il dibattito su Mezzogiorno e riconversione

Un movimento di massa per costruire il rinnovamento del Sud

Gli interventi di Napolitano, Lama, Ruffolo, Giannotta, Peggio e Giustino - Riferimento all'impegno prioritario del movimento sindacale sulla questione meridionale

Da uno dei nostri inviati

NAPOLI, 17. Con il prestigio di un ampio fronte di lavoro...

Unicità di direzione

Non è possibile - aveva detto Eugenio Peggio...

media industriale: per la commercializzazione dei prodotti...

co sinora usati dalla DC in modo clientelare...

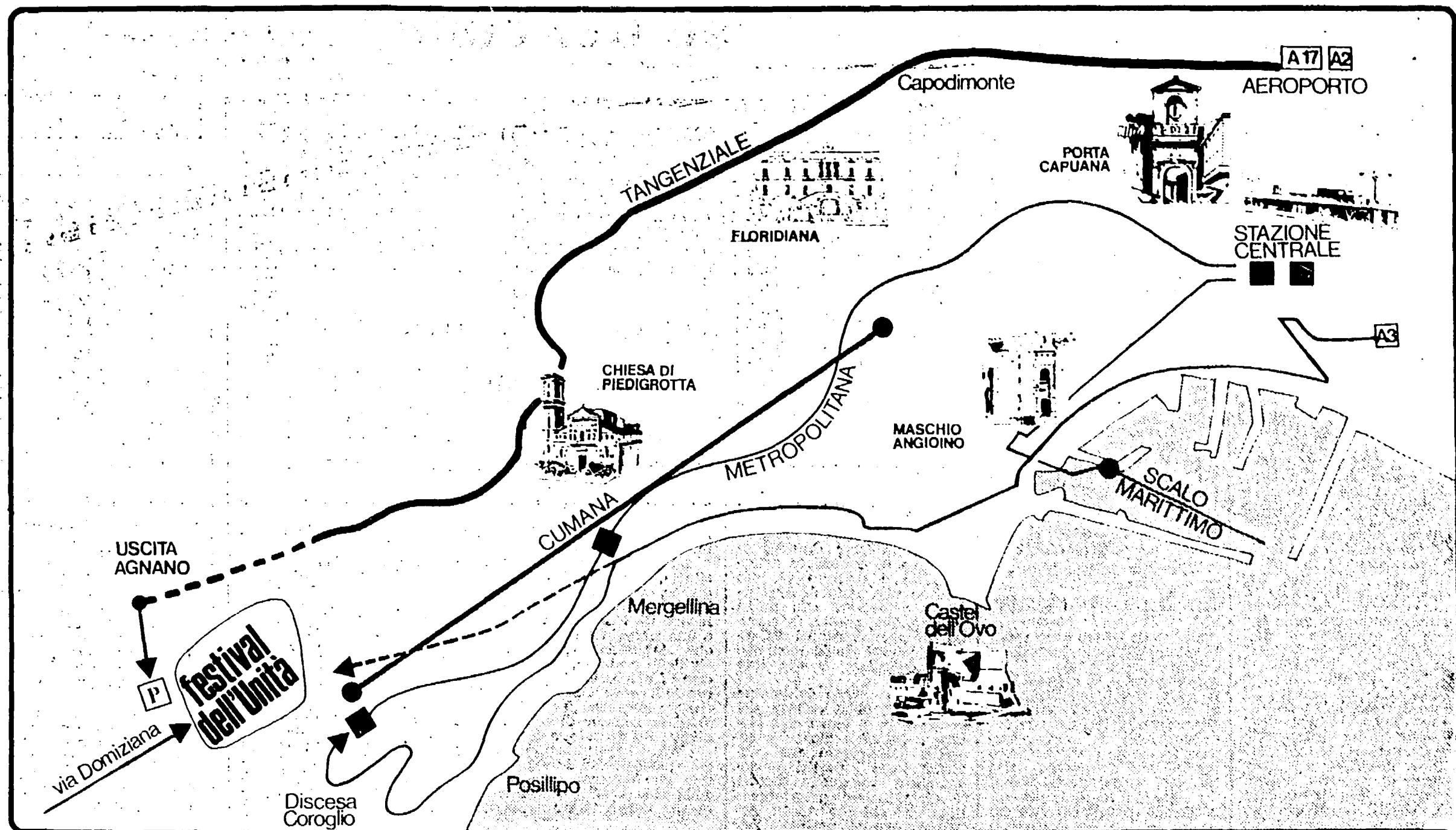
Nessuna passività

Della consapevolezza della portata degli ostacoli...

Il ruolo del sindacato

Attenzione però a non dare per scontata l'unanimità...

Questo è possibile fare solo con una direzione unificata...



Suggerimenti per raggiungere rapidamente la cittadella dell'«Unità»

Trasporti e percorsi per arrivare alla Mostra

Perché conviene lasciare le auto all'ingresso della città e servirsi dei mezzi pubblici...

Advertisement for 'IN MEDIO ORIENTE' exhibition, featuring a portrait of a man and text about Palestinian solidarity.

Solidarietà con il popolo palestinese

Dopo le già numerose testimonianze di internazionalismo offerte dal Festival...

Al Telefestival (ore 18) dibattito con gli emigrati

Oggi alle ore 18, al Telefestival si terrà un incontro dibattito...

Auguri per l'Unità dalla Somalia

Telegrammi di auguri al popolo italiano e alla battaglia dell'Unità...

Perché tanti industriali alla mostra «Napoli che produce»

«Abbiamo avviato un confronto serio»

C'è ancora diffidenza, ci sono ancora pregiudizi: ma si è avviato un colloquio sulle cose concrete...

Da uno dei nostri inviati

NAPOLI, 17. «Tre anni fa non sarebbe successo, dieci minuti di discussione...

lizzato. Lo si vede anche dal fatto che il discorso dell'Unità...

che un affare, ma volevamo far conoscere una realtà...

te rivendicazioni di settore. «Possibile che proprio quando...

industria (tedizia, trasporti su ferrovia, marittimi e aerei)...

E' facile raggiungere la Mostra d'Oltremare...

quell'efficiente servizio di «navette» ATAN...

STAZIONE CENTRALE - Per raggiungere la mostra dalla stazione centrale...

MEZZI PUBBLICI - Un complesso ed efficiente sistema di trasporto pubblico...

Oggi al festival

TEATRO MEDITERRANEO - ore 10: incontro con L. Pavolini, A. Reichlin, G. Paletta...

Anche Michele Giannotta, responsabile della commissione economica del PSI...

La delegazione jugoslava in visita alla Italtrafo

La delegazione jugoslava, ospite del Festival, composta dai compagni Zilica Vasic...

Silvio Trevisani

Situazione sanitaria discussa in commissione

I nodi della riforma ospedaliera al centro del dibattito alla Regione

La relazione del commissario agli OORR. Congedo Grave presa di posizione dell'ANAO - Secca replica di Ferrara ad una speculazione del «Tempo»

In vista della ripresa dei lavori del consiglio, prevista per mercoledì, si approfondisce alla Regione il dibattito sui problemi più urgenti. Ieri le commissioni sanità e bilancio hanno affrontato la delicata situazione ospedaliera romana, i temi del rapporto con le banche e gli OORR del credito. Altre riunioni avranno luogo nei primi giorni della prossima settimana.

La commissione sanità ha ascoltato una lunga e dettagliata relazione dell'avvocato Girolamo Congedo, commissario straordinario agli OORR. I problemi in discussione, come è noto, sono diversi e complessi e non mancano, sulla strada della riforma del sistema ospedaliero, difficoltà e resistenze. Ieri, al margine dei lavori della commissione, ne sono emersi i nodi principali.

In mattinata è giunta la notizia, poi confermata, che il commissario di governo (il quale vigila sulla regolarità dei provvedimenti emanati dalla Regione) ha annullato la delibera con la quale recentemente la giunta ha sconsigliato il Politecnico Umberto I di Roma. Ciò ha offerto lo spunto al capogruppo de Fiori per esibirsi in una delle sue solite sortite sarcastiche. Secondo l'esperto docente della commissione di governo rappresenterebbe una sorta di «cavallo di Frisia» che si sarebbe potuto evitare consentendo all'opposizione «di dimostrare il proprio contributo positivo».

In realtà, come hanno spiegato l'assessore Ranalli e i funzionari della commissione, l'atto del commissario di governo va interpretato in tutt'altra chiave. Lo scorporo del Politecnico è stato infatti annullato non perché illegittimo, ma solo perché doveva essere adottato non già con una delibera — come si è detto — ma con una legge. Si tratta, quindi, di un fatto puramente formale, al quale si può agevolmente e senza porre rimedio in consiglio.

Poco dopo, mentre era ancora in corso la riunione della commissione, l'ANAO (l'associazione degli ospedalieri) di Roma e provincia ha diffuso un documento nel quale proclama lo stato di agitazione e l'assoluta decisione francamente sorprendente, che cade nel momento in cui si stanno affrontando in modo costruttivo, e con la partecipazione attiva di tutti (anche della stessa ANAO), proprio le questioni che l'associazione indica come prioritarie: l'incompatibilità tra ospedale e clinica, l'esercizio della libera professione negli ospedali pubblici, i tempi e i modi dello scorporo.

Prevenzione

Venendo ai lavori della commissione, da quanto è emerso al termine della riunione pare che siano stati fatti importanti passi in avanti. L'avvocato Congedo ha riferito sul marasma che ha trovato alla direzione degli OORR, assumendone la guida e sul lavoro che si sta compiendo per riportare la normalità amministrativa. Congedo è poi tornato sulle ragioni che militano a favore dello scorporo, sostenendo però la necessità di aprire sulla questione un ampio dibattito.

Altra questione in discussione era la pianta organica del «Popolo», nei confronti della quale il commissario di governo ha affermato l'opportunità di discutere una serie di ipotesi che modificano, in alcuni punti, il parere già dato dalla commissione.

L'esame è iniziato e se ne tornerà a parlare lunedì. Sempre nel campo della sanità e dell'assistenza, la nota di ieri registra un'altra notizia di rilievo. La legge sulla prevenzione e la cura della droga e dell'alcolismo, approvata in consiglio regionale nell'ultima seduta prima delle ferie estive, diventa operativa. Il provvedimento, infatti, è stato approvato dal commissario di governo. Commentando la notizia, il compagno Luigi Caterini, firmatario della legge, ha anticipato che nei prossimi giorni sarà in grado di indicare le iniziative concrete per accelerare la strada della riforma degli ospedali, difficoltà e resistenze. Ieri, al margine dei lavori della commissione, ne sono emersi i nodi principali.

In mattinata è giunta la notizia, poi confermata, che il commissario di governo (il quale vigila sulla regolarità dei provvedimenti emanati dalla Regione) ha annullato la delibera con la quale recentemente la giunta ha sconsigliato il Politecnico Umberto I di Roma. Ciò ha offerto lo spunto al capogruppo de Fiori per esibirsi in una delle sue solite sortite sarcastiche. Secondo l'esperto docente della commissione di governo rappresenterebbe una sorta di «cavallo di Frisia» che si sarebbe potuto evitare consentendo all'opposizione «di dimostrare il proprio contributo positivo».

In realtà, come hanno spiegato l'assessore Ranalli e i funzionari della commissione, l'atto del commissario di governo va interpretato in tutt'altra chiave. Lo scorporo del Politecnico è stato infatti annullato non perché illegittimo, ma solo perché doveva essere adottato non già con una delibera — come si è detto — ma con una legge. Si tratta, quindi, di un fatto puramente formale, al quale si può agevolmente e senza porre rimedio in consiglio.

Poco dopo, mentre era ancora in corso la riunione della commissione, l'ANAO (l'associazione degli ospedalieri) di Roma e provincia ha diffuso un documento nel quale proclama lo stato di agitazione e l'assoluta decisione francamente sorprendente, che cade nel momento in cui si stanno affrontando in modo costruttivo, e con la partecipazione attiva di tutti (anche della stessa ANAO), proprio le questioni che l'associazione indica come prioritarie: l'incompatibilità tra ospedale e clinica, l'esercizio della libera professione negli ospedali pubblici, i tempi e i modi dello scorporo.

Prevenzione

Venendo ai lavori della commissione, da quanto è emerso al termine della riunione pare che siano stati fatti importanti passi in avanti. L'avvocato Congedo ha riferito sul marasma che ha trovato alla direzione degli OORR, assumendone la guida e sul lavoro che si sta compiendo per riportare la normalità amministrativa. Congedo è poi tornato sulle ragioni che militano a favore dello scorporo, sostenendo però la necessità di aprire sulla questione un ampio dibattito.

Altra questione in discussione era la pianta organica del «Popolo», nei confronti della quale il commissario di governo ha affermato l'opportunità di discutere una serie di ipotesi che modificano, in alcuni punti, il parere già dato dalla commissione.

Comune: forse giovedì la ripresa dei lavori

Bilancio, circoscrizioni e commissioni subito all'esame del consiglio

Concordi i partiti della maggioranza nella riunione di ieri - La seduta sarà aperta dalle dichiarazioni programmatiche di Argan - Stamane l'incontro dei capigruppo

La riunione giovedì prossimo del consiglio comunale, elezione immediata delle commissioni consiliari e delle loro presidenze, rinnovo entro la fine del mese dei consigli circoscrizionali e impegno a far svolgere entro il prossimo maggio l'elezione diretta degli organi del decentramento. Questo — secondo notizie ufficiose — il programma per l'ormai prossima ripresa dei lavori dell'assemblea comunale su cui hanno concordato ieri mattina i partiti della maggioranza capitolina, in una riunione congiunta dei gruppi consiliari comunista, socialista, e socialdemocratico, con la presenza di un rappresentante di ciascuna delle forze politiche.

Sulla data di convocazione del consiglio comunale si pronuncerà stamane la riunione dei capigruppo, suggerendo la scelta di giovedì al partito della maggioranza sembrava sia stata — a quanto si è appreso — la preoccupazione di dare subito sbocco concreto ai lavori dell'assemblea: il lasso di tempo da oggi fino a quel giorno dovrebbe essere sufficiente per concordare la comune considerazione di PCI, PSI e PSDI — a tutte le forze presenti in consiglio di esaminare attentamente e definire al loro interno una serie di questioni da affrontare alle prime riunioni del consiglio. La prima di queste, la decisione di chiedere al governo che la Regione sia consultata sulla nomina dei dirigenti bancari. La commissione, in particolare, chiederà che venga nominata la Cassa di Risparmio di Roma.

La scelta è molto importante perché da una corretta gestione dell'istituto dipendono i sorti del credito e quindi degli strumenti della programmazione economica regionale. Sul piano del dibattito politico, per la Regione la giornata di ieri non ha portato novità di rilievo. Il PSI, che l'altra sera ha riunito il suo consiglio regionale, non ha difficoltà a comunicare i suoi lavori. La DC dal canto suo, se si eccettuata la sortita di Fiori, si è limitata a una serie di dichiarazioni programmatiche. A proposito delle presidenze delle commissioni consiliari, il capogruppo dei partiti democratici sulla base dell'intesa istituzionale da essi siglata il luglio scorso, ha riunito i partiti e ha visto anche, secondo informazioni degli ambienti capitolini, uno scambio di idee tra i partiti. Il risultato è stato un accordo ad approfondire in successivi incontri con tutte le forze democratiche, quella che viene definita «linea comune» di presidenza alla DC, una al PCI, una al PSI, una al PSDI, una al PRI (che avrebbe anche la presidenza di una commissione speciale sulle municipalità), una, infine, al partito radicale o a DP.

Quanto alle circoscrizioni, le forze della maggioranza hanno espresso la convinzione che occorre andare entro il 30 settembre al rinnovo delle rappresentanze in seno ai consigli circoscrizionali, per i quali è stato anche ribadito l'impegno a giungere al più presto all'elezione. Poco prima della riunione, la giunta era tornata a riunirsi ieri mattina sotto la presidenza di Argan, per definire alcuni provvedimenti. L'assessore al traffico De Felice ha esposto dettagliatamente le ragioni dell'aumento degli oneri amministrativi del Comune in seguito all'assunzione dei servizi di trasporto da parte del «ACTRA» in merito, è stata approvata la proposta di modifica dell'articolo dello statuto dell'azienda relativo all'assunzione di personale. In ogni caso, l'aumento previsto del contributo capitolino corrisponde alla cifra che il Comune versa per la normale gestione della Sfer.

Sono state quindi approvate le controindicazioni dell'amministrazione, proposte dall'assessore Pietrini, alle osservazioni della Regione sul piano di ristrutturazione. Il primo è un altro che mette finalmente il progetto in condizione di essere attuato, dopo che non aveva avuto seguito il mandato affidato dal consiglio alla precedente giunta di dargli immediata realizzazione. La giunta ha preso anche posizione sul problema della permuta dei complessi immobiliari di S. Paolino alla Regola e di via del Conservatorio con un terreno in piazza Jan Palach. È stato deciso di sospendere il provvedimento in attesa di un parere della sovrintendenza ai beni culturali e della conclusione del procedimento legale in atto. Ancora Pietrini ha dato informazione sulla nota inviata agli organismi competenti sull'autorizzazione edilizia all'IACP per consentire la costruzione di alloggi a Lancia, per una cifra di 7 miliardi e 20 milioni. Agli assessori Prasca e Arata è stato infine dato il compito di predisporre un piano di interventi immediati — da attuare attraverso le circoscrizioni — per tornare a disporre degli immobili di proprietà comunale occupati senza i titoli necessari.

Violenze e provocazioni di squadristi in via Frattina

Violenze e provocazioni sono state compiute ieri sera, da una squadristica fascista in via Frattina nei pressi del bar «Ciampini», dove da qualche tempo si sono trasferiti gruppi di teppisti missini che in precedenza erano stati protagonisti di episodi di squadrismo in piazza Euclide e piazza del Popolo.

I neofascisti, una quindicina circa, intorno alle 19.30 hanno cominciato a distribuire ai passanti materiale di propaganda del MSI. Ad un tratto si sono scagliati con violenza contro un uomo che aveva lasciato cadere a terra un volantino. Immediatamente sono intervenuti alcuni cittadini che hanno rintuzzato con fermezza la velleità aggressiva, mentre due studenti lariani di passaggio correvano a piazza di Spagna per avvertire gli agenti del posto fissato di PSI.

Quando i poliziotti sono arrivati gli squadristi sono fuggiti lasciando sull'asfalto due coltelli, un pugno di ferro e un martello.

Mostra Grafica

Una vasta rassegna internazionale della grafica d'arte è stata organizzata dal Comune di Roma in collaborazione con la Grafica di Roma. Nell'ambito della mostra, ospitata nelle sale del Palazzo di Giustizia, sono esposte opere di Sinica, Cannilla, Dorazio, Porzano e numerosi altri validi artisti italiani e stranieri. La rassegna, che è stata ordinata da Felice Fernando Salinas, rimarrà aperta fino a domenica 20 settembre, dalle ore 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Diventa sempre più difficile fare la spesa dal droghiere

Crescono ancora i prezzi dei formaggi e dei salumi

Rincarate di 100 lire al chilo alcune qualità di burro - L'«Asiago» è passato da 300 a 350 lire l'etto - Anche la mortadella costa di più - Difficile situazione per l'olio d'oliva e pomodori pelati



IN CORTEO DAVANTI AL C.I.M.

Chiusi supermercati e grandi magazzini ieri mattina migliaia di lavoratori del commercio hanno dato vita ad una vivace manifestazione in via XX Settembre, davanti ai locali del C.I.M. A Roma alla vertenza nazionale di categoria per il contratto si è aggiunta la difficile situazione in cui si trova questa grande azienda commerciale, liquidata una settimana fa e ripartita cinque giorni dopo grazie alla lotta e alla mobilitazione dei lavoratori. Nella foto: i lavoratori del commercio in corteo.

«Se il parmigiano e il prosciutto tirano la volata, non è che i prezzi degli altri prodotti sono fermi — dicono i produttori di Mont'Alto — e la volata che questi sono detti di "passaggio" non è altro che un'illusione». Certo il burro potrebbe essere un'altra vittima. Il prezzo di quest'ultimo è già salito di 100 lire al chilo. Il burro di qualità, invece, è salito di 200 lire al chilo. Il burro di qualità, invece, è salito di 200 lire al chilo. Il burro di qualità, invece, è salito di 200 lire al chilo.

«Vediamo un po' di entrare facciano da parte il pane, uno di cui abbiamo un'altra parte di del gruppo. Nel giro di poche settimane l'Asiago è passato all'incirca da 300 a 350 lire al chilo. Il prosciutto, invece, è salito di 100 lire al chilo. Il prosciutto, invece, è salito di 100 lire al chilo.

Esposto contro i magistrati Bucarelli e Dell'Anno

Un esposto contro il sostituto procuratore della Repubblica Gaetano Dell'Anno e il giudice istruttore Vittorio Bucarelli, è stato presentato al Consiglio Superiore della magistratura e al presidente della Corte di Appello di Roma da un gruppo di avvocati, alcuni dei quali impegnati nella difesa di studenti universitari contro i quali è in corso un procedimento penale. Ai due magistrati viene attribuito il fatto di aver contestato l'input di un imputato aver violato il segreto istruttorio, di aver aggravato la posizione degli imputati contestando loro aggravanti ritenute inesistenti.

Devono dimostrare di essere iscritti all'ateneo

Solo per studenti i pasti della mensa universitaria

Controlli rigorosi alla mensa universitaria della casa dello studente: a consumare i pasti (pagati soltanto trecento lire) possono essere d'ora in poi solo gli studenti dell'ateneo, che dovranno esibire il tesserino o il libretto di iscrizione all'università. Per prevenire incidenti, nella sala della casa di via De Lollis, sono presenti durante le ore di maggiore affollamento, tre o quattro vigili notturni. Fra breve, infatti, dovrebbero essere distribuiti a tutti gli studenti, dei tesserini forati, per il controllo automatico che avverrà tramite macchine installate all'ingresso della mensa. Una decisione in questo senso è stata già presa dal consiglio d'amministrazione.

L'episodio squadristico avvenne nella primavera di due anni fa

Condannato picchiatore fascista che aggredì un giovane compagno

Assieme ad un altro teppista prese a pugni Guido Prola, della FGCI, fratturandogli il setto nasale - Il tribunale gli ha inflitto un anno e sei mesi di galera

Con la condanna ad un anno e sei mesi di reclusione si è concluso ieri mattina il processo contro il fascista Marco Gregoretti, che due anni fa aggredì il giovane compagno della FGCI, Guido Prola. I fatti avvennero il 17 marzo 1974 in piazza dei Guochi. Delfini nei pressi di una cabina telefonica dentro la quale si trovava Guido Prola. Il giovane stava telefonando a sua madre, quando arrivarono alcuni missini; uno di questi, Paolo Armellini, lo indicò agli aggreditori che era un giovane comunista. A questo punto, Marco Gregoretti, figlio del giornalista Carlo Maria, attuale direttore del settimanale «Tempo» esclamò: «Ah è un comunista» e gli sferrò un pugno in pieno viso. Guido Prola riportò la frattura del setto nasale e malgrado due interventi chirurgici non rimasti nel suo volto i segni di quel colpo. Sembra che l'aggressore avesse nella mano un «noccolino» di ferro e che l'intero gruppo di neofascisti si aggirasse nel quartiere per pestare i giovani democratici.

Nei confronti di Marco Gregoretti e di Paolo Armellini furono emessi due mandati di cattura ma Gregoretti riuscì a rendersi latitante. Gli avvocati di parte civile, Tarantino e Zupo, hanno messo in evidenza nelle loro arringhe il carattere squadristico dell'aggressione mentre il difensore di Gregoretti, avv. Marazziti, ha cercato di sminuire le responsabilità del suo cliente. Il tribunale ha assolto Armellini mentre a Gregoretti ha inflitto 1 anno e sei mesi di carcere e un milione di lire a titolo di risarcimento dei danni. Il PM, dott. Lucio Del Vecchio aveva chiesto 2 anni e 8 mesi per Gregoretti e l'assoluzione per insufficienza di prove per l'Armellini.

Marco Gregoretti, che si trova attualmente all'estero, sembra in Africa, era già stato condannato per furto aggravato a 2 anni e 15 giorni di reclusione dalla IV sezione del tribunale di Roma. Un altro procedimento giudiziario contro di lui è pendente presso la Pretura di Roma e riguarda il reato di porto abusivo di armi.

Violenze e provocazioni di squadristi in via Frattina

Violenze e provocazioni sono state compiute ieri sera, da una squadristica fascista in via Frattina nei pressi del bar «Ciampini», dove da qualche tempo si sono trasferiti gruppi di teppisti missini che in precedenza erano stati protagonisti di episodi di squadrismo in piazza Euclide e piazza del Popolo.

I neofascisti, una quindicina circa, intorno alle 19.30 hanno cominciato a distribuire ai passanti materiale di propaganda del MSI. Ad un tratto si sono scagliati con violenza contro un uomo che aveva lasciato cadere a terra un volantino. Immediatamente sono intervenuti alcuni cittadini che hanno rintuzzato con fermezza la velleità aggressiva, mentre due studenti lariani di passaggio correvano a piazza di Spagna per avvertire gli agenti del posto fissato di PSI.

Quando i poliziotti sono arrivati gli squadristi sono fuggiti lasciando sull'asfalto due coltelli, un pugno di ferro e un martello.

DA NOI È SEMPRE

FLESTIA

ECONOMICA - PICCOLA - PRESTIGIOSA - VERSATILE

Consegna in 48 ore

RIFINITA COME NESSUNA, È

FLESTIA

La sua garanzia è FORD

Internazionali Auto

di Eligio Jazzone

SOLO PRESSO I NOSTRI PUNTI DI VENDITA:

- Via Pinerolo, 34 (Piazza Casalmaggiore - tra Piazza Re di Roma e Via Taranto) - Tel. 75.73.741 ricerca automatica
- Via Accademia degli Agiati, 65-67 - Tel. 54.20.641
- Via Tuscolana, 717-719 - Tel. 76.63.320
- Piazza Porta S. Paolo, 11 - Tel. 57.88.52
- Via della Botanica, 105-197 - Tel. 28.19.442
- Circoscrizioni Appia, 53 - Tel. 79.42.653
- Via Cristoforo Colombo - Tel. 51.15.657

Festa popolare cilena oggi alle 19 ad Ariccia

In occasione della celebrazione dell'anniversario dell'Indipendenza Nazionale del Cile la Brigata di pittori murali «Pablo Neruda» e il Gruppo di Danza «Victor Jara» hanno organizzato una Pena Folcloristica (festa popolare) che avrà luogo oggi alle 19 ad Ariccia, presso la scuola sindacale della CGIL.

In questa festa tipica cilena si esibirà il noto complesso cileno degli Inti Illimani, il ritorno da una lunga tournée in cui ha toccato numerose città italiane.

In città e nella regione

Oggi diciannove festival dell'«Unità»

Numerose le iniziative culturali e politiche - Dibattiti sulla situazione politica

Proseguono oggi a Roma, nella provincia e nella regione, con un programma fitto di dibattiti politici e culturali, spettacoli musicali, 18 festival dell'«Unità».

Treno speciale per la giornata conclusiva della festa di Napoli

La Federazione comunista, allo scopo di garantire la massima partecipazione di tutti i cittadini, ha deciso di organizzare domani un treno speciale per Napoli...

batto sul ruolo del Pci nell'attuale situazione politica; alle ore 20.30 spettacolo con il cantante Vladimir...

Ancora gravissime le condizioni della donna picchiata e abbandonata a Decima

Lotta ancora con la morte Maria Valentina Lalli, la giovane di 29 anni massacrata a colpi di martello e abbandonata seminuda in un prato vicino a Decima.

Si è schiantato nel cortile della «Montezemolo» dopo un volo di quindici metri

Militare si uccide in caserma gettandosi dal quarto piano

Sergio Ciambella, 20enne, era stato trasferito da una settimana nella capitale (a pochi passi da casa sua) dopo un mese di naja a Barletta - Il giovane aveva già tentato di togliersi la vita nei giorni scorsi



Sergio Ciambella, il militare che si è suicidato

Si è allontanato con una scusa dal gruppo di commilitoni, ha scavalcato la ringhiera di una finestra della caserma e si è gettato nel vuoto. Un volo di quindici metri, ed è morto sul colpo...

«Appena arrivato a Roma — dice il fratello Giuseppe — si è trovato subito di fronte ad alcune difficoltà...

Sentenza rinviata alla scarcerazione di Filippini

La clamorosa polemica tra i magistrati romani che hanno condotto le indagini sul sequestro del costruttore Renato Filippini non ha trovato ancora una giusta soluzione.

Alcuni magistrati avrebbero rifiutato l'incarico

Bloccate da oltre due mesi in Procura le inchieste sui fascisti di «ordine nuovo»

Le indagini sulla organizzazione neonazista erano condotte dal giudice Occorsio, barbaramente assassinato il 10 luglio scorso

Con l'uccisione del sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Occorsio l'inchiesta giudiziaria sui neofascisti di «ordine nuovo» si è fermata completamente.

Arrestati due fidanzati di ritorno da Amsterdam con una partita di droga

Si è concluso con l'arresto il viaggio di ritorno da Amsterdam di due fidanzati romani che hanno importato quasi 400 grammi di eroina pura per un valore di quattro milioni...

qualche magistrato ha rifiutato di proseguire le indagini in conseguenza delle minacce dei fascisti...

Arrestati due fidanzati di ritorno da Amsterdam con una partita di droga

Si è concluso con l'arresto il viaggio di ritorno da Amsterdam di due fidanzati romani che hanno importato quasi 400 grammi di eroina pura per un valore di quattro milioni...

CONCERTI

ACCADDA Filarmonica (Via Flaminia 118 - Tel. 260.17.02) La Segreteria di Via...

ATTIVITÀ RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

GRUPPO DEL SOLE (Largo Sparaco, 13 - Tel. 767.53.87) Laboratorio di manifestazioni artistiche per ragazzi...

CINE CLUB

CINECLUB TEATRO IN TRASTEVERE (Tel. 589.57.82) Il ritrovo delle associazioni per la stagione 1976-1977...

PROSA E RIVISTA

TEATRO MONGOVINO (Via C. Colombo, angolo Via Genocchi, 15 - Tel. 513.34.05) Oggi e domani alle 21 per la prima volta ad Ostia la Cooperativa Politecnica presenta...

SPERIMENTALI

SEAT 72 (Via G. Betti, 72) Alle ore 23: «Dato privato» di G. Betti...

CABARET-MUSIC HALL

PIPER (Via Testamonte, 8) Dalle 21 alle 3.30 discoteche con musica di tendenza...

schermie ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Strasse» da Brecht (Teatro Malakowski)

CINEMA

«Il caso Katharina Blum» (Alyce) «Novecento» (Adriano, Ambasciata, New York) «L'ultima donna» (Eurcine, Sistina)...

TERZO VISIONI

ARLECCHINO - Via Flaminia, 37 Tel. 360.35.46. Qualcuno volò sul nido del cuco, con J. Nicholson...

ARENE

ARCO - Via Tiburtina, 602 700 Per un pugno di dollari, con Eastwood - A...

SALE DIOCESANE

ACCADDA - Via Accademia del Cimento, 47 Atadino e la lampada magica...

Convocazioni per Danimarca e Jugoslavia

QUALCHE NOVITÀ IN «AZZURRO»?

Si adombra l'ipotesi che forse saranno chiamati o D'Amico o Danova (ma è più probabile che tutto resti invariato)



Bernardini e Bearzot si ritroveranno oggi a Coverciano per decidere le convocazioni per le amichevoli con la Danimarca a Copenaghen e con la Jugoslavia all'Olimpico di Roma.

Il primo incontro di qualificazione per i mondiali del '78 in Argentina, intendiamo parlare dell'incontro con l'Inghilterra, la squadra che Enzo Bearzot ha seguito in maniera costante negli ultimi venti giorni.

Nella foto in alto: D'AMICO.

La Coppa Liburna decisiva per il titolo

Le Opel ipotecano il rally di Livorno

Teny-Mannini con la Lancia Stratos

Nastro servizio LIVORNO, 17. Sono centoventi i verificatori alla decima edizione della Coppa Liburna.

Anticipi della D: Bancoroma-Formia Almas-Tuscania Romulea-Torres

Con tre anticipi inizia oggi il campionato di serie D. Alle ore 16.30 sul campo di Settebagni il Banco di Roma vince il Formia, al campo Roma la Romulea espugna il Torres.

A Malmoe in Svezia con la partecipazione degli azzurri Visini, Vecchi e Greucci

Oggi il «mondiale» di marcia sui 50 chilometri

Dal nostro inviato MALMOE, 17. Malmoe, 250 mila abitanti, adagiata sul Sund (lo stretto che separa la Svezia meridionale dalla Danimarca), la capitale della scania è capoluogo della contea omonima. Domani, la bella città ospiterà il campionato mondiale di marcia, sulla distanza di 50 chilometri, manifestazione inventata dall'associazione svedese della marcia.

Oggi la punzonatura al nuovo «Palasport» di Milano

La MI-TO e il «Piemonte» da classiche a kermesse

Oggi scatta il campionato di serie A Rugby: per l'Algida il «test» Concordia

E' la nuova squadra milanese che annovera nelle sue file l'ex «oltracentista» Marcello Fiasconaro

Dalla nostra redazione MILANO, 17.

Anche Milano fisalmente, ha una squadra di rugby in serie A. Dopo la lunga agonia dell'Amatori nel capoluogo lombardo il rugby importante si è visto solo in occasione di incontri internazionali.

La squadra è forte, ha trovato Marcello Fiasconaro (lo ottracentista) che lascia l'attività e esordirà dopo alcune giornate. Fiasconaro, ex capitano della Concordia, anche se ha perduto il galles Dave Cornewall, gran giocatore e testa dura.

Campione d'Italia è la Sanson Rovigo che parte con larga parte dei favori del pronostico. Il Petrarca Padova è la squadra da seguire con molta attenzione e così la Wuhrr Brescia che, col ritorno di Cornewall, sarà certamente più forte dello scorso anno.

Due nazionali italiane, la Under-19 e la Under-21 hanno fatto una breve «tournee» in Galles dove hanno affrontato le parti gradite del North del Cardiff e dello Swansea società importanti.

Alla corte dell'Automobile Club di Livorno non manca naturalmente la coppa «Teny-Mannini» che con la Lancia Stratos è stata la vincitrice del campionato italiano.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

GINNASTICA - Oggi e domani è in programma al Palazzo dello sport di Bologna il incontro di ginnastica Italia-Romana. Fra le azzurre saranno in azione la Grassi, la Macchi, la Paoletti, la Racca, la Valentini e la Praticola.

CICLOLONA - Domenica 26 settembre si disputa a Canale Monterano la «Ciclonona». Alla manifestazione possono partecipare tutti coloro che lo desiderano facendo pervenire l'iscrizione alla Pro Loco di Canale Monterano o al gruppo sportivo della Banca del Lavoro.

Domani due gare in una sola giornata, «nobilitate» da Maertens, Moser, Merckx, De Vlaeminck e Giomondi - Avogadri tenterà di ballare in pista a Varese i primati stabiliti dal danese Ole Ritter a Roma

Dalla nostra redazione MILANO, 17.

Nel pomeriggio di domani, dalle 16 alle 19, il grande ciclismo si radunerà al Palazzo dello Sport di Milano per le operazioni di punzonatura riguardanti la Milano-Torino e il Giro del Piemonte, entrambe in programma domenica prossima.

Il campo di gara è d'eccezionale. Fra i 136 iscritti divisi in 14 formazioni spiccano il nome di campioni del mondo: Freddy Maertens, iridato della strada, e Francesco Moser, iridato dell'inseguimento a squadre.

La stagione motociclistica verso l'epilogo. Nel rischio circuito del Montjuich a Barcellona, il campionato mondiale di motociclismo, il Gran Premio di Spagna, in verità, a proposito del campionato mondiale non avrà nessuna influenza pratica.

A Le Mans il Bol d'Or Walter Villa in Spagna

Nell'ultima prova del mondiale a Barcellona correranno anche Bianchi, Unicini, Proni e Gianfranco Bonera

Sul rischioso circuito del Montjuich a Barcellona, il campionato mondiale di motociclismo, il Gran Premio di Spagna, in verità, a proposito del campionato mondiale non avrà nessuna influenza pratica.

La conclusione è sempre la stessa, invecchiato da tempo e da tutti, cacciatori e professionisti: una legge quadro democratica e moderna che affiora per sempre nei resti di medioevo con cui si pretende di regolare ancora, nell'anno di grazia 1976, l'esercizio venatorio e con esso la protezione dell'ambiente naturale.

totocalcio

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes Catania-Atalanta, Cesena-Catanzaro, etc.

totip

Table with 2 columns: Race names and positions. Includes PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, etc.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

GIUNTA - Oggi e domani è in programma al Palazzo dello sport di Bologna il incontro di ginnastica Italia-Romana. Fra le azzurre saranno in azione la Grassi, la Macchi, la Paoletti, la Racca, la Valentini e la Praticola.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

GIUNTA - Oggi e domani è in programma al Palazzo dello sport di Bologna il incontro di ginnastica Italia-Romana. Fra le azzurre saranno in azione la Grassi, la Macchi, la Paoletti, la Racca, la Valentini e la Praticola.

Prime riflessioni sull'annata venatoria

Urge una nuova legge nazionale sulla caccia

Gli inquinamenti e il dissesto ambientale nemici dell'uomo e della fauna. Rozzezza e menzogne per strumentalizzare l'opinione pubblica - Ricostituire l'unità tra le Associazioni venatorie - Rafforzare l'ARCI-Caccia

Continua ad infuriare il rompicapo dei calendari. Siamo ormai all'indovinare, a un gioco di «quiz»: quali sono le riserve sociali? Quali le zone particolari? Quali le auto-gestite? Da che ora e a che ora è consentito cacciare?

Abbiamo avuto in alcune province l'apertura del 29 agosto, caratterizzata come al solito da assai problematici incontri con la selvaggina: unica nota confortante la diminuzione notevole degli incidenti di caccia, e di questi qualche infarto, dovuto forse al trauma psicologico causato dall'incontro con un selvaggio di pura natura.

La conclusione è sempre la stessa, invecchiato da tempo e da tutti, cacciatori e professionisti: una legge quadro democratica e moderna che affiora per sempre nei resti di medioevo con cui si pretende di regolare ancora, nell'anno di grazia 1976, l'esercizio venatorio e con esso la protezione dell'ambiente naturale.

Gli anticaccia

Velenosa, acida, contaminata, è l'aria che accompagna la campagna propagandistica degli anticaccia. Rozzezza, menzogne, strumentalizzazioni, sono le armi che influenzano la disinformazione pubblica.

I diserbanti

Il dramma di Seveso, parzialmente oscurato dalla rinvoltata tragedia del Friuli, rimane come un tremendo incubo che ha il suo epilogo straziante nei consultori e nelle cliniche ginecologiche, al fine di evitare la probabile uscita di esseri deformati da parte degli aerei americani di sostanze defolianti e diserbanti.

A Roma la finale di Coppa Campioni

La finale del torneo calcistico della Coppa dei Campioni si disputa domenica 12 e 13 maggio 1976. La finale della Coppa di Coppa è stata assegnata ad Amsterdam, il 12 maggio, mentre la finale della Coppa UEFA si disputerà sui campi delle due squadre finaliste.

Advertisement for Gondrand, featuring a truck and text: 'i paesi socialisti sono molti Gondrand li raggiunge tutti'.

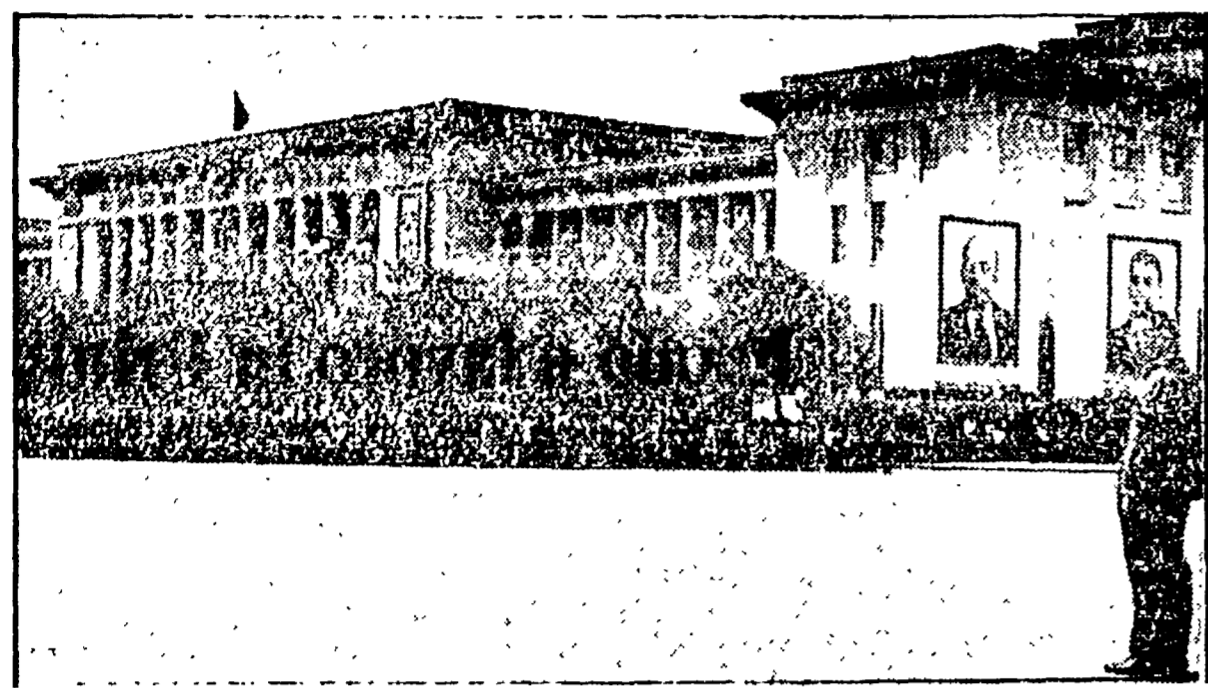
Advertisement for Gondrand, featuring a truck and text: 'Gondrand: l'unico spedizioniere italiano presente con la sua organizzazione...'

Oggi a Pechino i solenni funerali

«Mao avrà dei degni successori» scrive il «Quotidiano del Popolo»

Tutta la popolazione della capitale impegnata nella preparazione della cerimonia funebre - Circolano voci su un'imminente riunione del Comitato centrale del PCC

Pechino e la Cina si preparano a rendere l'estremo saluto al compagno Mao Tse-tung: i funerali, com'è noto, si svolgeranno domani, sabato, nella piazza della pace celeste. (Tien An Men). Anche per tutta la giornata di oggi, decine e decine di migliaia di persone hanno continuato a sfilare commosse davanti alla salma del presidente, esposta nella sala dell'Assemblea nazionale. Si prevede che ai funerali parteciperanno più di un milione di cinesi: tanti più contenute l'immensa piazza Tien An Men, appunto. Le trasmissioni in diretta della radio e della TV inizieranno la solenne cerimonia funebre, gli oboi e i tamburi di metallo, gli oboi e i tamburi di metallo...



PECHINO - La grande piazza Tien An Men ove oggi si svolgeranno le solenni e conclusive onoranze funebri per Mao Tse-tung

Nonostante il più forte attacco conservatore degli ultimi anni

SVEZIA: I SOCIALDEMOCRATICI FAVORITI DI STRETTA MISURA

Cinque milioni di elettori si recano domani alle urne - Demagogia e allarmismo non sembrano in grado di scalzare il partito che detiene il potere da 44 anni

Dal nostro inviato

STOCOLMA. 17

Sotto un cielo grigio e piovigginoso si stanno diluendo le ultime battute di una campagna elettorale che dopo il più forte attacco conservatore degli ultimi anni, torna a svolgersi in extremis a favore del progressista centro di sinistra. I socialdemocratici, che dopo il margine più ristretto - sul socialdemocratico con l'appoggio dei comunisti. Nella piazza del Sengels Torq, davanti al Parlamento, i partiti moderati tentano ancora, coi volantini e col comitato volante, di catturare l'attenzione dei passanti che entrano o escono, frettolosi, dai grandi magazzini. Una popolazione, abituata ad uno dei più alti tenori di vita del mondo, si vede promettere ancor maggiore sicurezza e migliori condizioni di esistenza.

Da qui forse nasce quel tanto di uniformità che colpisce l'osservatore esterno malgrado gli sforzi di differenziazione dei vari interpreti politici: i moderati con la loro promessa di ridurre le tasse, i liberali con le critiche all'accentramento del potere, i conservatori con la loro polemica sull'energia nucleare. Ma sono sufficienti a rovesciare l'amministrazione Palmu, e allarmistiche sull'eccesso di fiscalità, sull'invidenza burocratica o sui pericoli dell'inquinamento atomico-industriale? I socialdemocratici contano, come sempre, sulla maggiore efficienza della loro macchina elettorale. Sono al potere da 44 anni e i loro esponenti trovano del tutto naturale la prospettiva indefinita di continuità al vertice spingendo la teoria di chi sostiene che un periodo alla opposizione servirebbe loro a ricaricare le proprie batterie ideologiche e programmatiche. Il partito socialdemocratico si è identificato così fortemente con le istituzioni, strutture e costume del paese che un cambio appare quasi impensabile. Tuttavia, visto che i margini sono ormai ridotti, anche nel caso dovesse realizzarsi un mutamento molto - se non tutto - dovrebbe rimanere invariato: non si possono infatti abrogare le conquiste sociali, le conquiste sociali del popolo svedese.

Secondo i risultati di un sondaggio negli USA

Kissinger è oggetto di «generale sfiducia»

NEW YORK. 17

Un'inchiesta che il segretario di Stato Henry Kissinger ha fatto svolgere da un gruppo di suoi collaboratori in cinque città americane (Pittsburgh, Milwaukee, Portland, San Francisco e Minneapolis) per sapere cosa pensano il pubblico americano della sua politica estera ha avuto risultati decidenti: si è accostata in generale che essa si discosta e spesso contraddice gli ideali democratici della società americana. Si traduce in un avvio per gravi violazioni dei diritti umani, praticate in paesi alleati, e si avvale di metodi di scarso contenuto morale. Ammettendo i diversi rapporti del Dipartimento di Stato ha riassunto il tenore delle risposte con la frase seguente: «Constatamo una generale sfiducia verso la capacità di questo governo di cambiare la sua politica estera». Si esprime la preoccupazione umanitaria della gente. Si rimprovera in particolare a Kissinger la pratica delle operazioni segrete, che sottraggono iniziative anche importanti al giudizio del pubblico, disprezzo per le istanze dei paesi in via di sviluppo e per quanto riguarda i rapporti con quest'ultima categoria di magri benefici della distensione.

I rapporti sono pubblicati dal New York Times, il quale dice di averli ottenuti da una fonte governativa che ha voluto renderne pubblici di proposito, ritenendo che possano favorire l'ascesa alla presidenza del candidato democratico, Jimmy Carter.

dese da mezzo secolo a questa parte. Di questo si recita perfettamente conto a questa opposizione. Inoltre la sua perenne tendenza alla diaspora e al illogico interno ne diminuisce il credito e la sostanza come possibile alternativa di governo. Oggi l'ipotesi di una coalizione conservatrice può essere ravvicinata, però gli ostacoli alla coesione del cosiddetto «fronte borghese» permangono. Il leader del partito di Centro, il nostalgico Falldin, è partito lancia in testa contro le centrali atomiche, ma liberali e moderati, ad esempio, non lo seguono completamente in questo assalto ai mulini a vento. La consultazione generale in Svezia sta attirando il massimo di pubblicità. Più di 200 giornalisti stranieri sono calati a Stoccolma per seguire le fasi del dibattito. I commentatori lamentano la carenza di rilievo negli argomenti in discussione, l'apparente evasione sui temi di fondo, in momento pressa sulla immaginazione dell'elettore, in modo particolare sul mezzo milione di giovani che, con la concessione del voto ai liberali, vanno domenica alle urne per la prima volta. Si ribadisce in queste circostanze l'immagine di un elettorato democratico e allarmistico sull'eccesso di fiscalità, sull'invidenza burocratica o sui pericoli dell'inquinamento atomico-industriale? I socialdemocratici contano, come sempre, sulla maggiore efficienza della loro macchina elettorale. Sono al potere da 44 anni e i loro esponenti trovano del tutto naturale la prospettiva indefinita di continuità al vertice spingendo la teoria di chi sostiene che un periodo alla opposizione servirebbe loro a ricaricare le proprie batterie ideologiche e programmatiche. Il partito socialdemocratico si è identificato così fortemente con le istituzioni, strutture e costume del paese che un cambio appare quasi impensabile. Tuttavia, visto che i margini sono ormai ridotti, anche nel caso dovesse realizzarsi un mutamento molto - se non tutto - dovrebbe rimanere invariato: non si possono infatti abrogare le conquiste sociali, le conquiste sociali del popolo svedese.

re la rappresentanza parlamentare. Nella consultazione del '73 il partito comunista svedese VPK ebbe 274 mila voti (5,3 per cento) ed elesse 19 deputati. Il fronte dei partiti borghesi, dal canto suo è in difficoltà. Il minuscolo raggruppamento democristiano KDS con circa 118 per cento dei voti, probabilmente non ha alcuna speranza di raggiungere la soglia parlamentare. Ma tutti i tentativi degli altri tre partiti di coalizione per farlo risultano inutili. Il KDS insiste sull'unico tema della sua campagna: il paradosso di un paese in cui si lottava contro la liberalizzazione dell'aborto. Mentre nella rievocazione dell'ultima ora gli argomenti più disparati tengono la bilancia, temi fondamentali come il progetto di fondo di investimenti con partecipazione operaia (il piano Meidner di fronte sindacale) sono stati rinvii o emarginati. La confindustria svedese ha comunque messo sul tappeto la sua controproposta per una fonte di finanziamento aperta ai lavoratori (piano Meyerson).

Quanto al dibattito sulla tassazione fiscale, il segretario alle finanze ha fatto ribattere le accuse facendo notare che il livello svedese di tassazione (40 per cento del prodotto nazionale) equivale a quello in atto nella Norvegia, Danimarca e Olanda; il contribuente gode di servizi sociali superiori a quelli di molti paesi stranieri; alcuni casi clamorosi (come quello della nota scrittrice Lindgren tassata al 102 per cento in un anno ma reintegrata nei successi) non permanenti della Assemblea nazionale, al Consiglio di Stato e alla Commissione militare del PCC che è stata pubblicata dalla stampa estera - i cinesi di origine taiwanese residenti sul territorio continentale della Cina hanno detto: «Ti ringraziamo a piantare la grande bandiera rossa del pensiero di Mao Tse-tung sul «sola di Taiwan» che appartiene alla madrepatria».

Gli scambi polemici si sono prolungati fino a tarda sera con un ultimo spettacolare dibattito in TV a cui hanno preso parte i massimi leaders dei vari partiti. Il primo ministro Olof Palme concluderà la sua campagna in autentico stile presidenziale, con un consueto rally politico a Göteborg, sabato sera, al quale la stampa nazionale ed estera è invitata a seguirlo a bordo di un aereo noleggiato per l'occasione. Un tentativo di scandalo sulla presunta erogazione di 300 mila corone ad alti ufficiali americani nel 1970, attraverso la Banca di Svezia, in cambio di possibili facilitazioni per certe forniture elettroniche, è stato minimizzato dalla stampa svedese ottenuta anche se si chiedono maggiori chiarimenti ufficiali in proposito. Infine è andata completamente ignorata la protesta del regime militare di Santiago contro le dichiarazioni del ministro degli Esteri svedese, Sven Andersson, che aveva bollato la dittatura di Pinochet, come «uno dei regimi mondiali della tortura» esaltando la figura antifascista dello scomparso presidente Allende quale «simbolo per la democrazia nel Cile».

Antonio Bronda

PRETORIA. 17

Kissinger è giunto in Sudafrica in terza tappa del suo viaggio africano. Il suo aereo è atterrato questo pomeriggio alla base aerea di Waterloof nei pressi di Pretoria dove è stato ricevuto dal ministro degli Esteri sudafricano Hilgard Muller. I primi colloqui con il premier sudafricano Vorster sono iniziati subito dopo l'arrivo di Kissinger. Impressionanti misurazioni di sicurezza sono state prese dalla polizia. «Duemila persone sono state arrestate, in base alla legge «antiterrorismo» che permette l'incarcerazione senza motivazione ufficiale, nell'ambito di una vasta operazione tesa a garantire la «calma» nel paese in occasione della visita di Kissinger. Ma le misure repressive sono andate ben oltre gli arresti: quattordici persone sono state uccise dalla polizia impegnata a reprimere le manifestazioni che si sono verificate un po' ovunque nel paese. A Città del Capo le vittime sono state otto, secondo i dati ufficiali: decine i feriti. Gli altri sei uccisi sono scolari che avevano manifestato nel ghetto negro di Soweto, alla periferia di Johannesburg. Anche qui i feriti si contano a decine. Sempre qui, con non casuale coincidenza, il giornale Rand Daily Mail ha pubblicato in prima pagina un ampio articolo intitolato «Waltere a Soweto» col quale l'attacco duramente il governo e la polizia che impedivano ai giornalisti «con un massiccio lavoro di copertura» a riportare accuratamente le notizie sulle manifestazioni e soprattutto sulla repressione. Il giornale accusa poi la polizia di minacciare i giornalisti neri e racconta l'episodio del giornalista nero Nat Serache arrestato dalla polizia a Soweto per dodici giorni senza che gli venisse contestata alcuna accusa. «Il signor Serache scrive il Rand Daily Mail»

porta i segni delle percosse che non aveva quando venne arrestato». Nell'articolo è citato anche il caso di un altro giornalista nero, Jan Tagana, imprigionato senza essere incolpato di nulla. Come Serache, informa il giornale, Tagana aveva sentito in diverse occasioni, la polizia incoraggiare gli abitanti degli ostelli ad attaccare i manifestanti neri di Soweto che facevano propaganda per lo sciopero e si domanda infine se si tratta di un «caso di una nera coincidenza».

SALISBURY. 17

Il primo ministro razzista rhodesiano, Ian Smith, si recerà domani a Johannesburg, dove sono in corso i colloqui tra Vorster e Kissinger, lo riferisce un comunicato ufficiale il quale non esclude che Smith incontri Kissinger. Il comunicato afferma che Kissinger si è incontrato con il segretario di Stato USA e che il ministro razzista rhodesiano, Ian Smith, si recerà domani a Johannesburg, dove sono in corso i colloqui tra Vorster e Kissinger, lo riferisce un comunicato ufficiale il quale non esclude che Smith incontri Kissinger. Il comunicato afferma che Kissinger si è incontrato con il segretario di Stato USA e che il ministro razzista rhodesiano, Ian Smith, si recerà domani a Johannesburg, dove sono in corso i colloqui tra Vorster e Kissinger, lo riferisce un comunicato ufficiale il quale non esclude che Smith incontri Kissinger.

In una intervista all'Unité di Parigi

Napolitano: «E' sempre attuale» l'incontro PC-PS del sud Europa

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 17

Il PCI è pronto a dare il suo contributo per la riuscita di una nuova iniziativa volta a rilanciare l'idea di una conferenza tra partiti comunisti e partiti socialisti dell'Europa del sud. Questa idea «è sempre attuale». Si tratta di trovare il modo migliore per riproporla: così risponde Giorgio Napolitano, della Segreteria del PCI ad una precisa domanda di Claude Estler, direttore del settimanale «l'Unité» nel corso di una lunga intervista apparsa stamattina sulla rivista ufficiale del Partito socialista francese. Naturalmente, precisa Napolitano, se è vero che esistono situazioni di somiglianza nei paesi dell'Europa del sud (rapporti tra socialisti e comunisti, presenza di grandi partiti comunisti) «bisogna anche discutere con altri partiti comunisti e socialisti di altri paesi d'Europa attorno ai problemi che sono comuni a tutti e che riguardano lo sviluppo della sinistra in Europa occidentale». E' in questa prospettiva più larga, senza restrizioni geografiche e politiche, che il PCI ha preso contatti nei mesi scorsi con i partiti socialisti e socialdemocratici di Gran Bretagna, Scandinavia e Germania federale e che, in sede di bilancio, ha constatato un interesse crescente per lo sviluppo e per la politica del PCI «per un lato pregiudizi o informazioni lacunose. «Noi dobbiamo intensificare un interesse per il nostro proposito Napolitano - i nostri contatti per far meglio conoscere la nostra realtà, la nostra politica «perché alla fine dei conti, sul problema del movimento operaio, di fronte alla crisi del sistema capitalistico, non vi sono differenze tra l'Italia e la Gran Bretagna, l'Italia o la Svezia».

«In modo generale - conclude Napolitano su questo capitolo - noi auspichiamo che i partiti più influenti del movimento socialista europeo prendano delle iniziative in questo senso. In particolare per ciò che concerne l'Italia e la Francia, si tratta di paesi che hanno tradizioni e problemi comuni e che possono avere un grande ruolo nello sviluppo della sinistra in Europa».

La prima parte dell'intervista riguarda innanzi tutto le impressioni riportate da Napolitano dai dibattiti sulla politica del PCI ai quali egli ha partecipato nei giorni scorsi a Parigi. L'approfondimento dei rapporti tra PCI e PCP e la situazione politica italiana di oggi. Dopo aver constatato tra i militanti comunisti e in generale tra i democratici francesi, un larghissimo interesse per la politica dei comunisti italiani e per le loro esperienze originali nel quadro di una situazione oggettiva profondamente diversa da quella francese, Napolitano si è ampiamente soffermato «sulla situazione complessa» venuta a crearsi in Italia dopo le elezioni del 20 giugno e sui motivi, non solo di necessità di dare un governo al Paese ma anche di apprezzamento positivo di certe novità prodottesi nella situazione italiana, che hanno indotto il PCI a optare per l'astensione nei confronti del governo Andreotti. Quanto a sapere se il PCI ha avuto ragione di astenersi, Napolitano ha osservato «che è troppo presto non per dare un giudizio sulla nostra astensione ma sul governo Andreotti».

Messaggio di Fanfani pubblicato in Cina

PECHINO. 17

L'agenzia «Nuova Cina» informa che il presidente del Senato italiano Fanfani ha inviato il 10 settembre al primo ministro della Repubblica popolare cinese Hua Kuofeng un messaggio di condoglianza per la scomparsa del presidente Mao Tse-tung. L'agenzia pubblica il testo del messaggio del senatore Fanfani.

Bandiere a lutto per Mao in Jugoslavia

BELGRADO. 17

Il governo federale jugoslavo ha deciso che su tutti gli edifici pubblici siano esposte, domani 18 settembre, bandiere a mezzasta in segno di lutto per la morte di Mao Tse-tung.

Feroci misure repressive adottate per l'occasione dal regime razzista

Kissinger è giunto in Sudafrica preceduto da migliaia di arresti

Quattordici manifestanti uccisi (sei erano scolari) - Pesanti accuse di un giornale di Johannesburg alla polizia - Il premier razzista rhodesiano, Ian Smith, arriva oggi nella capitale sudafricana: quasi certo l'incontro con il segretario di Stato USA

«calma» nel paese in occasione della visita di Kissinger. Ma le misure repressive sono andate ben oltre gli arresti: quattordici persone sono state uccise dalla polizia impegnata a reprimere le manifestazioni che si sono verificate un po' ovunque nel paese. A Città del Capo le vittime sono state otto, secondo i dati ufficiali: decine i feriti. Gli altri sei uccisi sono scolari che avevano manifestato nel ghetto negro di Soweto, alla periferia di Johannesburg. Anche qui i feriti si contano a decine. Sempre qui, con non casuale coincidenza, il giornale Rand Daily Mail ha pubblicato in prima pagina un ampio articolo intitolato «Waltere a Soweto» col quale l'attacco duramente il governo e la polizia che impedivano ai giornalisti «con un massiccio lavoro di copertura» a riportare accuratamente le notizie sulle manifestazioni e soprattutto sulla repressione. Il giornale accusa poi la polizia di minacciare i giornalisti neri e racconta l'episodio del giornalista nero Nat Serache arrestato dalla polizia a Soweto per dodici giorni senza che gli venisse contestata alcuna accusa. «Il signor Serache scrive il Rand Daily Mail»

porta i segni delle percosse che non aveva quando venne arrestato». Nell'articolo è citato anche il caso di un altro giornalista nero, Jan Tagana, imprigionato senza essere incolpato di nulla. Come Serache, informa il giornale, Tagana aveva sentito in diverse occasioni, la polizia incoraggiare gli abitanti degli ostelli ad attaccare i manifestanti neri di Soweto che facevano propaganda per lo sciopero e si domanda infine se si tratta di un «caso di una nera coincidenza».

SALISBURY. 17

Il primo ministro razzista rhodesiano, Ian Smith, si recerà domani a Johannesburg, dove sono in corso i colloqui tra Vorster e Kissinger, lo riferisce un comunicato ufficiale il quale non esclude che Smith incontri Kissinger. Il comunicato afferma che Kissinger si è incontrato con il segretario di Stato USA e che il ministro razzista rhodesiano, Ian Smith, si recerà domani a Johannesburg, dove sono in corso i colloqui tra Vorster e Kissinger, lo riferisce un comunicato ufficiale il quale non esclude che Smith incontri Kissinger.

In una intervista all'Unité di Parigi

Napolitano: «E' sempre attuale» l'incontro PC-PS del sud Europa

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 17

Il PCI è pronto a dare il suo contributo per la riuscita di una nuova iniziativa volta a rilanciare l'idea di una conferenza tra partiti comunisti e partiti socialisti dell'Europa del sud. Questa idea «è sempre attuale». Si tratta di trovare il modo migliore per riproporla: così risponde Giorgio Napolitano, della Segreteria del PCI ad una precisa domanda di Claude Estler, direttore del settimanale «l'Unité» nel corso di una lunga intervista apparsa stamattina sulla rivista ufficiale del Partito socialista francese. Naturalmente, precisa Napolitano, se è vero che esistono situazioni di somiglianza nei paesi dell'Europa del sud (rapporti tra socialisti e comunisti, presenza di grandi partiti comunisti) «bisogna anche discutere con altri partiti comunisti e socialisti di altri paesi d'Europa attorno ai problemi che sono comuni a tutti e che riguardano lo sviluppo della sinistra in Europa occidentale». E' in questa prospettiva più larga, senza restrizioni geografiche e politiche, che il PCI ha preso contatti nei mesi scorsi con i partiti socialisti e socialdemocratici di Gran Bretagna, Scandinavia e Germania federale e che, in sede di bilancio, ha constatato un interesse crescente per lo sviluppo e per la politica del PCI «per un lato pregiudizi o informazioni lacunose. «Noi dobbiamo intensificare un interesse per il nostro proposito Napolitano - i nostri contatti per far meglio conoscere la nostra realtà, la nostra politica «perché alla fine dei conti, sul problema del movimento operaio, di fronte alla crisi del sistema capitalistico, non vi sono differenze tra l'Italia e la Gran Bretagna, l'Italia o la Svezia».

«In modo generale - conclude Napolitano su questo capitolo - noi auspichiamo che i partiti più influenti del movimento socialista europeo prendano delle iniziative in questo senso. In particolare per ciò che concerne l'Italia e la Francia, si tratta di paesi che hanno tradizioni e problemi comuni e che possono avere un grande ruolo nello sviluppo della sinistra in Europa».

La prima parte dell'intervista riguarda innanzi tutto le impressioni riportate da Napolitano dai dibattiti sulla politica del PCI ai quali egli ha partecipato nei giorni scorsi a Parigi. L'approfondimento dei rapporti tra PCI e PCP e la situazione politica italiana di oggi. Dopo aver constatato tra i militanti comunisti e in generale tra i democratici francesi, un larghissimo interesse per la politica dei comunisti italiani e per le loro esperienze originali nel quadro di una situazione oggettiva profondamente diversa da quella francese, Napolitano si è ampiamente soffermato «sulla situazione complessa» venuta a crearsi in Italia dopo le elezioni del 20 giugno e sui motivi, non solo di necessità di dare un governo al Paese ma anche di apprezzamento positivo di certe novità prodottesi nella situazione italiana, che hanno indotto il PCI a optare per l'astensione nei confronti del governo Andreotti. Quanto a sapere se il PCI ha avuto ragione di astenersi, Napolitano ha osservato «che è troppo presto non per dare un giudizio sulla nostra astensione ma sul governo Andreotti».

Messaggio di Fanfani pubblicato in Cina

PECHINO. 17

L'agenzia «Nuova Cina» informa che il presidente del Senato italiano Fanfani ha inviato il 10 settembre al primo ministro della Repubblica popolare cinese Hua Kuofeng un messaggio di condoglianza per la scomparsa del presidente Mao Tse-tung. L'agenzia pubblica il testo del messaggio del senatore Fanfani.

Bandiere a lutto per Mao in Jugoslavia

BELGRADO. 17

Il governo federale jugoslavo ha deciso che su tutti gli edifici pubblici siano esposte, domani 18 settembre, bandiere a mezzasta in segno di lutto per la morte di Mao Tse-tung.

«calma» nel paese in occasione della visita di Kissinger. Ma le misure repressive sono andate ben oltre gli arresti: quattordici persone sono state uccise dalla polizia impegnata a reprimere le manifestazioni che si sono verificate un po' ovunque nel paese. A Città del Capo le vittime sono state otto, secondo i dati ufficiali: decine i feriti. Gli altri sei uccisi sono scolari che avevano manifestato nel ghetto negro di Soweto, alla periferia di Johannesburg. Anche qui i feriti si contano a decine. Sempre qui, con non casuale coincidenza, il giornale Rand Daily Mail ha pubblicato in prima pagina un ampio articolo intitolato «Waltere a Soweto» col quale l'attacco duramente il governo e la polizia che impedivano ai giornalisti «con un massiccio lavoro di copertura» a riportare accuratamente le notizie sulle manifestazioni e soprattutto sulla repressione. Il giornale accusa poi la polizia di minacciare i giornalisti neri e racconta l'episodio del giornalista nero Nat Serache arrestato dalla polizia a Soweto per dodici giorni senza che gli venisse contestata alcuna accusa. «Il signor Serache scrive il Rand Daily Mail»

porta i segni delle percosse che non aveva quando venne arrestato». Nell'articolo è citato anche il caso di un altro giornalista nero, Jan Tagana, imprigionato senza essere incolpato di nulla. Come Serache, informa il giornale, Tagana aveva sentito in diverse occasioni, la polizia incoraggiare gli abitanti degli ostelli ad attaccare i manifestanti neri di Soweto che facevano propaganda per lo sciopero e si domanda infine se si tratta di un «caso di una nera coincidenza».

SALISBURY. 17

Il primo ministro razzista rhodesiano, Ian Smith, si recerà domani a Johannesburg, dove sono in corso i colloqui tra Vorster e Kissinger, lo riferisce un comunicato ufficiale il quale non esclude che Smith incontri Kissinger. Il comunicato afferma che Kissinger si è incontrato con il segretario di Stato USA e che il ministro razzista rhodesiano, Ian Smith, si recerà domani a Johannesburg, dove sono in corso i colloqui tra Vorster e Kissinger, lo riferisce un comunicato ufficiale il quale non esclude che Smith incontri Kissinger.

In una intervista all'Unité di Parigi

Napolitano: «E' sempre attuale» l'incontro PC-PS del sud Europa

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 17

Il PCI è pronto a dare il suo contributo per la riuscita di una nuova iniziativa volta a rilanciare l'idea di una conferenza tra partiti comunisti e partiti socialisti dell'Europa del sud. Questa idea «è sempre attuale». Si tratta di trovare il modo migliore per riproporla: così risponde Giorgio Napolitano, della Segreteria del PCI ad una precisa domanda di Claude Estler, direttore del settimanale «l'Unité» nel corso di una lunga intervista apparsa stamattina sulla rivista ufficiale del Partito socialista francese. Naturalmente, precisa Napolitano, se è vero che esistono situazioni di somiglianza nei paesi dell'Europa del sud (rapporti tra socialisti e comunisti, presenza di grandi partiti comunisti) «bisogna anche discutere con altri partiti comunisti e socialisti di altri paesi d'Europa attorno ai problemi che sono comuni a tutti e che riguardano lo sviluppo della sinistra in Europa occidentale». E' in questa prospettiva più larga, senza restrizioni geografiche e politiche, che il PCI ha preso contatti nei mesi scorsi con i partiti socialisti e socialdemocratici di Gran Bretagna, Scandinavia e Germania federale e che, in sede di bilancio, ha constatato un interesse crescente per lo sviluppo e per la politica del PCI «per un lato pregiudizi o informazioni lacunose. «Noi dobbiamo intensificare un interesse per il nostro proposito Napolitano - i nostri contatti per far meglio conoscere la nostra realtà, la nostra politica «perché alla fine dei conti, sul problema del movimento operaio, di fronte alla crisi del sistema capitalistico, non vi sono differenze tra l'Italia e la Gran Bretagna, l'Italia o la Svezia».

«In modo generale - conclude Napolitano su questo capitolo - noi auspichiamo che i partiti più influenti del movimento socialista europeo prendano delle iniziative in questo senso. In particolare per ciò che concerne l'Italia e la Francia, si tratta di paesi che hanno tradizioni e problemi comuni e che possono avere un grande ruolo nello sviluppo della sinistra in Europa».

La prima parte dell'intervista riguarda innanzi tutto le impressioni riportate da Napolitano dai dibattiti sulla politica del PCI ai quali egli ha partecipato nei giorni scorsi a Parigi. L'approfondimento dei rapporti tra PCI e PCP e la situazione politica italiana di oggi. Dopo aver constatato tra i militanti comunisti e in generale tra i democratici francesi, un larghissimo interesse per la politica dei comunisti italiani e per le loro esperienze originali nel quadro di una situazione oggettiva profondamente diversa da quella francese, Napolitano si è ampiamente soffermato «sulla situazione complessa» venuta a crearsi in Italia dopo le elezioni del 20 giugno e sui motivi, non solo di necessità di dare un governo al Paese ma anche di apprezzamento positivo di certe novità prodottesi nella situazione italiana, che hanno indotto il PCI a optare per l'astensione nei confronti del governo Andreotti. Quanto a sapere se il PCI ha avuto ragione di astenersi, Napolitano ha osservato «che è troppo presto non per dare un giudizio sulla nostra astensione ma sul governo Andreotti».

Messaggio di Fanfani pubblicato in Cina

PECHINO. 17

L'agenzia «Nuova Cina» informa che il presidente del Senato italiano Fanfani ha inviato il 10 settembre al primo ministro della Repubblica popolare cinese Hua Kuofeng un messaggio di condoglianza per la scomparsa del presidente Mao Tse-tung. L'agenzia pubblica il testo del messaggio del senatore Fanfani.

Bandiere a lutto per Mao in Jugoslavia

BELGRADO. 17

Il governo federale jugoslavo ha deciso che su tutti gli edifici pubblici siano esposte, domani 18 settembre, bandiere a mezzasta in segno di lutto per la morte di Mao Tse-tung.

Si vota a Malta per rieleggere il Parlamento

LA VALLETTA. 17

Langhe file oggi a Malta davanti ai seggi nel primo giorno di elezioni politiche. Si voterà anche domani. La situazione è calma. La polizia indaga per identificare i facinorosi che mercoledì sera hanno devastato due sezioni del Partito nazionalista dopo un comizio di Dom Mintoff, il premier che è anche capo del Partito laburista. In quegli episodi di violenza rimasti fortunatamente isolati, alcuni gruppi hanno assalito e devastato le sezioni nazionaliste di Paola e Floriana, due centri situati fuori di La Valletta. Al comizio di Dom Mintoff aveva assistito una folla valutata tra le 50.000 e le 60.000 persone. Nel suo comizio, Mintoff aveva ribadito la linea del suo partito: non allineamento, ponte tra Europa e Africa, socialismo democratico.

Dichiarazioni di Jacoviello a «Le Monde»

PARIGI. 17

Rispondendo ad alcune domande del corrispondente da Roma di «Le Monde» che gli ha interrotto le reazioni suscitate dal suo articolo pubblicato sabato scorso dallo stesso quotidiano parigino, il compagno Alberto Jacoviello afferma fra l'altro: «Le opinioni che ho «espresso» non impegnano né il mio partito». Jacoviello non respinge il giudizio espresso da un articolo su «Le Monde» contenente deformazioni della linea seguita dal PCI ma aggiunge: «Sono partito da due elementi: 1) lo sforzo tenace e di vecchia data che il PCI compie per affermare la propria autonomia nei confronti dell'Unione Sovietica; 2) la ricerca dei rapporti con il Cile cinese».

Advertisement for Upim clothing. Text: «Solo alla Upim prezzi affare. detto e dimostrato:». Images of various clothing items like coats, sweaters, and dresses. Promotional text: «Le tracolle e gli zaini in vendita alla Upim non sono solo divertenti e simpatici, ma anche capaci e resistenti. Costano a partire da 1.700 lire e hanno anche il 15% di sconto. I bambini vanno matti per i colori e adorano pasticciare qualunque superficie capiti a loro disposizione. Per i piccoli pittori in erba c'è una confezione di 9 tubi di tempera a sole 950 lire. E' difficile trovare dei grembiuli che siano, nello stesso tempo, belli, robusti, ben rifiniti e che costino poco. Alla Upim li trovi a partire da 3.500 lire e col 15% di sconto in più. All'uscita della scuola i bambini corrono, saltano, si sfogano insomma. Alla Upim trovi degli aggiornatissimi maglioni in moda «a prova di bambino» a partire da 2.250 lire. In alternativa al classico cappotto, la Upim propone un modernissimo eskimo con fodere in pelo staccabili. E' molto di moda ed ha un prezzo veramente interessante: a partire da lire 17.900. upim con sicurezza».

Nota della Federazione sindacale

OFFICINE «GALILEO»: IL COMUNE SI È MOSSO NELLA GIUSTA DIREZIONE

La segreteria CGIL-CISL-UIL preoccupata per il riaccendersi della polemica sull'area di risulta - Riunione con la FLM e il consiglio di fabbrica per impedire frapposizione di nuovi ostacoli alla realizzazione dell'accordo

La segreteria provinciale della Federazione CGIL-CISL-UIL interviene sulla vicenda delle «Officine Galileo» con un comunicato nel quale, sostanzialmente, dopo aver rilevato che l'amministrazione di Palazzo Vecchio si è mossa nella giusta direzione, esprime preoccupazione per il riaccendersi della polemica sulla utilizzazione dell'area di risulta del vecchio stabilimento.

provinciale dei lavoratori metalmeccanici (FLM) ed il consiglio di fabbrica delle Officine Galileo per valutare la situazione e prendere le opportune iniziative affinché nuovi ostacoli non vengano frapposti e per evitare che sia ulteriormente ritardata la concretizzazione positiva di un accordo strappato con la lotta unitaria dei lavoratori delle «Officine Galileo» e della città di Firenze.

Nuove smentite al dc Pallanti

Intanto il gruppo consiliare socialista in Palazzo Vecchio ha smentito le dichiarazioni, rilasciate pubblicamente dal consigliere Giovanni Pallanti nel corso di un'assemblea DC al Galluzzo, secondo le quali componenti del delegato socialista in Giunta avrebbero solidarizzato privatamente con lui per la sua iniziativa sulla Galileo.

Proseguito il dibattito in Consiglio

Una refezione più efficiente

Le proposte elaborate dalla Commissione dovrebbero soddisfare l'alto numero di domande che provengono dalla materna, elementare e media

La relazione unitaria elaborata dalla Commissione comunale per la refezione, già diffusa nel corso della seduta di giovedì è stata presentata oggi in Consiglio comunale dall'assessore Benvenuti. La relazione sottolinea i nuovi criteri con i quali saranno affrontati i problemi emergenti nel settore, data anche la crescente domanda del servizio da parte della popolazione: avvio di forme miste di confezioni dei pasti (cucine scolastiche e centri cucina gestiti direttamente dall'amministrazione comunale) attivazione, potenziamento e costruzione di impianti, ricorso a forniture esterne non gestite dal Comune. E tutto questo nella prospettiva dell'espansione e della qualificazione del servizio, che già nel passato anno scolastico ha

registrato un incremento notevole. Nel '75-76 sono infatti stati forniti circa 200.000 pasti in più rispetto al '74-75. Per mantenere allo stesso livello questo servizio la Commissione ha previsto un finanziamento di oltre 71 milioni: restano ancora da affrontare i problemi delle strutture come i refettori, in molti casi insufficienti, della ricettività e del personale utilizzabile.

Ricordo di Pistelli

Il sindaco ha partecipato questa mattina, in occasione del dodicesimo anniversario della morte dell'onorevole Nicola Pistelli, ad una cerimonia funebre nel cimitero del Fiesole ed ha depono una corona all'Amministrazione sulla tomba dello scomparso.

Nell'ambito del festival dell'«Unità»

Incontro con la Giunta comunale alle Cascine

L'iniziativa è in programma alle ore 21 all'Arena della Catena — Una serata densa di appuntamenti culturali — Il calendario di oggi e domani



La folla alle Cascine durante il concerto degli Inti Illimani

Il programma

- | Oggi | Domenica |
|---|---|
| ARENA DELLA CATENA
Ore 21 - Incontro della Giunta di Palazzo Vecchio con la popolazione. | ARENA VIALE
Ore 16 - Coro ragazzi protagonisti.
Ore 21.30 - Recital di Sergio Endrigo. |
| ARENA VIALE
Ore 18 - Il collettivo «Danza contemporanea» di Firenze presenta uno spettacolo di balletto classico e moderno. | TELEFESTIVAL
Ore 18 - Audizione audio in diretta del comizio del compagno Enrico Berlinguer a Napoli. |
| SPAZIO DONNA
Ore 18 - Dibattito sui servizi sociali.
Ore 21 - Musica classica «Duo da camera cileño». | ARENA
Ore 17 - Filarmonica Rossini. |
| SPAZIO GIOVANI
Ore 16 - Spettacolo di canzoni con il gruppo «Valerio 8C». | SPAZIO DONNA
Ore 17 - Incontro con la musica - vio lincellista Mario Vismara. |
| Ore 18 - Gruppo «La Canta» canzoni popolari.
Ore 21 - Spettacolo di cabaret di Pier Francesco Poggi. | SPAZIO GIOVANI
Ore 16 - Jam Session: con Jazz Bakunin Quartet e Jazz Cabaret Vokale. |
| ARENA CINEMA
Ore 22 - «Electra Glide», regia di W. Guercio. | ARENA CINEMA
Ore 21 - Recital di Veronique Chaloit.
Ore 22 - «Totò all'inferno», regia di M. Mattioli. |

Pieralli alle Panche

Vasto è il programma del festival in provincia di Firenze. Alle Panche, alle ore 21 dibattito con il compagno sen. Piero Pieralli sul tema «Il PCI dopo il 20 giugno».

Incontro alla Regione sui problemi organizzativi

Verso il rafforzamento delle comunità montane

Sollecitato il rinnovo delle giunte e delle presidenze scadute — Personale della Regione verrà forse «comandato» per il migliore funzionamento degli organismi di decentramento — Gli altri problemi affrontati

Si è svolto presso la sede della Giunta regionale, un incontro tra l'assessore Lino Federigi ed i presidenti delle comunità montane della Toscana. Alla riunione ha partecipato anche l'assessore Anselmo Pucci. Il tema dell'incontro verteva principalmente sui problemi organizzativi ed operativi delle comunità montane in relazione alla proposta della Giunta regionale di contribuire al rafforzamento delle stesse realizzando il «comando» di personale regionale, pur mantenendo l'onere finanziario a carico della Regione. Nell'introduzione l'assessore Federigi ha fatto il punto sulla situazione delle comunità montane dell'Amministrazione regionale e degli amministratori delle comunità montane sollecitando in tal senso le forze politiche:



In corteo per il contratto

Migliaia di lavoratori del commercio e delle cooperative hanno sfilato ieri mattina per le strade di Firenze. Si è trattato di una iniziativa di particolare significato nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Infatti le lavoratrici e i lavoratori del commercio sono particolarmente impegnati per battere le resistenze della Confindustria che ancora si manifesta su alcuni aspetti fondamentali della piattaforma contrattuale.

Clamorosa protesta ieri mattina in Pretura

Masetti detto «il fiorentino» sfascia la cella di sicurezza

Movimentato dopo udienza ieri mattina in pretura, Roberto Masetti detto «il fiorentino» già condannato all'ergastolo per omicidio e ad altri svariati anni di reclusione per varie rapine ha sfrenato una violenta manifestazione di protesta. Il Masetti e Pasquale Abatangelo, sospettato di appartenere ai cosiddetti Nap, dovevano rispondere di tentata evasione, in relazione ad una vicenda avvenuta il 29 gennaio del 1975. Il processo è stato rinviato al 28 ottobre prossimo in quanto non erano state inviate nei tempi stabiliti dalla legge alcune citazioni.

Lunedì prosegue l'attivo delle fabbriche

Lunedì alle ore 21 nei locali della Federazione (via Alamanni) prosegue l'attivo delle sezioni aziendali per discutere l'iniziativa del PCI alla ripresa dell'attività. Le conclusioni saranno tratte dal compagno Michele Ventura, segretario della Federazione.

Diffida

Al compagno Dino Ritorì è stato rubato il portafoglio contenente tra le altre cose la tessera del PCI numero 0803604 della sezione FS di S.M. Novella. Chiunque la ritrovasse è pregato di farla recapitare alle mani di chi è stato rubato il portafoglio.

Accordo tra il Comune e le farmacie

RIPRISTINATA L'ASSISTENZA PER COMMERCianti E ARTIGIANI

A partire dal 23 settembre verranno pagate competenze relative al mese di giugno - Affrontato il problema dell'inadeguatezza della convenzione farmaceutica vigente - Necessario un efficiente prontuario

Domani a Borgo S. Lorenzo si celebra il XXXII della liberazione

Domani a Borgo S. Lorenzo sarà celebrato il XXXII anniversario della liberazione. Ecco il programma: ore 10, nella Pieve, messa in suffragio dei caduti; ore 10.45 in piazza Dante, riunione di partigiani, autorità, cittadini, associazioni e partiti con successivo corteo; alle 11.45 parlerà il senatore Silvano Signori, segretario della Commissione di competenza, partigiano combattente.

A Palazzo Strozzi la mostra «aurea»

Fra pochi giorni si aprirà a Palazzo Strozzi «L'Aurea», la biennale di arte orafa, divenuta ormai una delle più significative manifestazioni fiorentine. Oltre sedici gioiellieri dal 25 settembre all'11 ottobre esporranno nelle sale dello storico palazzo fiorentino i risultati più originali conseguiti dalla loro creatività.

Dalla squadra mobile

Tre giovani «bene» denunciati per furto

Hanno rubato 15 milioni di argenteria in una villa a Castiglion della Pescaia mentre erano in ferie pramobili e vestì per un valore di 15 milioni. Ai tre ragazzi, tutti di buona famiglia, si è giunti tramite un orrefice che ha un negozio sul Ponte Vecchio.

STUDI DENTISTICI

Dott. C. PAOLESCHI Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzionale)
Viareggio - Viale Caraccioli, 77 - Tel. 52.305

CASTELLI DEL GREVEPESA

La grande cantina chiantigiana sulla via Grevigiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - TEL. (058) 821.101 - 821.196 è aperta nelle ore 8.30-12.14.00 e tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita della «botte» ai privati consumatori dei suoi generi e originali vini della zona classica.

Ampio dibattito al Direttivo regionale CGIL

INIZIATIVE DI MASSA E OBIETTIVI DI LOTTA

Necessaria un'azione sul territorio che comprenda i problemi delle campagne e della piccola e media azienda - Allargare i rapporti con le forze politiche e le istituzioni

Si è riunito a Firenze il direttivo regionale della CGIL. La riunione ha avuto lo scopo di verificare l'attuazione delle decisioni del direttivo della Federazione Unitaria nazionale del 15-16 luglio e del direttivo CGIL del 13-14, la situazione dell'occupazione e lo stato del movimento. La relazione del compagno Rastrelli e diversi interventi, concludendo le scelte operate in quelle riunioni, hanno rilevato la necessità di sviluppare, in Toscana una vasta azione di orientamento tra i lavoratori ed una estesa iniziativa di massa.

Partendo da un giudizio positivo sull'evoluzione del quadro politico, si è detto che non si tratta di attendere ma agire per mutamenti nelle strutture economiche e sociali e di verificare nei fatti l'attuazione del programma di governo. Per questo è necessario riprendere l'iniziativa di massa a livello regionale e di zona selezionando e qualificando gli obiettivi in coerenza con il coordinamento e il livello nazionale delle linee di politica economica e della gestione delle vertenze dei grandi gruppi industriali.

E' necessaria una vasta iniziativa nel territorio che comprenda i problemi delle campagne, della piccola e media azienda affinché la tematica delle vertenze di gruppo sia collegata alla politica più generale dello sviluppo economico, con una connotazione territoriale e popolare del movimento.

I dati di fondo della situazione economica non sono mutati, nonostante i tentativi di certa stampa di accreditare l'ipotesi di una ripresa su versanti specifici.

I dati di fondo della situazione economica non sono mutati, nonostante i tentativi di certa stampa di accreditare l'ipotesi di una ripresa su versanti specifici. I provvedimenti fiscali e tariffari ai fini di un disegno di sviluppo e di rinnovamento delle strutture economiche e sociali. Per questo è necessario riprendere l'iniziativa di massa a livello regionale e di zona selezionando e qualificando gli obiettivi in coerenza con il coordinamento e il livello nazionale delle linee di politica economica e della gestione delle vertenze dei grandi gruppi industriali.

Discussi con i genitori i criteri di gestione

A Gavinana una colonia aperta alle esperienze

ROSGIGNANO, 17. Nel corso di un'assemblea i genitori dei ragazzi che sono stati nella colonia estiva di Gavinana, hanno discusso, insieme al personale direttivo e insegnante, l'esperienza di quest'anno. Si è così verificata l'attuazione delle indicazioni che una eguale assemblea aveva stabilito prima di iniziare l'attività della colonia. Il lavoro collegiale permise di affinare le proposte sul lavoro e sul comportamento da tenersi facendo partecipi i genitori del rapporto gestione-figlia.

E' da dieci anni che la colonia "dei Ragni" di Gavinana, di proprietà del Comune di Rosignano, vede articolare la propria attività. Quest'anno si sono alternati complessivamente in tre stagioni di venti giorni ciascuno, ben 135 ragazzi che hanno avuto la guida di sei mesi e del direttore, oltre

agricoltura e il diffuso mancato turn-over nelle aziende toscane. Rispetto al rilancio del movimento in Toscana sono stati espressi giudizi positivi sulla presenza delle lotte contrattuali, nel modo in cui si è sviluppata l'iniziativa a livello di zone per i servizi, lo sviluppo produttivo, l'agricoltura ecc. Oggi c'è l'esigenza di una attenzione maggiore alla selezione degli obiettivi partendo dalla gestione dei contratti per la riqualificazione e lo sviluppo dell'attività produttiva per le iniziative di zona dovranno concentrare la loro iniziativa, senza trascurare gli altri obiettivi (trasporti, servizi sociali, scuola, sanità ecc.), su iniziative, agricole, edilizie ed opere pubbliche. In questo senso — ha detto Rastrelli — si muove la scelta di aggiornamento della piattaforma regionale operata dalla Federazione regionale CGIL, Cisl, Uil.

Ripresa e qualificazione del movimento e degli obiettivi, inseriti in un quadro di riferimento nazionale che muova da indirizzi operativi la nostra strategia di sviluppo degli investimenti e dell'occupazione nei settori produttivi.

Occorre sviluppare perciò l'articolazione del movimento che non significhi soltanto articolazione (e quindi espansione a dismisura) degli obiettivi, ma una loro selezione e precisa definizione realizzando il massimo coordinamento nel territorio. In questa direzione è necessario approfondire i rapporti e i confronti con le istituzioni e le forze politiche, confronti che non si esauriscano con il governo nazionale e con la giunta regionale e le Giunte comunali, ma coinvolgano l'istituzione nel suo insieme contribuendo ad assegnare un nuovo ruolo: Parlamento, Consiglio regionale e Consigli comunali.

Per quanto riguarda la vertenza delle categorie del pubblico impiego è stato rilevato nel dibattito e nelle conclusioni di Maranetti, che esse ripropongono con forza non tanto l'alternativa fra linea di sviluppo economico produttivo e occupazionale e linea «salariata», ma la capacità di selezionare obiettivi per la difesa del salario reale. Quelle vertenze non sono di facile soluzione ma quelle che deve prevalere è l'orientamento unitario e il riferimento al settore industriale e emergente a livello di Federazione nazionale.

Ciò non significa mortificare l'articolazione delle forme di categorie, con il rischio di giungere ad una «ammucchiata» generale dei contratti che liquidati di fatto i contenuti di riforma delle strutture della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici, ma al contrario li esalti in un contesto unitario valido in tutto il settore del pubblico impiego.

a otto persone ausiliarie. Il compagno Massimo Paganelli che dirige la colonia e l'insieme di tutte le scuole per l'infanzia del Comune di Rosignano, ci dice che un paziente lavoro ha permesso di gestire la permanenza dei ragazzi a Gavinana non solo come tempo di svago e riposo, ma anche come momento partecipativo e di ricerca, in quanto i ragazzi stessi concordano le attività della colonia. «Una parte di quest'anno si sono istaurati contatti con le altre colonie presenti a Gavinana e soprattutto con quella dell'ANCIAS di Firenze che ospita ragazzi handicappati. Un programma che esce dal normale lavoro di una colonia, che arricchisce l'attività ricreativa e didattica e tende a favorire una completa socializzazione dei ragazzi. Giovanni Nannini



Mostra mercato a S. Casciano

S. CASCIANO, 17. Si è svolta a San Casciano Val di Pesa, con notevole successo, la quarta «Mostra mercato zootecnica del bestiame bovino». La manifestazione divenuta ormai tradizionale nel comune chiantigiano ha come scopo prevalente quello di mantenere viva l'attenzione sulla zootecnica quale settore primario di intervento, così come emerge anche dai lineamenti di sviluppo economico della Regione Toscana e dalla prima fase della conferenza regionale per l'agricoltura. Hanno partecipato alla manifestazione 33 espositori locali oltre alla Cooperativa agricola di Montagnana, con complessivi 147 capi bovini. I dati di presenza rivelano alcuni aspetti interessanti: il numero dei capi presenti, l'esistenza di una razza da carne (la chianina) tuttora validamente rappresentata da ottimi soggetti, dimostrano come la zootecnica, pur soffrendo dei mali dell'agricoltura e di quelli più generali dell'economia nazionale, dispone di un patrimonio sufficiente a garantire una solida base di partenza per un rilancio del settore, se opportunamente coadiuvata da adeguati interventi finanziari, da iniziative associazionistiche

e da una legge statale che realizzi un disegno di programmazione del sistema zootecnico. L'80% dei capi presenti alla mostra, ma anche quelli complessivamente allevati nella zona, appartengono infatti ad aziende che producono e solo puntano su questa e sulla loro articolazione in forme nuove di conduzione della terra si può pensare di realizzare la conservazione e il successivo sviluppo del patrimonio zootecnico, quale necessaria alternativa al sistema monoculturale sempre estremamente schiavo dal punto di vista economico-aziendale. Quest'11 temo principale della manifestazione che al di là del fatto commerciale rappresenta appunto una valida occasione di discussione e di riflessione, temi che saranno ulteriormente puntualizzati nel corso della premiazione degli espositori che avrà luogo nei prossimi giorni. Un'ultima alla mostra zootecnica si è svolta quest'anno per la prima volta una mostra delle attrezzature agricole alla quale hanno partecipato alcune tra le più importanti aziende industriali, artigiane e commerciali di San Casciano e dei comuni limitrofi, specializzate nel settore delle macchine agricole, attrezzature enologiche, ecc.

Il Consiglio comunale ha elaborato e discusso precise proposte

Pisa: necessario impedire il «massacro» dei bilanci

Le responsabilità della Cassa depositi e prestiti e degli istituti bancari - Mutui concessi e mai erogati - I ritardi del Governo Un o.d.g. votato dal PCI e dal PSI con l'astensione di DC, PRI e PSDI - Le richieste e gli impegni per l'immediato futuro

PISA, 17. Un dibattito sulla situazione dell'Ente locale, nel Consiglio comunale riunito al completo per fare letteralmente i conti con il problema, si è svolto anche a Pisa. Questa discussione non stata la sola e non sarà certamente l'ultima. Molte Giunte comunali della provincia di Pisa, secondo un metodo di Pisa, hanno preso in questi ultimi tempi iniziative analoghe.

Il 12 settembre la Lega dei Comuni darà vita ad un convegno sulle questioni finanziarie degli Enti locali. Questa iniziativa è stata avviata nel 1977, entro la fine del mese di novembre, costituirà un'altra importante occasione di confronto a livello di area quale sono chiamati a dare il loro contributo tutte le forze sociali, politiche ed economiche della provincia.

Un fatto nuovo: quest'anno la discussione sui bilanci comunali della provincia di Pisa sarà concentrata nel periodo settembre-novembre per cui investirà pressoché interamente la nostra attenzione i cittadini del Pisano. A Viareggio è in programma, entro la fine di settembre, un convegno nazionale sulla finanza locale che l'ANCI e l'UPI stanno organizzando con una fitta serie di iniziative a carattere nazionale.

Se l'ultima riunione del Consiglio comunale di Pisa merita dunque di essere menzionata in una così ampia rassegna delle passate e future iniziative sulle finanze locali, è soprattutto per il contenuto di un rapporto che è stato approvato al termine di quella seduta.

In quell'o.d.g. sono contenute le richieste al Parlamento ed al Governo e due importanti proposte al Governo regionale toscano, ma estendibili anche ad altre Giunte regionali; esso è stato approvato con i voti favorevoli di PCI e PSI e l'astensione del gruppo comunista.

L'astensione del gruppo dc — dice Raffaelli che aveva proposto l'o.d.g. — è stata una scelta politica e non un'astensione democristiana, bisogna pensare allo stato di crisi in cui si trova la DC Pisana.

Al primo punto dell'o.d.g. è la richiesta di liquidazione immediata da parte del governo di un credito ordinario di tutti i mutui concessi, ma non erogati ad imputazione di bilancio del 1975. Le conseguenze drammatiche (dal punto di vista di un ulteriore indebitamento del Comune) che tali ritardi provocano sono a tutti note.

I successivi sei punti riguardano tutto un complesso di problemi che hanno alla loro base la correzione dello squilibrio finanziario esistente nel rapporto Ente locale-Governo e che si riassumono nel paragrafo che richiede «la fissazione di nuovi criteri di ripartizione delle risorse finanziarie fra stato ed Enti locali».

La lettura degli otto paragrafi, in ognuno dei quali è contenuta una precisa richiesta, permette di vedere, come attraverso uno specchio, i problemi finanziari del Comune e scoprire quali sono i veri e propri «misteri». E' il caso, per esempio, della richiesta di «finanziamento a breve termine» per il pagamento delle somme previste a favore dei bilanci defelicitari entro il 1976. La storia di questi fondi è ben nota: il classico caso del «c'è ma non c'è»; la legge dice che ci deve essere, i governi non li hanno mai liquidati.

Altra richiesta del Comune di Pisa chiede «il trasferimento al Comune del gettito IIRQ a partire dal 1976. I IIRQ, un'imposta locale sul reddito il cui gettito è stato concesso a favore dello Stato fino al 1974, un'imposta locale, ma che va nelle casse centrali: sembrerebbe quasi un assurdo se non fosse ormai un fatto di fatto che ha guidato in questi decenni la politica dei Governi sulla finanza locale».

Un'altra richiesta del Comune di Pisa: «Eliminazione del controllo e dei tagli ai bilanci operati dalla Commissione Centrale Finanziaria» e «l'unico controllo illegittimo — dice Raffaelli — è quello previsto dalla Costituzione del Comitato Regionale di Controllo».

Una delle voci di maggiore deficit nei bilanci comunali è rappresentata dai costi delle aziende di trasporto. A questo proposito nell'o.d.g. è contenuta una richiesta di assunzione da parte dello Stato, mediante un fondo nazionale, di parte del disavanzo economico delle aziende di trasporto urbano ed in via immediata l'iscrizione nel bilancio di previsione del Comune, dell'intero ammontare del disavanzo. Questa richiesta parte dalla considerazione che il servizio pubblico di trasporto assolve ad

una funzione che è comunale, regionale e nazionale nel contempo. Due proposte indirizzate al Consiglio comunale, formulate nella seconda parte dell'o.d.g. in questione, costituiscono forse il fatto nuovo e peculiare di questa seduta del Consiglio comunale. L'ispirazione da cui esse partono è semplice: che cioè la Regione deve farsi portatrice, secondo il dettato costituzionale, delle esigenze e dei problemi dei Comuni; che i deficit paurosi delle finanze locali è questione a carattere nazionale ed a tale livello deve essere affrontata.

Questa è la prima proposta: «Il Consiglio comunale chiede alla Regione Toscana di prendere un'iniziativa di incontro tra il Consiglio regionale, i Comuni e gli istituti di credito operanti nella regione per valutare la possibilità di garantire a tutti i Comuni, sia grandi che piccoli, un tasso finanziario a tassi equi di interesse, per la copertura delle quote di mutuo non concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, per la realizzazione delle opere pubbliche e servizi sociali, e per garantire una disponibilità di fondi di tesoreria sufficienti allo svolgimento dei compiti di istituto ed ai finanziamenti delle aziende municipalizzate».

In altre parole i comuni dovranno far valere globalmente le loro capacità contrattuali, nell'ambito della regione, con il sistema bancario sia per la quantità del sostegno creditizio occorrente, sia per i costi.

«Si tratta di rovesciare — dice Raffaelli — l'attuale politica delle banche secondo la quale, salvo poche eccezioni, il cliente Comune ed Ente Locale è un cliente al quale si possono applicare le peggiori e più onerose condizioni e clausole. Ci sono banche — prosegue Raffaelli — che sono abituate a fare i loro bilanci con gli Enti locali e troppo libere di scambiare interessi che sfiorano e raggiungono l'usura per l'«interesse locale». Tutto questo deve essere disciplinato mediante una «contrattazione complessiva».

La seconda proposta mira a sollecitare un'azione a carattere nazionale verso il Governo centrale al fine di evitare l'ormai annuale «massacro dei bilanci». Il suo contenuto è molto sintetico e necessita quindi di ulteriori spiegazioni. «Il Consiglio comunale chiede inoltre alla Regione Toscana di farsi promotrice di una iniziativa di altre Regioni, per l'approvazione sollecita del bilancio 1976 ed eventuali precedenti, e di avviare un dialogo con i gittimi criteri restrittivi e con l'adozione di criteri necessari alle obiettive necessità di spesa in corso di attuazione all'ufficio controllo costituzionale esplicitato dai Comitati regionali di Controllo».

Andrea Lazzari

Nella centralissima piazza XX Settembre



Un'immagine del nuovo Supermercato di Fucecchio

Nella centralissima piazza XX Settembre

Aperto dalla Unicoop a Fucecchio un nuovo supermercato alimentare

Dato di un ampio parcheggio si estende su un'area di 1200 metri quadri ed è provvisto di oltre tremila prodotti - Segue di pochi mesi l'altro negozio di Empoli - La battaglia della cooperazione contro il «caro-prezzi»

FUCECCHIO, 17. Unicoop-Firenze ha aperto un nuovo punto di vendita in piazza XX settembre a Fucecchio. Le vendite sono iniziate questa mattina. L'apertura di questo nuovo supermercato alimentare si inquadra nel processo di ristrutturazione della rete di vendita, iniziato alcuni anni fa, e che ha portato alla nascita del nuovo centro di consumo, rappresentata nelle province di Firenze, Pistoia, Arezzo e Siena dalla Unicoop-Firenze.

Il nuovo negozio, dotato di un ampio parcheggio si estende su un'area di 1200 metri quadri ed è provvisto di oltre 3000 prodotti. Si va dalle carni, al pollame, agli ortofruttili, al reparto gastronomico, al banco di salumi, alla prima necessità. Nel nuovo supermercato, la cui inaugurazione ha seguito di pochi mesi l'apertura del nuovo centro di Empoli, si troverà per la sua estensione rappresentativa il più grande della Toscana, è stato istituito anche un ufficio di consulenza, dove vengono proposti ai clienti ed ai soci una serie di prodotti di prima necessità a prezzi estremamente vantaggiosi.

«Questa esperienza — dice il compagno Giorgio Freni, direttore commerciale della Unicoop-Firenze, che ci accompagna nella visita del nuovo supermercato — abbiamo ottenuto, infatti, altri negozi nelle province in cui operiamo, ha incontrato l'indiscusso favore del pubblico».

Qui a Fucecchio, ad esempio, sono stati messi in vendita delle confezioni di sei litri di olio di semi-giungola, che costano un po' di più di quello di prima necessità, ma che acquistati separatamente e in quantità superiore a 1.500 litri.

Particolare interesse ha detto Leone, presenta questo progetto in quanto è scaturito tra i primi avviati dalla Regione nell'ambito delle linee generali di sviluppo economico e che trovano oggi la Giunta regionale impegnata ad estendere questo metodo di programmazione ad altri settori oltre il marmo, quasi il vetro, il legno ed in altre aree della regione economicamente depresse, quale è per esempio il comprensorio dell'Amata, per il quale è in corso un analogo progetto.

game non solo logistico, ma politico. Infatti saranno gli stessi soci, aumentati notevolmente nei mesi che hanno preceduto l'apertura del supermercato, a gestire il centro di vendita assieme al Consiglio di amministrazione della Unicoop-Firenze.

Fucecchio, del resto — come hanno ricordato il presidente dell'associazione regionale delle cooperative di consumo, Celso Banchelli, ed il sindaco compagno Mario Gorona, nel corso della cerimonia inaugurale tenutasi al Teatro Paolini — ha una lunga tradizione cooperativa che risale al lontano 1926.

Piero Benassi

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE

Avviso di gara

La Regione Toscana intende indire una gara per l'affidamento dell'incarico della gestione di un servizio di bar da istituire all'interno del costruendo edificio «Edistella» posto in Firenze, Via di Novoli 30, ad adibire a sede uffici regionali, in cui troveranno sistemazione circa 500 dipendenti.

Tutti coloro che hanno interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire alla Giunta Regionale (Dipartimento Finanze e Bilancio) Servizio Provveditorato ed Economato, Piazza Indipendenza 20, Firenze) apposita domanda redatta su competente carta legale entro il giorno 10 ottobre p.v.

IL PRESIDENTE

PICCOLA PUBBLICITÀ

16 bis) DOMANDE AFFITTI APPARTAMENTI

DIRIGENTE sindacalista donna offre ospitalità completa, gratuita a studenti. Telefonare Firenze 576.282.69.403

Italturist L'MAESTRO DI CUCINARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

centrobus Viale E. De Amicis 185 Tel. (055) 60.33.44 50137 FIRENZE CONCESSIONARIA AUTOBUS

VEICOLI INDUSTRIALI TOSCANA UMBRIA

COLOSSALE SVENDITA di Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie

La Ditta SEPPA svende a sottocosto i seguenti materiali:

- Gres rosso 715 x 15 L. 1.700 mq. 1.a scelta
- Rivestimenti decorati 15 x 15 L. 2.300 mq. 1.a scelta
- Rivestimenti decorati 20 x 20 L. 3.400 mq. 1.a scelta
- ECCEZIONALE: RIVESTIMENTI GOCCIOLATI 10 x 20 L. 3.200 mq. 1.a scelta
- PAVIMENTI SABBATI 10 x 20 L. 3.100 mq. 1.a scelta
- Pavimenti 20 x 20 tinta unita serie durissima L. 3.400 mq. 1.a scelta
- Pavimenti 20 x 20 decorati serie durissima L. 3.600 mq. 1.a scelta
- Pavimenti 15 x 30 serie forte tinta unita L. 4.600 mq. 1.a scelta
- Serie sanitari di 5 pezzi - Bianco L. 40.000 la serie
- Vasche Zoppas cm. 170 x 70 - Bianco L. 31.000 l'una
- Vasche Zoppas cm. 170 x 70 - Color L. 41.000 l'una
- Serie rubinetteria bagno (gruppo vasca, batt., lavabo, bidet) L. 48.000 la serie

SEPRA - PAVIMENTI Via Aurelia Nord Madonna-dell'Acqua (Pisa) Tel. 83.705 - 83.671

SCUOLA BUS DA 13 a 50 POSTI

PRONTA CONSEGNA MUTUI - LEASING - SAVA - SCUI

In corso il rilevamento della società «Lazzi» a Livorno e Grosseto

La pubblicizzazione delle autolinee migliorerà il trasporto sulla costa

Possibile avviare una ristrutturazione e una riqualificazione del mezzo collettivo, attraverso una programmazione pluriennale - Gli ostacoli incontrati per l'opposizione della ditta - Le difficoltà finanziarie degli Enti locali e le pretestuose posizioni dei gruppi consiliari democristiani - Verso una struttura integrata del traffico

Un obiettivo importante è stato conseguito e raggiunto, onorando gli impegni presi. La pubblicizzazione del trasporto, con il rilevamento in corso delle linee «Lazzi», si è completata nelle province di Livorno e di Grosseto. Si apre così un capitolo nuovo nel campo del trasporto extra-urbano, un settore nel quale è oggi possibile avviare una lenta, quanto decisiva opera di ristrutturazione e di riqualificazione del mezzo collettivo, ora pubblico, attraverso la programmazione pluriennale degli investimenti e la progressiva espansione dell'utenza.

La pubblicizzazione è portata avanti tra notevoli difficoltà, dalla originaria opposizione della Lazzi, che vantava nel Livornese linee di trasporto ben organizzate e redditizie, alle difficoltà locali create da una situazione di parità degli Enti locali, generalmente pesante, quando non addirittura drammatica, alle incomprensioni e alle pretestuose e demagogiche posizioni assunte dai gruppi consiliari democristiani in diversi Consigli elettivi, in particolare da alcuni suoi esponenti.

Con il rilevamento «Lazzi» e con il completamento della pubblicizzazione (le linee Sforzi e Castrucci fu-

rono acquisite nel passato) si realizza una condizione prelinare e decisiva di ogni intervento organico nel settore: la unificazione in mano pubblica di tutte le linee urbane ed extraurbane, nel passato segnate da incredibili sovrapposizioni, disseverate e da una visione indubbiamente riduttiva dei compiti e delle possibilità del servizio.

«Basta infatti considerare lo scioquio delle situazioni, rivela oggi dagli Enti locali: automezzi vecchi, sfruttatissimi, spesso ai limiti della sicurezza, il che non incoraggia certamente i cittadini a farne uso, come alternativa valida e maturo mezzo privato. Tipico poi l'aggiungimento della «Lazzi» che sempre alla ricerca del massimo profitto, finiva per ridurre o tagliare i cosiddetti «rami secchi» abbandonando il servizio tra la costa e le zone urbane o di campagna, finendo così anche da questo lato per accentuare squilibri territoriali e sociali.

A fare le spese di questa politica sono stati operai e lavoratori pendolari, tagliati fuori così da un servizio a costo compatibile. La società privata finiva poi per chiedere contributi sempre maggiori agli Enti locali e alla Regione» (la società «Lazzi» ha

usufruito per il 1975 di un contributo regionale di circa 350 milioni), pena la cessazione del servizio.

L'iniziativa politica ed amministrativa degli Enti locali livornesi, coordinati dalla Provincia, ha risposto quindi ad esigenze ben reali, locali e nazionali. Non c'è infatti che non veda quanto danno abbia causato al Paese e alla sua economia l'aver lasciato tutto l'intero settore del servizio di trasporto pubblico in una condizione di marginalità, di sottoutilizzazione, di disorganizzazione. E' invece intenzione dichiarata degli Enti locali di affrontare con decisione il problema di una struttura di traffico integrata tra ferrovia, trasporti urbani ed extraurbani, trasporti marittimi ed aerei.

Una delle condizioni del farsi di questa politica (la direzione pubblica del trasporto urbano ed extraurbano) si sta realizzando in un territorio, la provincia di Pisa e di Livorno, nel quale si trovano appunto tutte le fondamentali strutture di servizio, dall'aeroporto G. Galilei, ai porti di Livorno e Piombino, alle linee marittime per le isole, in parte pubblicate anch'esse con la Toremar, ad una rete ferroviaria di primaria importanza, ad una trama di centri urbani interessati da un intenso movimento di persone.

IL RILEVAMENTO DELL'OPERAZIONE - Il provvedimento di pubblicizzazione sta ora passando al vaglio degli enti locali interessati: le Province di Livorno e di Grosseto, e i Comuni di Follonica, Piombino, Rosignano Livorno, Cecina, Castagneto, San Vincenzo, Campiglia, Bibbona e Sassetta. Il dibattito ha già conosciuto i suoi termini di verifica a Piombino (approvato) ed alla Provincia di Livorno, per la quale l'approvazione avverrà nel corso del prossimo consiglio.

Ebbene, qui e là, i termini polemici delle opposizioni particolarmente decise, quando si sono disancorate da una stanca polemica sulla validità dell'opportunità della pubblicizzazione - hanno ruotato attorno alla affermazione: «Avevo comprato male».

«Abbiamo speso troppo?», si interroga a sua volta il compagno Malloggi, che in un'aula di consenso alla Programmazione della Provincia ha condotto le trattative, assieme ad amministratori dei Comuni di Livorno, Piombino e Follonica.

«Le valutazioni sono opinabili - risponde Malloggi - sul dilemma se abbiamo comprato bene o male.

«Stante infatti - prosegue - la situazione legislativa del paese, carente a questo proposito, e tenendo conto sia del dettato costituzionale che di altre esperienze, abbiamo riconosciuto il diritto dell'azienda all'equo indennizzo, riconoscendo lo avviamento aziendale, in questo come in tutti i casi, come valore economico da remunerare; e noi in sostanza non pare di aver comprato male». In pratica le trattative sono state lunghe e si sono protratte per oltre un anno e mezzo: sono stati necessari 10 incontri con la società ed altrettanti con le organizzazioni sindacali. Gli Enti locali interessati, le aziende pubbliche.

«La trattativa - aggiunge Malloggi - proprio perché doveva mediare opinioni e interessi diversi è stata lunga e snervante e, questo mi preme sottolinearlo, sempre con dovizia di informazioni per tutte le parti interessate». Il prezzo di acquisto è stato così fissato in 880 milioni, ben distanti dunque dai 2 miliardi chiesti all'apertura della trattativa dalla «Lazzi». Un costo articolato in capitoli «spesa netti e precisi»: il parco macchine (35 automezzi) 168 milioni; gli immobili 91 milioni; attrezzature varie 17 milioni; quota di organizzazione aziendale 420 milioni; quota avviamento e concessioni 180 milioni.

PROSPETTIVE E PROBLEMI - Quello della ristrutturazione complessiva di tutto il servizio rimane evidente-

teressa tutti i livelli della conoscenza della lingua, dall'uso elementare e pratico fino alla letteratura più sofisticata. Un «atelier» teatrale mette in scena opere in lingua francese. Centro di studi, l'Istituto offre a tutti: studiosi, letterati, amatori, e studenti, la sua ricca biblioteca (più di 60.000 volumi), le sue conferenze, i suoi corsi per specialisti. Film e esposizioni contribuiscono a proporre un panorama il più esauriente possibile della Francia di oggi e della sua cultura.

L'Istituto ha sede e svolge la sua attività in Piazza Ognissanti 2 (tel. 298.902-287.521).

In un libro del colonnello Sacconi

Storie partigiane dei monti aretini

AREZZO, 17. Pubblicato dall'Istituto storico della Resistenza in Toscana, il libro «Partigiani in Casentino e Valdichiana» del colonnello Sacconi viene presentato sabato pomeriggio nella sala dei Grandi della Provincia di Arezzo. Partecipa alla manifestazione, in programma per le ore 18, in generale Renzo Apollonio, già comandante della Regione militare toscana-emiliana.

Il testo, costruito non solo sulla base delle semplici memorie di un comandante della guerra di Liberazione - Raffaello Sacconi, appunto - verifica i ricordi personali con molti documenti del periodo, raccolti e riprodotti nell'ultima parte del volume ed insieme dà voce ad innumerevoli protagonisti della battaglia contro il fascismo.

Pur limitato in programma in Casentino e in Valdichiana, il libro contribuisce a colmare il vuoto di informazione che tutt'oggi circonda questo particolare periodo della storia di Arezzo, studiato e raccontato prima d'ora solo da Antonio Curina, militante del Partito d'Azione, e dal C.N.L., primo sindaco di Arezzo liberata, nel suo libro «Fuochi sui monti dell'Appennino toscano».

A parte qualche pubblicazione curata dall'Amministrazione provinciale, il ricordo delle battaglie, di tanti atti di eroismo, di stragi, di resistenze, rischia di scomparire con l'assottigliarsi della schiera dei protagonisti di questi avvenimenti. Si tratta di una perdita di testimonianze estremamente grave da un punto di vista storico ed ideale. Per questo il libro del colonnello Sacconi, dando un ruolo e una voce a contadini, donne, giovani, ai

combattenti sempre in prima fila, toglie dall'ombra decine di episodi, ravviva il ricordo di eroismi e sacrifici.

Il libro copre tre periodi fondamentali dell'attività delle formazioni partigiane. Dal 18 settembre '43 al marzo '44, i partigiani svolgono una azione prevalentemente organizzativa, riuniti nel Gruppo Casentino; vivono ancora in famiglia, si riuniscono solo per compiere qualche azione di disturbo e per procurarsi armi, equipaggiamenti, viveri. Portano aiuto nello stesso tempo agli ex prigionieri di guerra evasi dai campi di concentramento di Anghiari, Laterina, Figline e Poppi, ai militari dell'esercito italiano ormai discolto, nascondendoli presso persone fidate, contadini soprattutto.

Nel marzo successivo numerosi giovani, per sfuggire alla chiamata di leva della repubblica di Salò, si arruolano nella formazione. I partigiani decidono allora di lasciare le loro case e rifugiarsi in montagna. Ha inizio il secondo periodo della Resistenza casentinese, che va dal marzo al luglio '44 e con essa comincia la guerriglia organizzata, la divisione del gruppo in compagnie.

Strappato palmo a palmo il Casentino a repubblicani e tedeschi, nel luglio la formazione si ricongiunge agli altri raggruppamenti operanti nell'aretino e si scioglie nell'ottobre del '44: molti partigiani vengono allora inquadrati in altri reparti e si dirigono verso le zone del nord; alcuni seguono le truppe alleate; altri cominciano, militando nel partito liberale, a prendere le maniere della ricostruzione.

g. c.

PONTEDERA - La presentazione domenica all'Ariston

Interessanti pubblicazioni sul Comune di S. Giuliano

PONTEDERA, 17. Nel quadro delle iniziative prese dall'Amministrazione comunale di San Giuliano Terme, domenica mattina, al teatro Ariston di San Giuliano si terrà una importante manifestazione alla presenza delle autorità comunali e di personalità del mondo della cultura. Nell'occasione verranno presentate due pubblicazioni su San Giuliano Terme.

Si tratta del volume edito dall'Amministrazione comunale in occasione del 200° anniversario della costituzione del Comune, opera di Giovanni Sbrana dal titolo «San Giuliano Terme: origini e vicende storiche» e del volume del prof. Angelo Serrofilli, direttore dell'Istituto Termale di San Giuliano, con prefazione del prof. M. Messini, edito da Nistri e Lisciani dal titolo «Le cure termali a San Giuliano», una pubblicazione che affronta il problema della cronopatologia e la questione del «termalismo sociale».

Il volume di Sbrana ripercorre le storie della Valle del Serchio pisano, una zona legata fin dal tempo degli etruschi alle fortune della città di Pisa, e documenta come le sorgenti termali fin dal tempo degli etruschi fo-

sero conosciute e utilizzate, insieme alle cave di pietra dei Monti Pisani per la costruzione di molti palazzi e dei più caratteristici monumenti di Pisa, fra cui i gioielli di Piazza dei Miracoli. Il saggio fornisce poi una serie di notizie storiche utili per la riflessione di questi ultimi 200 anni, cioè da quando il 17 giugno del 1776 il granduca Pietro Leopoldo concesse alla comunità di numerosi centri del Sangiulianese autonomia amministrativa, riconoscendo Bagni di San Giuliano (ora San Giuliano Terme), come sedi della nuova comunità.

Il volume di Serrofilli illustra la storia dello stabilimento termale attraverso i tempi, ma presenta anche una serie di notizie utili sul tipo di cure termali fornite dallo stabilimento dell'Inps di San Giuliano, uno dei 6 gestiti direttamente in Italia dall'Istituto mutualistico. Una trattazione del problema sul piano scientifico, ma fatto in modo semplice e comprensibile per qualsiasi cittadino, per cui può essere considerato un po' una guida per il «cliente» delle terme, nel senso che indica prezzi e limiti delle cure termali.

Ivo Ferrucci

TUTTI I LIBRI SCOLASTICI nelle librerie

DEL RE
v. dei Pucci 45r
LEMONNIER
v. San Gallo 53r
MARZOCO
v. Martelli 22r

Gratuitamente
Elenchi dei libri adottati

ISTITUTO «IL DUOMO»
VIA S. GALLO, 77 - FIRENZE - Telefono 486.209

CORSI DIURNI E SERALI
RAGIONERIA-GEOMETRI

RECUPERO ANNI - FACILITAZIONI DI LEGGE
RITARDATO SERVIZIO MILITARE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL NUOVO ANNO

CARTOLIBRERIA
a ADRIANA
LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE

Vasto assortimento materiale scolastico
ARTICOLI ESCLUSIVI

Via Cavalotti, 94 - Tel. 4489596 - SESTO FIORENTINO

INSTITUT FRANÇAIS DE FLORENCE
2, Piazza Ognissanti - Tel. 298.902 - 287.521

- * CORSI PRATICI DI LINGUA FRANCESE
- * CORSI SPECIALI PER BAMBINI E STUDENTI LICEALI
- * CORSI PER STUDENTI UNIVERSITARI
- * CORSI DI CONVERSAZIONE PER ADULTI
- * CORSI DI TRADUZIONE E INTERPRETARIATO
- * CORSI DI LETTERATURA E CULTURA
- * PREPARAZIONE AI DIPLOMI DELL'UNIVERSITA' DI GRENOBLE

BIBLIOTECA - DISCOTECA - CINETECA - DIAPOTECA
CONFERENZE - CONCERTI - CINEMA, ecc.

ISCRIZIONI APERTE INIZIO CORSI: 12 ottobre

SCUOLE - ISTITUTI

INSTITUT FRANÇAIS DE FLORENCE

Conosciuto familiarmente a Firenze sotto il nome di «Il Grenoble» perché fondato dall'Università di Grenoble nel 1908, l'Istituto Francese, nel suo grande palazzo di Piazza Ognissanti è contemporaneamente scuola per l'insegnamento del francese, e centro di studi universitari e di molteplici attività culturali.

L'insegnamento del francese è impartito secondo i metodi più moderni e da professori francesi, al pubblico più vario: corsi speciali per bambini, ragazzi, studenti liceali, studenti universitari, adulti e professionisti, ed in-

ACCADEMIA DEI PICCOLI

Corsi di: **DIZIONE - RECITAZIONE MIMICA - DANZA**

Le iscrizioni ai corsi di Recitazione e Danza si ricevono dal 27 Settembre, tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle 19,30

Via Alfani, 81 - FIRENZE - Tel. 283.137

ACCADEMIA CAPPIELLO

Corsi di: **GRAFICA PUBBLICITARIA, ARREDAMENTO ANTICO E MODERNO, ANTIQUARIATO, RESTAURO, DISEGNO E PITTURA, DISEGNO ANIMATO**

Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria in Via Alfani, 70 - FIRENZE - Tel. 215.242

ISTITUTO ALFIERI
VIA ORIUOLO, 20 - FIRENZE - Telefono 216.289

Corsi di recupero maturità:

LICEO CLASSICO - SCIENTIFICO - MAGISTRALI
RAGIONERIA - SCUOLA MEDIA - DOPOSCUOLA

Corsi speciali serali Magistrali e Tecnico commerciali

Rinvio del servizio militare

LICEO LINGUISTICO «INTERNAZIONALE»
PARIFICATO

AMMISSIONE A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE

VIA Ghibellina 77 - TELEF. 294.467 - FIRENZE

ULTIMI GIORNI DI ISCRIZIONE

ISTITUTO PARINI
PIAZZA I. DEL LUNGO, 1 - Tel. 588.760

FIRENZE

CORSI PREPARAZIONE ESAMI

- LICEO SCIENTIFICO
- CLASSICO
- RAGIONERIA

Vincitore del concorso
«Qualità e Cortesia 1971»

ISTITUTO Pitagora

CORSI DI RECUPERO
DIURNI - POMERIDIANI E SERALI

- DOPOSCUOLA - SCUOLA MEDIA
- LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO E ARTISTICO
- ISTITUTO MAGISTRALE
- MAESTRI D'ASILE - ASSISTENTI COMUNI - NITA' INFANTILI - GUIDA TURISTICA
- CORSI AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO FORMAZIONE INSEGNANTI

PREPARAZIONE CONCORSI

- ISTITUTO TECNICO RAGIONIERI E GEOMETRI
- ODONTOTECNICI E OTTICI: QUALIFICA E MATURITA' - CORSI ANNUALI
- CONTABILITA' E CALCOLO MECCANIZZATI
- PAGHE E CONTRIBUTI - PRATICA FISCALE
- PERFORATORE MECCANOGRAFICO - OPERATORE PROGRAMMATTORE ELETTRONICO - ANALISTA RAGIONIERE PROGRAMMATTORE

MATURITA' IN UN ANNO CON OTTIMI RISULTATI DOCUMENTABILI ESPERIENZA QUINQUENNALE

Rinvio servizio militare - Facilitazioni di Legge - Assegni familiari

FIRENZE - VIA MAGLIABECHI, 7 - TEL. 263.712

SCUOLA SUPERIORE per INTERPRETI-TRADUTTORI

Diplomi riconosciuti con legge dello Stato

2 Aprile 1968, n. 458

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELLA SCUOLA

VIA Ghibellina, 87 - FIRENZE - TELEFONO 27.00.74

Per un impiego specializzato

idi già **SCUOLA OLIVETTI**

La scuola più accogliente e modernamente attrezzata, dove potrete scegliere la vostra specializzazione per un migliore impiego. Corsi diurni, serali, di sabato e domenicali. Il programma viene distribuito gratuitamente.

FIRENZE CENTRO
DATTILOGRAFICO

PIAZZA DUOMO, 15 r.

CENTRO
MECCANOGRAFICO
VIA RICASOLI, 9

Programmatore elettronico
Operatori di calcolatori
Preparazione schede
Pratica fiscale
Tecnica d'ufficio

Steno-Dattilografia
Contabilità meccanizzata
Inglese e francese
Paghe e contributi
Corrispondenza commerciale

Sono aperte le iscrizioni presso la Segreteria di
VIA RICASOLI, 9 - Tel. 298.641/263.719 - FIRENZE

IL VERO INGLESE SI IMPARA AL BRITISH INSTITUTE

2, VIA TORNABUONI - FIRENZE - TELEFONI 284.033/298.866

L'Istituto Britannico più antico in Italia fondato nel 1918

Autorizzato con decreto reale britannico nel 1923

SEDE UNICA
ANNO ACCADEMICO 1976-77

- CORSI DELLA UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE
- CENTRO RICONOSCIUTO PER GLI ESAMI DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE
- CORSI PRATICI COMMERCIALI
- CORSI PER STUDENTI UNIVERSITARI, LICEALI E MEDIE

TURNI ANTIMERIDIANI - POMERIDIANI - SERALI
Vasta opportunità di incontri con studenti inglesi

CORSI SPECIALI PER BAMBINI

Metti tuo figlio nei sogni di quando eri bambino...

a FIRENZE

il BABY'S CLUB «a MONTALTO»
SCUOLA

ELEMENTARE PARIFICATA, MEDIA, SCUOLA MATERNA, NURSERY, TUTTE LE ATTIVITA' SPORTIVE IN PALESTRA E ALL'APERTO, GRANDE PARCO, PERCORSO VITA, CAMPO DI TENNIS E BASKET, DANZA, LINGUE.

Via del Salviatino, 6 - Tel. 602.751 - FIRENZE

Un incontro presso la Rassegna dei teatri stabili

In programma otto serate al Teatro Metastasio

NECESSARIO UN DIBATTITO TRA LE ISTITUZIONI TEATRALI

Concerti di «Pratoventi '76»

Sabato le variazioni di Frederic Rzewsky - Lunedì incontro con la pianista cecoslovacca Biligova - Una serie di approfondimenti sulla musica

Il bilancio e le prospettive della manifestazione - Il rapporto con gli altri enti del territorio - Adeguare i prodotti culturali alle esigenze di massa

A causa del perdurare del maltempo, le manifestazioni previste nel programma culturale «Pratoventi '76» hanno subito una modifica relativa allo spazio fisico nel quale si svolgeranno. Infatti al posto del Castello dell'Imperatore, con l'arrivo del maltempo, con l'arrivo del maltempo, con l'arrivo del maltempo...

Cinema underground a Forte Belvedere

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Comitato per le celebrazioni del bicentenario degli Stati Uniti, colateralmente alla mostra di Raushenberg, il centro studi del C.T.A.C. organizza una serie di proiezioni di film underground di eccezionale valore in quanto rappresentativi di tutta una tendenza culturale fatta proprio di cineasti anglosassoni. La quantità dei film (25) la difficoltà del loro reperimento, la completezza del «programma» culturale, hanno contribuito a fare di questa occasione un appuntamento importante per la città di Firenze.

Convocato per stilare un sintetico bilancio della XI edizione della Rassegna dei Teatri Stabili l'incontro promosso dall'ente fiorentino con i politici, gli organizzatori teatrali e i giornalisti fiorentini, si è trasformato in una attenta analisi dei problemi politici e culturali che riguardano in generale le istituzioni teatrali della città. È un'altra tappa di quel dibattito pubblico che (sebbene richieda di essere allargato ad altre categorie operanti nel settore) comincia ad avviarsi nella città.

Introdotta dall'avvocato Ugo Zilietti e da Valerio Valeriani il consuntivo della Rassegna, in primo luogo, un riconoscimento della qualità dei spettacoli presentati quest'anno. Anche le proposte avanzate per l'immediato futuro (prolungamento della manifestazione in un più lungo periodo dell'anno, una monografia su Pirandello oggi da curare per il prossimo anno, la ricerca di un rapporto interdisciplinare fra rassegna teatrale e altre forme artistiche, collaborazione con organismi di cultura internazionale) devono essere misurate con il nostro sudetto. È stata riconosciuta ad esempio, l'assenza di una documentazione e informazione (sulle iniziative) in grado di consentire al pubblico un consumo meno frettoloso degli spettacoli.

Alte causa del perdurare del maltempo, le manifestazioni previste nel programma culturale «Pratoventi '76» hanno subito una modifica relativa allo spazio fisico nel quale si svolgeranno. Infatti al posto del Castello dell'Imperatore, con l'arrivo del maltempo, con l'arrivo del maltempo, con l'arrivo del maltempo...

Alte causa del perdurare del maltempo, le manifestazioni previste nel programma culturale «Pratoventi '76» hanno subito una modifica relativa allo spazio fisico nel quale si svolgeranno. Infatti al posto del Castello dell'Imperatore, con l'arrivo del maltempo, con l'arrivo del maltempo, con l'arrivo del maltempo...

Alte causa del perdurare del maltempo, le manifestazioni previste nel programma culturale «Pratoventi '76» hanno subito una modifica relativa allo spazio fisico nel quale si svolgeranno. Infatti al posto del Castello dell'Imperatore, con l'arrivo del maltempo, con l'arrivo del maltempo, con l'arrivo del maltempo...

Livorno - In preparazione del campionato

Oggi e domani quadrangolare di basket al palasport

Vi partecipano: Mobilgirgi, IBP, Chiramarini ed Emerson. La manifestazione è organizzata dalla Manetti Basket

Terminata la pausa estiva ha preso il via la stagione dei tornei di basket. La preparazione del prossimo campionato, che inizierà il 23 ottobre, in Toscana, esiste la centrale organizzativa dei quadrangolari pre-campionato a carattere nazionale. Basti pensare che in un mese saranno disputati almeno sei tornei, ai quali aderiscono le più prestigiose formazioni del campionato di A1 e A2.

Terminata la pausa estiva ha preso il via la stagione dei tornei di basket. La preparazione del prossimo campionato, che inizierà il 23 ottobre, in Toscana, esiste la centrale organizzativa dei quadrangolari pre-campionato a carattere nazionale.

Atletica

Organizzata dal G.B. Castelletto, domenica si svolgerà la corsa podistica su strada valida per il 3. Trofeo della Liberazione. La gara è aperta a tutti e il ritrovo è fissato per le ore 7.30 presso il C.R.C. di Caselle, via Reginaldo Giuliani 34 (bus 28). La partenza sarà data alle ore 9.

TEATRI

- BASILICA DI S. LORENZO Via d'Orso 8 (Coverciano) - Firenze. Questa sera e domani sera, alle Ore 21.00: concerti, straordinari organizzati dal teatro comunale. Direttore: Hans Gierster, musiche di Brahms, Bruckner, maestro del coro: Roberto Gabbiani, orchestra e coro del «Maggio Musicale Fiorentino».
- ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 (Ap. 15.30) Anche le proposte avanzate per l'immediato futuro (prolungamento della manifestazione in un più lungo periodo dell'anno, una monografia su Pirandello oggi da curare per il prossimo anno, la ricerca di un rapporto interdisciplinare fra rassegna teatrale e altre forme artistiche, collaborazione con organismi di cultura internazionale) devono essere misurate con il nostro sudetto.

schermi e ribalte

- ALBA (Ritardi) Via F. Zezzani - Tel. 452.296 Seconda visione assoluta. Roma, Milano, Torino sono ormai città sconvolte da una dilagante delinquenza: il grande racket, diretto da Enzo G. Castellari, Technicolor, magistralmente interpretato da Fabio Testi. (VM 18)
- ALDEBARAN Via Bolognese, 151 - Tel. 410.007 Quale militare non sognerebbe un "golpe" di mano di Edwige Fenech, la più eccitante delle dottoresse. La dottoressa del distretto militare, Colori, con Edwige Fenech, Mario Carotenuto. (VM 14)
- ALFIERI Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.137 Agente 007. Una carota di diamanti. Colori, con Sean Connery, Lana Wood.

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO

- ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO Via P. Giulliani (Or. 20.30 e 22.30) Totò Fantastique: Totò Diaboficus, di Steno (1962)
- CINEMA NUOVO GALLUZZO (Or. 20.30) Sesso matto, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli. (VM 14)
- CINEMA L'UNIONE (Girone) Riposo
- GIGLIO (Galluzzo) (Or. 21) Bruce Lee in: La sua vita, la sua leggenda. A.R.C. ANTELLA Nuova Sala Cinema Teatro - Tel. 640.207 (Ap. 17) Americani in vacanza. Proseguimento della serie di film di successo. Un sensazionale capolavoro che torna agli splendori del classico film western: il pistolero, Technicolor, con John Wayne, Lauren Bacall, James Stewart, John Carradine. (16.30, 18.30, 20.30, 22.45)

Via M. Mercati, 24/b tel. 480998 Poggetto ore 21,30: ECCEZIONALE INAUGURAZIONE STAGIONE INVERNALE con «I DOMODOSSOLA» American Bar • Pizzeria • Ampio parcheggio

GAMBRINUS EXCELSIOR Via Cavour, 18r - Tel. 575.891 LUCINO VISCONTI GIANCARLO ANTONELLI POLICE PYTHON 357 INNOCENTE MATHIEU CARRIERE FRANÇOIS PERIER ALAN CORNEAU ALEXIA DU BOISROUVRAY

ARENA GIARDINO COLONNA Via della Fonderia - Tel. 225.643 ELENTO veneziano. Technicolor, con Tony Muscatelli. Una deliziosa commedia. Un film che, tenendo, dolce storia d'amore. Un film che non dimenticherete. (VM 14)

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO Via P. Giulliani (Or. 20.30 e 22.30) Totò Fantastique: Totò Diaboficus, di Steno (1962)

I CINEMA IN TOSCANA LUCCA PRATO AREZZO LIVORNO

AREZZO CORSO: Il maestro di violino ODEON: La repubblica di Magonza POLITEAMA: La dottoressa del distretto militare (VM 14) TRIONFO: Le avventure e gli amori di Scaramouche APOLLO (Foligno): Qualcuno ve lo ha sul collo del colloquio. L'American bar, pizzeria, ampio parcheggio degli eroi. PONTEDERA ITALIA: Quelli del calcio 38 MASSIMO: Il comune senso del pudore. LIVORNO GARDINO: Nuovo (VM 14) GARDINO: Pappone e C. nel Perù GRAN GUARDIA: Barry Lindon METROPOLITANI: Barry Lindon ODEON: Il trucco e lo sbirro MODERNO: La professoressa di scienze naturali (VM 14) AURORA: San Pasquale Baylone protettore delle donne (VM 14) LAZZERINI: Il quattro dell'Ave Maria 4 MORTI: Ragazzo di borgata (VM 18) SAN MARCO: Il poliziotto delle brigate criminali SORGENITI: Bambù (segue: Natura ARLECCHINO: Lo spacconato Dick Carter lo sbirro Jolly: Ci rivideremo all'inferno

Che cosa sta cambiando al Comune di Napoli / Urbanistica e Sanità

Sono finiti gli alibi per piani e appalti Difesa della salute in scuole e quartieri

Il Piano quadro delle attrezzature viene consegnato fra giorni - Come il dipartimento ha semplificato il lavoro - Raggiunto l'obiettivo « impossibile » di un appalto in 4 mesi - 180 medici scolastici pronti quest'anno con il 1° ottobre - Il centro socio-sanitario di Ponticelli viene affidato alla gestione popolare - Campagna antiossolia e guardia medica realizzati in pochi mesi

Il piano delle attrezzature... sarà consegnato a fine settembre, in perfetto rispetto dei tempi che erano stati stabiliti. È un documento fondamentale per l'avvio...

una media di 120 mila abitanti: il discorso nuovo sui piani particolareggiati può cominciare di qui... Corace sottolinea che esso è un riferimento programmatico...

la mortalità nel primo mese, quella dovuta proprio alle ascidue condizioni, anche ospedaliere, in cui si nasce in questa città.

Prima Labriola, quindi dallo scorso aprile, Fausto Costantini, assessori socialisti all'urbanistica e alla legge speciale, hanno puntato tutto sul piano delle attrezzature...

Questa volta in trenta anni che una struttura del genere è già pronta a metà settembre: senza andare più in là, è passato il tempo...

Sventato dalla polizia un piano quasi perfetto

In 4 da Milano per rapinare 800 milioni al Banco di Napoli

Sono stati bloccati in una « Mercedes » a Mergellina - Avevano una forma di gesso per il braccio che doveva servire a nascondere la pistola - Il colpo in origine prevedeva l'attacco alle cassette di sicurezza poi i quattro avevano ripiegato sul carrello che trasportava i soldi delle varie casse - Il basista impiegato presso la banca

Una rapina senza precedenti, con assalto armato nella sede centrale del Banco di Napoli, è rimasta sulla carta.

Vi saranno avviati 200 disoccupati

Il Genio civile: i lavori di restauro dal 4 ottobre

E' ancora troppo poco rispetto agli impegni assunti dal governo - Anche i disoccupati laureati e diplomati si organizzano - Protesta degli autonoleggiatori abusivi - Chiusi i grandi magazzini per lo sciopero del commercio

Alla tenda eretta dai disoccupati organizzati tre giorni fa a piazza Salvo D'Acquisto è proseguito anche ieri il colloquio con la cittadinanza...

Il Genio civile, ingegnere Martusciello, a proposito dell'inizio dei lavori di restauro al Castel S. Elmo...

incontro è previsto per oggi. La percentuale dei diplomati e laureati in cerca della prima occupazione si avvicina oggi al 50%...

Per l'Università

No di intellettuali per Monte S. Angelo

Hanno sottoscritto un appello di « Italia Nostra » al sindaco per i Beni ambientali e culturali

Un gruppo di scrittori e uomini di cultura napoletani ha sottoscritto un appello di Italia Nostra al ministro per i beni culturali e ambientali, Mario Pedini...

Per l'Università

La madre lo fa arrestare

Furto: condanna a dieci mesi Non vuole che diventi un delinquente

La madre decisa e coraggiosa, Concetta Vitale, non si è rassegnata a vedere il figlio ventenne, Vincenzo Aversano, fare il ladrocinio di mestiere...

Comune di Grumo Nevano PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di gara

Per l'appalto ai sensi dell'art. 1 lettera A) della legge 2.2.1973 n. 14 dei seguenti lavori, finanziati dalla Regione Campania ai sensi della legge 16.10.1975 n. 492:

SALUMIFICIO PACINI V. S. Felice 43, - 10095 GRUGLIASCO (To) tel. 708348/7009516

E' in edicola la Voce della Campania

E' in edicola la Voce della Campania, rivista di politica, economia, cultura e attualità. La Voce della Campania, il sommario del n. 17 è questo: nutrito, ricco di servizi e di inchieste...

Il sindaco, sen. Maurizio Valenzi ha ricevuto nel suo ufficio di palazzo San Giacomo, la segretaria dell'Associazione Italia-Cuba, Bruna Gobbì...

Una verifica della volontà di potenziamento

Laboratorio zootecnico CNR: si sceglie la sede

Il Comune di Montecorvino Rovella ha messo a disposizione 100 ettari di terreno - Una zona che costituisce lo sbocco naturale del Cilento, dell'Alto Sele, dell'Alta Irpinia e dell'Alto Fortore

Nei prossimi giorni il Consiglio nazionale delle ricerche dovrà pronunciarsi sulla scelta della sede del laboratorio sull'adattamento all'ambiente degli animali in produzione zootecnica...

quella bufalina. La diffidenza nasce dal convincimento che non si abbia da parte del CNR la volontà di potenziare questo laboratorio abbandonandolo a una sorta di sterza estinzione...

Regione

Collanti: dopo tre anni siamo ancora a quota zero

Si è svolta nei giorni scorsi la riunione dell'apposita commissione regionale, presieduta dall'assessore alla sanità Silvio Favio, per affrontare il problema delle collanti e lavoratori che, nel settore della pelletteria, operano a contatto con i collanti.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi sabato 18 settembre 1976. Onomastico: Eustorgio (domani: Genaro). FARMACIE NOTTURNE Zona S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: piazza Dante 7; Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia: via S. Leonardo 148; via Tasso 85; Mercato Pendolino: via Duomo 357; piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni a Carbonara 85; Stazione Centrale: C. Lucci 5; via S. Paolo 20; Stella-S. C. Arena: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; S. Annunziata: Colli Aminei 249; Vomano: Arenella: via Piscicelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merlino 14; via D. Avanzino 27; Simone Martini 80; Fuorigrotta: piazza Marc'Antonio Colonna 21; via Campagna 125; Soccavo: via Eponzio 154; Miano-Secondigliano: corso Secondigliano 174; Bagnoli: Campi Flegrei; Ponticelli: via Madonnelle 1; Poggioreale: via S. Antonio 12; Piana: via Duca d'Aosta 13; Chiaiano: piazza Municipale.

NEGOZI DANNEGGIATI DA TEPPISTI

Una trentina di negozi al Vomero sono stati danneggiati la scorsa notte e da bande di teppisti in auto. Diverse vetrine sono state frantumate a colpi di pistola.

AMBULANZA GRATIS

Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al « Cotugno » o alle cliniche universitarie è ufficialmente esteso al 44.134; orario 8.20 ogni giorno.

GUARDIA MEDICA COMUNALE

Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e prefestive dalle 14; domenica e altre festività per l'intera giornata. Centralino numero 31.502 (Comando Vigili Urbani). Visita medica e medicazione sono gratuite.

scanti fino al 15% ERCOLANO TEL. 7393516 7395108 CENTRO MERIDIONALE ROLLOTTES

CENTRO EDITORIALE RINASCITA CANTONE e FIGLI - PIAZZA CAVOUR, 9 - NAPOLI - TELEF. 456.021 PROGRAMMA E' un centro di organizzazione della cultura, in uno stretto rapporto con le organizzazioni dei lavoratori, con le associazioni democratiche e con gli organi collegiali della scuola...

Gli incidenti del 25 aprile '74

Si sgretola la montatura poliziesca

Il processo iniziato al tribunale di Salerno - Le responsabilità della questura

E' cominciato ieri nell'aula della terza sezione del tribunale di Salerno il dibattimento per il gravissimo fatto del 25 aprile 1974. Sin dalle prime battute sono emersi limiti dell'istruttoria condotta forse con superficialità e pesantemente influenzata dal rapporto preliminare della polizia...

sieme a molti cittadini un maresciallo della polizia, Grattana, assieme ad altri della squadra politica venne ripetutamente colpito dai fascisti.

Si tratta ora di accettare il processo di conclusione mercoledì - le responsabilità dei fascisti che in quell'epoca si divisero a tal punto che i «duri», quelli comparsi ieri davanti al tribunale come imputati occuparono la federazione del MSI contro i moderati che non volevano lo scontro del 25 aprile.

Altri limiti ancora più gravi dell'istruttoria sono venuti fuori nel corso del dibattimento allorché alcuni testimoni rinviati denunciavano che erano tutti quei democratici che avevano più volte sollecitato l'intervento della polizia. A testimoniare la sommaria natura del rapporto di polizia si è scoperto che molti democratici comparivano tra gli imputati pur essendo ancora liberi e in archivio.

Al processo non è mancato il colpo di scena: l'ex segretario del MSI, Giacomo Mete, rinviato a giudizio per rievocazione del partito fascista, tirato in ballo da un testimone che l'accusava di essere presente ai fatti, lo ha denunciato per calunnia.

E' nato così un processo nel processo poiché il testimone ha mantenuto ferma la querelazione riservandosi di querelare il dirigente neofascista. Il processo riprende mercoledì prossimo.

Di fronte a questo provocatorio insulto che si consumava alla presenza della polizia, alcuni militanti democratici protestarono e chiesero l'intervento della forza pubblica. La forza pubblica, in quella occasione, non solo non intervenne, come era suo dovere, ma a conclusione del dibattimento chiese l'arresto del tutto indisturbato, imbrattando i muri con scritte appoggiate in ogni posto della città.

Al processo non è mancato il colpo di scena: l'ex segretario del MSI, Giacomo Mete, rinviato a giudizio per rievocazione del partito fascista, tirato in ballo da un testimone che l'accusava di essere presente ai fatti, lo ha denunciato per calunnia.

A quel punto la protesta dei democratici diventò ancora più forte: la polizia non solo non intervenne ma consentì che i fascisti si scatenassero in una violenta e furibonda aggressione ai danni di cittadini e di passanti inermi. In quella occasione as-

Al processo non è mancato il colpo di scena: l'ex segretario del MSI, Giacomo Mete, rinviato a giudizio per rievocazione del partito fascista, tirato in ballo da un testimone che l'accusava di essere presente ai fatti, lo ha denunciato per calunnia.

Nessun impegno a Salerno

Pennitalia: in 558 ancora in pericolo

L'incontro presso il ministero del Lavoro non è approdato a nulla di concreto

Si è svolta su convocazione del ministero del lavoro il primo incontro previsto dagli accordi sanciti alcuni mesi fa, a Roma tra le organizzazioni sindacali, il consiglio di fabbrica e i dirigenti della Pennitalia.

Per Maremoda bisogna cambiare impostazione

Nel corso di un incontro con il presidente dell'ente provinciale per il turismo, Luigi Torino, l'assessore regionale alla programmazione regionale, Armando De Rosa, ha affrontato, tra i molti aspetti del turismo che interessano la programmazione regionale, anche la deludente conclusione di Maremoda Capri.

In proposito, l'assessore De Rosa ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Come già ho avuto occasione di affermare, la manifestazione capezzata conserva una sua potenziale utilità che, a mio giudizio, non si è ancora pienamente dispiegata.

Ritengo che la splendida cornice caprese, nella sua permanente capacità di esaltare e rendere accettabile ogni iniziativa presso un vasto e qualificato pubblico, pretenda uno sforzo di qualificazione.

DA OGGI IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DELLA PRIMA VISIONE ED IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA ALLE GINESTRE - ARCOBALENO - AVION - GLORIA 1 - ROYAL

ANCORA UNA VOLTA IL PUBBLICO APPLAUDE ALLE GESTA DEL COMMISSARIO BETTI INTERPRETATO DA MAURIZIO MERLI



NAPOLI VIOLENTA

con MAURIZIO MERLI, JOHN SAXON, BARRY SULLIVAN e il piccolo MASSIMO DEDA - EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE - Regia di UMBERTO LENZI

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

SCHEMI E RIBALTE

TEATRI

MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 417.420) Spettacolo di Strip-tease.

TEATRO DEL PARCO DI VILLA PIGNATELLI (Tel. 411.762) (Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Post'Alba n. 30) (Chiusura estiva)

CIRCOLO ARCI-SOCCAVO (Piazza Ettore Vitale)

EMBAZZY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)

MAXIMUM (Viale Elena, 19 - Telefono 682.114)

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.771)

NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410)

SPOT - CINECLUB (Via M. Rota 5 al Vomero)

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri)

CINEMA

PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)

ACACIA (Via Tarantini, 12 - Telefono 370.871)

ALCYONE (V. Lomonaco, 3 - Telefono 416.807)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 - Tel. 416.731)

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)

AUSONIA (Via R. Cervero - Telefono 444.700)

IL grande racket, con F. Testi DR (VM 18)

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 414.134)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)

FILOTTINNI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)

ASTORIA (Salle Tarala - Telefono 343.722)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

GLORIA (Via Arsanacti, 151 - Telefono 291.309)

Denunciata dai sindacati la grave situazione allo scalo portuale

DUE IMPORTANTI COMMESSE RISCHIANO DI SPARIRE DAL CANTIERE DI ANCONA

Si tratta di due « bulk-carrier » da 60.000 tonnellate per un carico di lavoro di molti mesi - Ambigua dichiarazione del direttore dello stabilimento - Da 3 mesi il Consiglio di fabbrica richiede un incontro con l'azienda

Le reazioni delle forze democratiche

ANCONA, 17. In seguito alle allarmanti notizie diffuse dal Consiglio di Fabbrica del cantiere navale di Ancona circa un diramamento di commesse navali assegnate all'industria dorica (situazione che aggraverebbe ulteriormente il difficile momento del complesso navalmecanico con la conseguente dispersione dei lavori in alcuni reparti), le forze politiche, sindacali e le amministrazioni locali, si sono immediatamente interessate del delicato problema.

Il sindaco Monina si è messo in contatto con la dirigenza della Financieri, che nel giro di pochi giorni dovrebbe appunto definire circa l'11 per cento della distribuzione delle commesse, al centro del caso.

Adesso che ha denunciato la perdita di due importanti commesse navali, il « bulk-carrier » da 60 mila tonnellate, il Consiglio di Fabbrica del Cantiere Navale ha trovato immediatamente nella stampa dei giorni scorsi dallo stesso Consiglio e dalla F.I.M., le richieste di incontri con la direzione del cantiere per chiarimenti sulla situazione produttiva, le proteste per i ritardi dell'attuazione dei piani di ammodernamento dello stabilimento, ecc. venivano accolte da qualche parte, se non come sfinghe e « tette ».

ANCONA, 17. Adesso che ha denunciato la perdita di due importanti commesse navali, il « bulk-carrier » da 60 mila tonnellate, il Consiglio di Fabbrica del Cantiere Navale ha trovato immediatamente nella stampa dei giorni scorsi dallo stesso Consiglio e dalla F.I.M., le richieste di incontri con la direzione del cantiere per chiarimenti sulla situazione produttiva, le proteste per i ritardi dell'attuazione dei piani di ammodernamento dello stabilimento, ecc. venivano accolte da qualche parte, se non come sfinghe e « tette ».

ASCOLI PICENO - Sancito ufficialmente dal Consiglio provinciale

Il PSDI entra in Giunta

Forma la nuova maggioranza insieme a PCI e PSI - L'importanza dell'avvenimento rilevata dal capogruppo socialista Mascetti - Un documento politico dell'amministrazione

ASCOLI PICENO, 17. Il consiglio provinciale di Ascoli Piceno ha sancito ufficialmente l'ingresso del PSDI nella Giunta sinora retta dal PCI e dal PSI. La nuova amministrazione è costituita dalla linea di apertura e di confronto con gli altri partiti istaurata un anno fa dalla maggioranza PCI-PSI.

Il quale da lettura del documento politico della nuova maggioranza. Nel documento è ribadito come la volontà della giunta, formata da un anno fa, fosse quella di operare per garantire la partecipazione di tutte le forze politiche democratiche alla gestione della Provincia, nella convinzione che la gravità dei problemi da affrontare e risolvere rendesse necessario il coinvolgimento di tutte le diverse componenti democratiche. Gli atti portati avanti dall'amministrazione si sono mossi tutto nello spirito di accrescimento della partecipazione democratica.

Diletti e del PSDI accusando di comportamento non coerente la socialdemocrazia picena, giungendo a ipotizzare che l'allargamento della maggioranza non sia altro che una semplice operazione di potere.

MONDOLOFO

Aprire il nuovo stabilimento della CCL

MONDOLOFO, 17. Si inaugurerà domani (sabato) il nuovo stabilimento della CCL (ex Cascese), nel quale sono stati occupati 20 lavoratori. Si tratta di una importante conquista per la popolazione della zona, che per lunghi mesi hanno sostenuto la dura lotta unitaria condotta dai lavoratori licenziati della ex Cascese e dalle organizzazioni sindacali per la difesa dell'occupazione e lo sviluppo economico e sociale dell'intera Valle del Cesano.

Il PSDI ha avuto fin dall'inizio un atteggiamento vitale e costruttivo nei confronti di tale metodo. Diletti, nell'apertura del nuovo stabilimento, ha messo in evidenza che il nuovo discorso politico amministrativo iniziato dopo il 15 giugno, con gli atti di realizzazione per la ristrutturazione dell'area politica su cui basava i consensi. La nuova giunta, guidata dal PSDI, vuol raggiungere l'obiettivo di creare un clima e un rapporto nuovo tra tutti i partiti per affrontare i gravi problemi sul tappeto. Il PSDI partecipa alla nuova maggioranza con uno spirito aperto e pronto al confronto con tutti i partiti politici importanti per la socialdemocrazia picena che segna la fine di un periodo di incomprensioni e di polemiche con i partiti della sinistra.

Per il PSDI ha parlato il compagno Marozzi, capogruppo consiliare. Ha ricordato che le elezioni del 15 giugno erano state le prime elezioni del PSDI primo partito della provincia. L'esecutivo che il consiglio provinciale si è costituito in un momento di crisi elettorale e la volontà di assumere un ruolo superiore alla quantità dei consensi raccolti. La giunta PSDI era un punto di partenza per garantire un allargamento della partecipazione democratica.

partecipazione via etere

Se è vero per una rubricetta come questa quello che vale per i lavoratori, cioè che hanno una qualche validità e incidenza nella realtà se vengono letti, e se hanno qualche prova del fatto che l'azienda curiosa e attenta, ci sembra utile per quanti si battono per rinnovare l'informazione e la comunicazione nelle Marche, un certo rinnovato interesse che non sempre si esprime con il consenso, ma che in ogni caso dimostra la vitalità e l'esistenza di un « canale di ritorno » del discorso che andiamo facendo da mesi) in settori diversi del mondo politico e giornalistico marchigiano.

« Il canale di ritorno »

mente diverso rispetto alle precedenti chiusure che a volte abbiamo avuto, e che sono state denunciate, suscitando persino inutili (e da noi indesiderate) polemiche. Concordiamo pienamente sul ruolo prezioso e assolutamente insostituibile del personale della sede Rai. Tuttavia la nostra argomentazione nei confronti dei licenziamenti delle stazioni locali private si è sempre basata sulla necessità di un alto coefficiente di professionalità, e sulla completa preferibilità delle radio locali Rai, a patto che queste ultime siano messe in condizione di esistere. Sicché su moltissimi argomenti (i mezzi fattistici, la mancanza di autonomia, la valorizzazione della professionalità, ecc.) non solo non c'è contrasto, ma esiste una oggettiva concordanza di interessi, che dovrebbe tradursi in iniziative comuni tra quanti condividessero la stessa concezione della radio di servizio, e che non si nega la riforma nazionale, i GR, TG, le reti e via cambiando. Si sottolinea ancora una volta il rischio che si riforzi il centro, creando ulteriori di variazioni con le sedi periferiche e con le realtà regionali, ecc. possono condurre una iniziativa comune (e in quanto tale, vincente), a partire da subito l'occasione di riprendere queste temi di iniziativa, e di lotta certamente non mancheranno, se è vero che il Consiglio di fabbrica della Rai sta preparando un dibattito in aula su questi temi, e se è vero che il CRSTV ha convocato per la prossima settimana per discutere queste questioni,

Manifestazione dei lavoratori del commercio

ANCONA, 17. Si è svolta questa mattina ad Ancona una manifestazione regionale dei lavoratori del settore commercio, per il rinnovo del contratto di categoria. La manifestazione è avvenuta in coincidenza con lo sciopero di 8 ore. Un corteo è sfilato dalla stazione marittima sino in piazza Roma ove hanno parlato alcuni dirigenti sindacali. Altre 4 ore sono state parate attuate dalla categoria nei prossimi giorni.

Sciopero di due ore alla SIT-SIEMENS

ANCONA. In segno di protesta contro l'azione della azienda che sta portando avanti - senza alcuna consultazione con le organizzazioni dei lavoratori - un nuovo corso nell'attività produttiva, i lavoratori della SIT-Siemens della provincia di Ancona hanno attuato uno sciopero di due ore. « Il sindacato » si legge in una nota del consiglio di fabbrica - non è che sia contrario a questo corso, ma vuole essere informato e consultato, come prevede il contratto, al fine di verificare quali sono le incidenze di detti spostamenti sulla produzione e sul mantenimento dell'organico.

Dedicati 7 giorni alla nostra economia alla Fiera Internazionale

L'Umbria va a Bagdad

Sarà presentata la nostra produzione agricola e industriale in un autonomo padiglione - Rappresentate 42 aziende, tra le più importanti della regione - Manifestazioni culturali e sportive - Un'occasione per lo sviluppo delle nostre esportazioni

PERUGIA, 17. Un'intera settimana dedicata all'Umbria, 42 aziende, tra le più prestigiose ed importanti del settore industriale della regione, che hanno già spedito i loro « stands »; manifestazioni culturali, sportive e ricreative, in concomitanza con gli scambi economici e gli scambi di Know-how.

arabe nelle nostre locali università; ed è molto interessante in questa fase anche ad avere scambi non solo culturali ma economici e produttivi.

Prosegue la Sagra musicale umbra

PERUGIA, 17. Dopo il concerto d'organo tenuto questa sera a Perugia da Giuseppe Zanaboni, la « Sagra musicale Umbra » continuerà domani con tre concerti da Perugia, Terni e Orvieto. Nella chiesa di S. Antonio, a Terni, si svolgerà una rappresentazione della « Passione » di Castellano de' Castellani.

per complesso « Pop ». Il gruppo che l'ha composto e che la eseguirà si chiama « EOLA FRAGA »: sette musicisti provenienti da orchestre da Camera, e comunque con una solida preparazione « classica », che proporranno, avvalendosi di sintetizzatori ed altri strumenti elettrici, una serie di brani dalla composizione « Dimensional » tra il « Pop » e il « Classico ».

La relazione del compagno Stabum al Comitato Federale di Terni

Un costante impegno del partito per immediate misure anti-crisi

Analizzata la situazione politica generale - L'apparato industriale della regione ha « retto » positivamente all'urto della crisi - Ripresa produttiva rispetto ai mesi scorsi

TERNI, 17. Si è tenuta, questo pomeriggio a Terni la riunione del comitato federale. La relazione introduttiva, sul tema « Situazione politica e economica del partito » è stata svolta dal segretario della federazione comunista ternina, Giorgio Stabum.

TERNI - Riunione della Commissione consiliare

Il Consiglio di Fabbrica si è rivolto ai partiti democratici e ai sindacati, rappresentati degli enti locali, alla popolazione « affinché con immediatezza e oggettività si apra un dialogo di massima chiarezza sulle prospettive del cantiere di Ancona ».

TERNI, 17. Una intera giornata di lavoro della prima commissione consiliare del Comune di Terni sarà dedicata al problema della formazione del consorzio urbanistico previsto dalla legge regionale 40. Lo ha deciso ieri la stessa commissione che si è riunita, per la prima volta, in una seduta estiva, per definire le soluzioni concrete da predisporre per giungere alla formazione del consorzio.

« Il nostro atteggiamento nei confronti del governo Andreotti » ha detto Stabum, « è quello di massima collaborazione, ma non di accettazione passiva. Consideriamo piuttosto questo governo come una fase di transizione verso guardi più avanzati. La nostra è stata una posizione consapevole, dettata dalle nostre convinzioni, e non da un semplice istinto di sopravvivenza ».

Non appena saranno noti i criteri stabiliti in sede regionale, l'ANCI e la Lega per le autonomie locali dell'Umbria elaboreranno uno statuto tipo da sottoporre all'esame delle amministrazioni comunali delle nostre provincie. Per l'immediato, intanto, la commissione consiliare del Comune di Terni predisporrà un calendario delle iniziative da proporre ai comuni ed alle forze sociali, per giungere al voto di adesione al consorzio, e contemporaneamente definirà, sin da adesso, una piattaforma di lavoro su cui avviare immediatamente la sua costituzione.

« Il nostro atteggiamento nei confronti del governo Andreotti » ha detto Stabum, « è quello di massima collaborazione, ma non di accettazione passiva. Consideriamo piuttosto questo governo come una fase di transizione verso guardi più avanzati. La nostra è stata una posizione consapevole, dettata dalle nostre convinzioni, e non da un semplice istinto di sopravvivenza ».

« La sede Rai regionale anche per la più modesta spesa deve richiedere il nulla osta al centro. Con i mezzi disponibili a volte facciamo il dialogo e più probabile che si riesca a costruire davvero qualcosa ».

« Il nostro atteggiamento nei confronti del governo Andreotti » ha detto Stabum, « è quello di massima collaborazione, ma non di accettazione passiva. Consideriamo piuttosto questo governo come una fase di transizione verso guardi più avanzati. La nostra è stata una posizione consapevole, dettata dalle nostre convinzioni, e non da un semplice istinto di sopravvivenza ».

« La sede Rai regionale anche per la più modesta spesa deve richiedere il nulla osta al centro. Con i mezzi disponibili a volte facciamo il dialogo e più probabile che si riesca a costruire davvero qualcosa ».

La Raccolta-rivendita di libri usati organizzata dalla FGCI

Un documento della Federazione del PCI

Non riproponibili a Cagliari formule di governo ormai logore e sorpassate

Occorre invece rafforzare l'intesa unitaria già raggiunta sul programma - Una situazione nuova

Dalla nostra redazione
CAGLIARI, 17. La segreteria della federazione comunista di Cagliari, sentita una relazione sui gravi problemi politici e amministrativi della città, ha esaminato l'attuale fase della crisi comunale e valutato l'andamento delle trattative in corso tra i partiti della maggioranza.

POTENZA - Un'esperienza da sviluppare

Ampio dibattito in Consiglio sull'accordo programmatico

Dal nostro corrispondente
POTENZA, 17. Ieri sera il Consiglio comunale di Potenza ha affrontato l'ampio dibattito di verifica della relazione del sindaco democristiano, che come si sa comprende anche l'apporto costruttivo del PCI. Va ricordato, infatti, che il gruppo in gran parte proprio al senso di responsabilità del nostro partito, al suo paziente e tenace impegno democratico, se si poté giungere l'anno scorso a dare un programma e un governo alla città di Potenza, il giudizio complessivo è stato positivo sull'esperienza della maggioranza programmatica suggerisce di andare avanti, naturalmente mantenendo dal contenuto, verso una maggioranza di governo e la presenza in giunta anche dei comunisti.

Francesco Turro

Un «viaggio» senza ritorno

La stampa sarda, colpita dall'agghiacciante suicidio per impiccagione dello studente Franco Mura, sta trattando il fenomeno dei giovani drogati fuori dalla solita linea cronachistica. Non si limita più a registrare, ma cerca di capire, di penetrare questa sconosciuta realtà giovanile. E' un problema che la droga ha ormai acquistato consistenza in Sardegna, nelle aree urbane ed anche in provincia, che non può essere ignorato né liquidato in poche righe.

PALERMO - Nuove inquietanti rivelazioni sulla « fabbrica delle malattie »

Colpiti dalla leucemia due operai (padre e figlio) della Sit-Siemens

Antonio e Giampiero Lupica hanno contratto la terribile malattia nel reparto TMC, dove cioè si producono tubi micro-onde - Sciopero immediato dopo la tragica notizia - Il Cdf intraprenderà una vertenza sulla sicurezza del lavoro

Dalla nostra redazione
PALERMO, 17. Un'ulteriore conferma ed una ulteriore altrettanto drammatica rivelazione. Antonio Lupica, l'operaio 44enne della Sit-Siemens di Palermo che, come « l'Unità » scrisse il 22 maggio scorso (e confermò poi una lunga inchiesta condotta su materiale di prima mano fornito ai giornali dal Consiglio di fabbrica della F.I.M.), ha contratto la leucemia.

Lo stabilimento sardo è fermo dall'agosto del 1974

I 500 lavoratori della Selpa non vogliono più attendere

La Giunta regionale si è posta l'obiettivo di giungere a soluzioni operative entro la fine del corrente mese - Una proposta di ristrutturazione presentata dalla Plasa

Abruzzo: discussa alla Regione la vicenda delle « pensioni d'oro »

L'AQUILA, 17. Si è riunita stamane, presieduta dal compagno Giuseppe D'Alonzo, la commissione di inchiesta della Regione Abruzzo. E' stata discussa, tra l'altro, la questione delle « pensioni d'oro ».

Francesco Turro

TARANTO

Chiesta dal PCI la convocazione del Consiglio provinciale

TARANTO, 17. Il gruppo comunista all'amministrazione provinciale di Taranto ha richiesto la convocazione del Consiglio, a termini di legge, stante la necessità di affrontare e definire problemi vitali per la comunità (trasporti extraurbani, edilizia scolastica, viabilità, occupazione giovanile).

Lettera a Bonfiglio del compagno Marasà

I problemi dell'occupazione giovanile in Sicilia devono trovare posto nel programma

Palermo, 17. Anche i problemi dei giovani devono trovare il loro posto nell'agenda del nuovo governo Bonfiglio. Tale richiesta, che si concretizza nell'obiettivo di una « conferenza regionale sui problemi dell'occupazione giovanile » è stata formulata nei giorni scorsi dalla Federazione giovanile repubblicana e viene ripresentata oggi dal segretario regionale della FGCI.

In 2 Comunità montane abruzzesi

Riunione tra i partiti per la formazione delle Giunte

L'AQUILA, 17. Un importante incontro tra le forze politiche dell'area costituzionale DC, PCI, PSI, PSDI, PRI ha avuto luogo a L'Aquila per il raggiungimento di un accordo circa la composizione della giunta della Comunità montana amatrice (zona A) e per gettare le basi di un programma operativo della futura attività della comunità medesima.

Francesco Turro

BARI - Il PCI chiede la sospensione della delibera della Regione

Discutibile ripartizione dei finanziamenti per le associazioni musicali

Dei 189 milioni a disposizione per tutte le province pugliesi ben 117 hanno preso la via del capoluogo - Interrogazione al presidente della Giunta regionale

Dalla nostra redazione

BARI, 17

Un'interrogazione al presidente della Giunta regionale e all'assessore alla Cultura Carlo Ettore Borgia sui contributi accordati dalla Regione ad enti ed associazioni che operano in Puglia nel settore delle attività musicali è stata presentata nei giorni scorsi dal gruppo comunista.

Dalla nostra redazione

6 anni fa scompariva il giornalista dell'Ora

Quanto dovremo ancora attendere prima di sapere la verità sul caso De Mauro?

Sei anni fa scompariva nel nulla Mauro De Mauro, il giornalista dell'Ora di Palermo fatto sparire dal capoluogo siciliano il 16 settembre 1970 senza lasciare tracce. I suoi rapporti sono rimasti impigliati in quella che è stata definita la « inchiesta giudiziaria ».

La giunta regionale si è posta l'obiettivo di giungere a soluzioni operative entro la fine del corrente mese - Una proposta di ristrutturazione presentata dalla Plasa

Quando arriverà alla conclusione l'iter Solpa? Il presidente della Giunta regionale sardo, Pietro Soddu, nei suoi recenti interventi con il ministro dell'Industria, Donat Cattin, ha posto il problema della soluzione della crisi del travagliato vertenza, che deve essere definita una volta per tutte per restituire tranquillità e sicurezza a circa 500 lavoratori.

Francesco Turro

Dalla nostra redazione

BARI, 17

Un'interrogazione al presidente della Giunta regionale e all'assessore alla Cultura Carlo Ettore Borgia sui contributi accordati dalla Regione ad enti ed associazioni che operano in Puglia nel settore delle attività musicali è stata presentata nei giorni scorsi dal gruppo comunista.

Dalla nostra redazione

6 anni fa scompariva il giornalista dell'Ora

Quanto dovremo ancora attendere prima di sapere la verità sul caso De Mauro?

Sei anni fa scompariva nel nulla Mauro De Mauro, il giornalista dell'Ora di Palermo fatto sparire dal capoluogo siciliano il 16 settembre 1970 senza lasciare tracce. I suoi rapporti sono rimasti impigliati in quella che è stata definita la « inchiesta giudiziaria ».

La giunta regionale si è posta l'obiettivo di giungere a soluzioni operative entro la fine del corrente mese - Una proposta di ristrutturazione presentata dalla Plasa

Quando arriverà alla conclusione l'iter Solpa? Il presidente della Giunta regionale sardo, Pietro Soddu, nei suoi recenti interventi con il ministro dell'Industria, Donat Cattin, ha posto il problema della soluzione della crisi del travagliato vertenza, che deve essere definita una volta per tutte per restituire tranquillità e sicurezza a circa 500 lavoratori.

Francesco Turro

Advertisement for TEM arredamenti (furniture) and TEM centro cucine (kitchen centers). Includes contact information for the company and details about their products and services.